



Repubblica italiana
Provincia di Modena
COMUNE di MEDOLLA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

Del. Nr. 000017 DEL 23/03/2023

Oggetto: AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2025
(ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)

Per convocazione del sindaco, si è riunito il consiglio comunale presso la residenza municipale, oggi Ventitre Marzo Duemilaventitre alle ore 20:37 in adunanza PRIMA convocazione previa consegna ai consiglieri di invito scritto a domicilio nei modi e nei termini di legge, con l'elenco degli oggetti da trattarsi.

Fatto l'appello sono presenti:

N.	Nominativo	Carica	Presenza
1	ALBERTO CALCIOLARI	SINDACO	Si
2	GRAZIELLA ZACCHINI	VICESINDACO	Si
3	ORVILLE RAISI	CONSIGLIERE	Si
4	JENNI CINQUEGRANA	CONSIGLIERE	Si
5	CARLOTTA CASACCI	CONSIGLIERE	No
6	GIULIO BARALDI	CONSIGLIERE	Si
7	ALBERTO MICHELINI	CONSIGLIERE	Si
8	FRANCA PALTRINIERI	CONSIGLIERE	Si
9	DANIELA CARRARA	CONSIGLIERE	Si
10	LAVINIA ZAVATTI	CONSIGLIERE	Si
11	ELISA CAVANA	CONSIGLIERE	Si
12	ALBERTO COSSU	CONSIGLIERE	No
13	MARCO BERGAMINI	CONSIGLIERE	Si
	Presenti N. 11	Assenti N. 2	

Assume la presidenza il sig. ALBERTO CALCIOLARI, SINDACO.

Assessore esterno: STEFANO BONFATTI

Presente

Delibera Consiglio Comunale n.000017 del 23/03/2023

Assessore esterno: PATRIZIA SGARBI

Presente

E così col presidente n. 11 consiglieri, sui tredici assegnati al comune, con l'assistenza del VICESEGRETARIO, MARIA CHIARA GRISANTI.

Il presidente constata la presenza del numero legale dei consiglieri per la validità dell'adunanza.

La discussione relativa all'oggetto è allegata al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamato l'art.151, comma 1, del D.lgs. n.267/2000;

Dato atto che con delibera di Giunta Comunale n.2 del 02.02.2023 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025, all'interno del quale sono inseriti strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente, quali la programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità a un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali, la programmazione del fabbisogno del personale a livello triennale e annuale e il piano delle alienazioni e valorizzazione dei beni patrimoniali, oltre al Programma biennale delle acquisizioni delle stazioni appaltanti come da art. 21 comma 7 D.Lgs n. 50/2016;

Viste le indicazioni fornite dal Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD) e dall'Agenzia per l'Italia digitale (AGID) relative all'impostazione e allo svolgimento dei bandi;

Dato atto che le risorse sono già stanziare nel bilancio di previsione 2023-2025, approvato con deliberazione di C.C n. 13 del 28.02.2023, e sono interamente finanziate con fondi PNRR, garantendo così gli equilibri di bilancio;

Rilevata la necessità di inserire all'interno del Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture 2023-2024 gli affidamenti relativi ai bandi PNRR del Servizio Informatico, anche per gli affidamenti sotto i 40.000,00 euro;

Vista la necessità di aggiornare il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025 contenente il Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture 2023-2024, alla luce della motivazione sopra richiamata;

Ritenuto di procedere all'aggiornamento del DUP 2023, **allegato A**) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione verbale n. 7 del 16/03/2023 (**allegato B** parte integrante e sostanziale al presente atto);

Visto lo schema di aggiornamento predisposto dal responsabile del procedimento;

Visto il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Visto il D.lgs. 118/2011, così come modificato dal D.lgs. 126/2014;

Visto lo statuto dell'ente;

Visto il regolamento di contabilità;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta in oggetto, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 dalla Dott.ssa Sara Pareschi in qualità di Responsabile del Servizio finanziario, giusta delega attribuitagli con Decreto prot. n. 42629 del 31/12/2022 dal Segretario F.F. dell'UCMAN, Avv. Barbara Bellentani;

con n. 8 voti favorevoli e n. 3 astenuti (Zavatti, Cavana, Bergamini), espressi palesemente per appello nominale

DELIBERA

1) di approvare, sulla base delle considerazioni espresse in premessa, l'aggiornamento al DUP 2023, redatto in base alle indicazioni di cui al punto 8) del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (**allegato A**);

2) di prendere atto del parere favorevole dell'organo di revisione verbale n. 7 del 16/03/2023 (**allegato B** parte integrante e sostanziale al presente atto);

3) di dare atto che le risorse sono già stanziare nel bilancio di previsione 2023-2025 approvato con deliberazione di C.C n. 13 del 28.02.2023, e sono interamente finanziate con fondi PNRR, garantendo così gli equilibri di bilancio;

4) di disporre che copia del presente provvedimento sia trasmessa, per quanto di rispettiva competenza, ai responsabili dei servizi;

5) di dare atto che tale documento ha compito programmatico e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;

6) di dare atto che quanto previsto nel DUP 2023 rispetta i vincoli del pareggio di bilancio;

7) di dare atto che ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 responsabile del procedimento è la dott.ssa Sara Pareschi;

8) di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente, in *Amministrazione trasparente*.

Inoltre

stante l'urgenza di provvedere;

visto l'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267 del 18-08-2000;

con successiva votazione resa nelle forme di legge,

con n. 8 voti favorevoli e n. 3 astenuti (Zavatti, Cavana, Bergamini), espressi palesemente per appello nominale

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

ALLEGATI:

- 1) Verbale di discussione
 - A. DUP 2023 aggiornato
 - B. Verbale del Revisore n. 7 del 16/03/2023

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Presidente

ALBERTO CALCIOLARI

(Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. n. 82/2005)

Il Segretario

MARIA CHIARA GRISANTI

(Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. n. 82/2005)



COMUNE DI MEDOLLA
PROVINCIA DI MODENA
Piazza della Repubblica n.1 – 41036 MEDOLLA

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' SOTTO IL PROFILO TECNICO
AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000 PER LA DELIBERAZIONE AVENTE OGGETTO**

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
(DUP) 2023-2025 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)

Il sottoscritto SARA PARESCHI responsabile del AREA ECONOMICO-FINANZIARIA,
visto l'art. 49, comma 1, d.lgs. 267/2000,

DICHIARA

che il presente atto è tecnicamente regolare quindi esprime parere FAVOREVOLE.

Data 20/03/2023

IL FUNZIONARIO DIRIGENTE
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
SARA PARESCHI



COMUNE DI MEDOLLA
PROVINCIA DI MODENA
Piazza della Repubblica n.1 – 41036 MEDOLLA

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' SOTTO IL PROFILO CONTABILE
AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000 PER LA DELIBERAZIONE AVENTE OGGETTO**

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
(DUP) 2023-2025 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)

Il sottoscritto SARA PARESCHI responsabile dell'area finanziaria,

visto l'art. 49, comma 1, d.lgs. 267/2000,

DICHIARA

che l'atto è contabilmente regolare.

Data 20/03/2023

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO
SARA PARESCHI**



COMUNE DI MEDOLLA
PROVINCIA DI MODENA
Piazza della Repubblica n.1 – 41036 MEDOLLA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene:

a) pubblicata, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del d.lgs. 267/2000, mediante affissione all'albo pretorio del comune, in data 19/04/2023 per quindici giorni consecutivi;

Medolla, li 19/04/2023

L'UFFICIO SEGRETERIA

Elisa Sala

Il sottoscritto segretario generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 d.lgs. 267/2000).

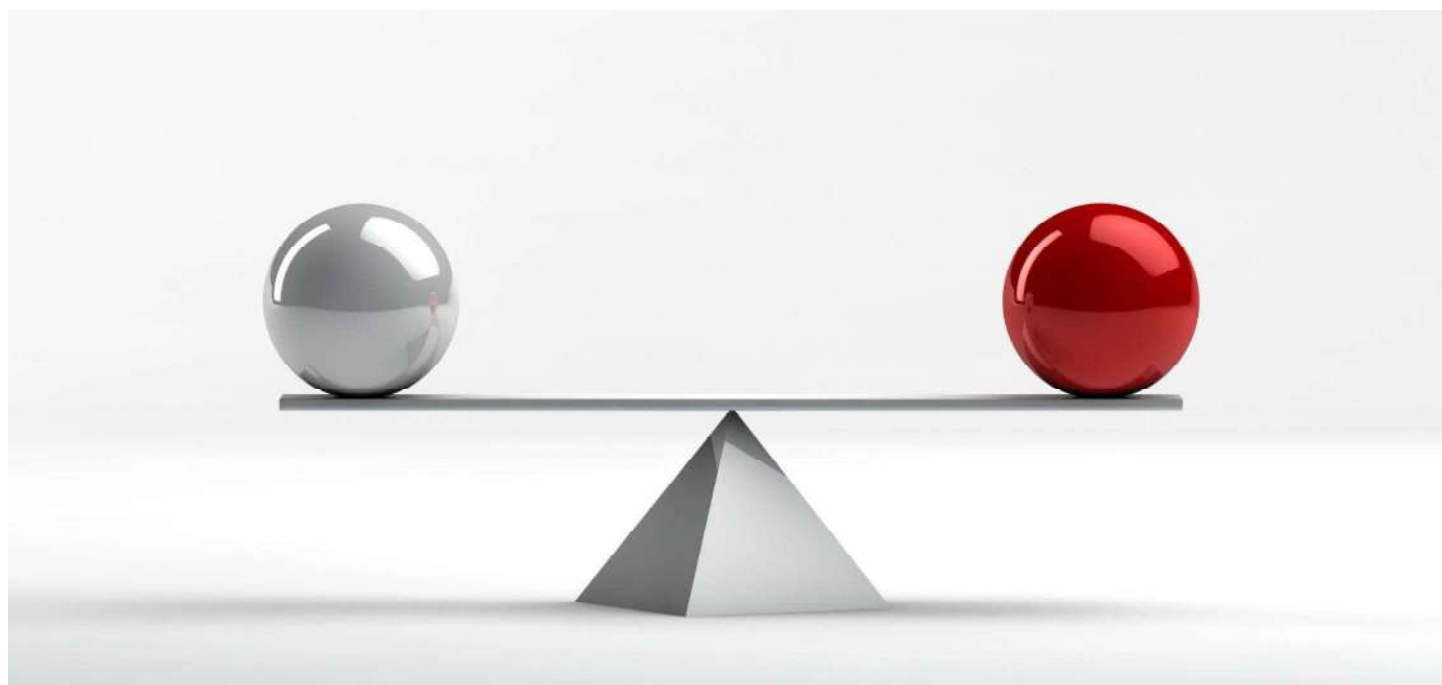
Medolla, li 19/04/2023

IL SEGRETARIO

MARIA CHIARA GRISANTI

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

COMUNE DI MEDOLLA



INDICE

Presentazione	1
Relazione politica	2
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	4
Linee programmatiche di mandato e gestione	5
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	6
Obiettivi generali individuati dal governo	7
Popolazione e situazione demografica	8
Territorio e pianificazione territoriale	9
Strutture ed erogazione dei servizi	11
Economia e sviluppo economico locale	13
Sinergie e forme di programmazione negoziata	14
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	15
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	16
Partecipazioni	17
Obiettivi generali per tutti gli organismi partecipati	20
Il sistema dei controlli sugli organismi partecipati	21
Unione comuni modenese area nord	22
Opere pubbliche in corso di realizzazione	23
Tariffe e politica tariffaria	24
Tributi e politica tributaria	27
Spesa corrente per missione	29
Necessità finanziarie per missioni e programmi	30
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	31
Disponibilità di risorse straordinarie	32
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	33
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	34
Programmazione ed equilibri finanziari	35
Finanziamento del bilancio corrente	36
Finanziamento del bilancio investimenti	37
Disponibilità e gestione delle risorse umane	38
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	39
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	40
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	41
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	42
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	43
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	44
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	45
Seo - definizione degli obiettivi operativi	

Definizione degli obiettivi operativi	46
Obiettivi 2023-2025	47
Fabbisogno dei programmi per singola missione	65
Servizi generali e istituzionali	66
Ordine pubblico e sicurezza	68
Istruzione e diritto allo studio	70
Valorizzazione beni e attiv. culturali	71
Politica giovanile, sport e tempo libero	72
Assetto territorio, edilizia abitativa	73
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	74
Trasporti e diritto alla mobilità	75
Soccorso civile	76
Politica sociale e famiglia	77
Tutela della salute	78
Sviluppo economico e competitività	79
Energia e fonti energetiche	80
Fondi e accantonamenti	81
Debito pubblico	82
Anticipazioni finanziarie	83
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	84
Programmazione e fabbisogno di personale	86
Opere pubbliche e investimenti programmati	87
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	88
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	89
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	90

Presentazione



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

Relazione politica

2023- PNRR, RICOSTRUZIONE, VIVIBILITA'

L'amministrazione comunale persegue gli obiettivi del programma di mandato e ha come proprio punto di riferimento la comunità medollese e le sue necessità, operando per dare risposte concrete in un orizzonte temporale scandito dai tempi del bilancio.

Il programma di mandato deve prendere atto anche della situazione economica che stiamo vivendo. Dopo tre anni di pandemia e a seguito dello scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina, siamo di fronte a una crisi sociale ed economica di ampia portata, con l'aumento dell'inflazione (+11,06%), il rincaro delle materie prime, l'incremento dei costi energetici che gravano sui bilanci famigliari e su quello dell'Ente.

Diverse le risorse e misure messe in campo in questi anni da Stato, Regione ed Enti Locali. Pur in questo scenario economico e politico così complicato è intenzione di questa amministrazione sostenere le politiche di welfare.

Le scelte e le linee programmatiche adottate nel bilancio di previsione 2023 continuano a essere condizionate dalle attività straordinarie di ricostruzione post-sisma con lo stato di emergenza prorogato al 31/12/2023. Ciò consentirà di continuare il percorso di ricostruzione con adeguati tempi e risorse economiche ed umane.

La ricostruzione privata è quasi terminata. Rimangono 2 pratiche di richieste di contributo da evadere ed una ventina di cantieri ancora in corso. Le pratiche Mude iniziali sono state 382.

Il programma delle opere pubbliche 2023-2025 prosegue in virtù delle assegnazioni delle risorse finanziarie che il Commissario Straordinario e la Regione hanno destinato a Medolla per il recupero del patrimonio. La realizzazione delle opere richiede modalità e tempi che ricadono in più annualità, in considerazione dell'ottenimento delle autorizzazioni e pareri di legge, l'aggiudicazione degli appalti e l'espletamento dei lavori.

Nel 2022 si sono conclusi i lavori di riparazione dei danni, miglioramento sismico e delle prestazioni energetiche della Sala Polivalente Arcobaleno di via Grande. Sono ancora in corso alcuni lavori di completamento con la sistemazione del parco e dell'area antistante la sala polivalente.

Nel 2023 sarà avviato un percorso di co-progettazione/co-programmazione per la gestione condivisa dei locali della sala polivalente Arcobaleno al fine di coinvolgere più soggetti nella fruizione. Inoltre, per permettere l'uso dell'area esterna alla sala Arcobaleno, si è provveduto anche alla messa in sicurezza dello stabile "ex Centro Diurno", in attesa di affidarne l'incarico di ripristino e rifunzionalizzazione alla luce di nuove esigenze nate in seno alla comunità.

Per il recupero dell'ex municipio di piazza Garibaldi e la riconversione in centro culturale lo studio tecnico cui l'amministrazione ha affidato l'incarico progettuale ha presentato un primo studio di fattibilità. L'ipotesi sarà presentata alla Commissione Congiunta Regionale per la ricostruzione e sarà a breve oggetto di condivisione con la cittadinanza.

Sono in corso le procedure per affidare l'incarico per la progettazione dello storico municipio che prevede la ricostruzione di un fabbricato con caratteristiche simili e stessa volumetria rispetto a quello abbattuto dopo il sisma. In merito all'utilizzo, anche in considerazione alle nuove esigenze di spazi conseguite all'uscita di Mirandola si ritiene che il nuovo edificio possa essere destinato a sede del Comune.

Il ripristino del cimitero di Camurana, danneggiato dal sisma, dovrebbe vedere l'appalto di affidamento lavori nel corso del 2023 con il via libera della Commissione congiunta.

Dopo la messa in sicurezza degli ex caselli ferroviari siti in località Malcantone e in via San Matteo, in fregio alla pista ciclabile, occorrerà individuarne l'utilizzo mediante un percorso partecipato.

Continua nel 2023 l'estensione della rete ciclabile con il collegamento tra il centro cittadino e le zone limitrofe. Il potenziamento dei percorsi ciclo-pedonali si pone come obiettivo il miglioramento della vivibilità del territorio e l'aumento del livello di sicurezza delle connessioni a scala territoriale. Sarà interessata la via Villafranca con il secondo stralcio, dalla Chiesa fino al civico 74.

Particolare attenzione continuerà ad essere dedicata alla manutenzione straordinaria di strade urbane ed extraurbane del comune. A questo fine abbiamo ottenuto i primi fondi, a valere sul PNRR, pari a € 304.000 con i quali si prevede di realizzare nel 2023 interventi di messa in sicurezza della viabilità comunale riguardanti tratti di pavimentazione stradale, di piste ciclo-pedonali e di marciapiedi particolarmente ammalorati.

E' in via di definizione il progetto di collegamento ciclabile tra la via Montalbano e la rotonda Sigma.

Nel 2022 abbiamo candidato Medolla a diversi bandi del PNRR dedicati agli enti locali. Fra questi abbiamo ottenuto fondi pari a € 2.367.844 per realizzare un nuovo asilo nido nella zona a fianco dell'attuale Polo Rock No War. Ciò permetterà anche di liberare spazi del Polo Rock No War e ampliare la scuola d'infanzia statale, con strutture dedicate più ampie e confortevoli nonché di disporre di spazi per un centro per bambini e genitori in modo da soddisfare l'esigenza di momenti d'incontro per le famiglie al di fuori degli orari scolastici.

A seguito della pandemia e delle oscillazioni demografiche che di anno in anno interessano questo comune si è valutata la necessità di ampliare gli spazi della scuola primaria. Si ritiene opportuno spostare al di fuori dell'edificio scolastico attuale la zona refettorio e per questo abbiamo aderito ad un bando PNRR dedicato. L'edificio sarebbe realizzato tra scuola primaria e secondaria e siamo in attesa della graduatoria.

È in corso la gara per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria ed estensione della pubblica illuminazione con importante riqualificazione energetica e sostituzione dei corpi illuminanti attuali con LED.

Sta procedendo la progettazione e redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) che vedrà il suo sviluppo nel 2023. Sarà questa l'occasione per progettare la Medolla del futuro con un'attenzione particolare a diversi aspetti che non contemplano la sola pura urbanistica quali attenzione al territorio, all'ambiente, all'innovazione e alla socialità. È al vaglio lo studio di fattibilità per la realizzazione di zona 30 in centro e vie limitrofe tramite l'apposizione di arredi urbani o segnaletica stradale che limitino la percezione visiva degli spazi con induzione al rallentamento della velocità. Come pure è al vaglio lo studio per limitare l'accesso del traffico pesante al centro di Medolla, viste anche le possibilità offerte dall'acquisizione ad opera pubblica del nostro comune della ex strada Statale 12.

Dal 1° gennaio 2023 con l'uscita di Mirandola l'Unione Comuni Modenesi Area Nord sta riorganizzando i propri servizi. A Medolla già nel 2022 sono stati collocati, presso la nostra sede comunale, il servizio Affari Generali, Segreteria, Protocollo e Centralino/Uscierato; inoltre, per far fronte alla necessità di ulteriori nuovi spazi per servizi in precedenza collocati a Mirandola, sono stati destinati gli spazi dell'ex Aliante agli uffici del "Centro per le famiglie". Sono in corso i lavori di sistemazione funzionale degli ambienti di via Milano (ex nido Panda) da destinare ai servizi sociali, anch'essi prima collocati a Mirandola.

Nell'ambito ambiente continua l'impegno dell'amministrazione nell'aumento della superficie alberata aderendo al progetto "Mettiamo radici per il futuro" anche nel 2023 e approvando il progetto di realizzazione di due importanti fasce boscate. Per un totale di sette ettari l'intervento sarà realizzato da Aimag, su progetto approvato dalla nostra amministrazione comunale, nelle aree ai lati est e ovest della discarica di via Campana.

Nel 2023 è prevista la riattivazione del centro del riuso, all'interno dei locali della struttura realizzata nell'area antistante il centro di raccolta rifiuti in via Grande. Tramite bando sarà selezionata un'associazione per la gestione.

La Giunta Comunale

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



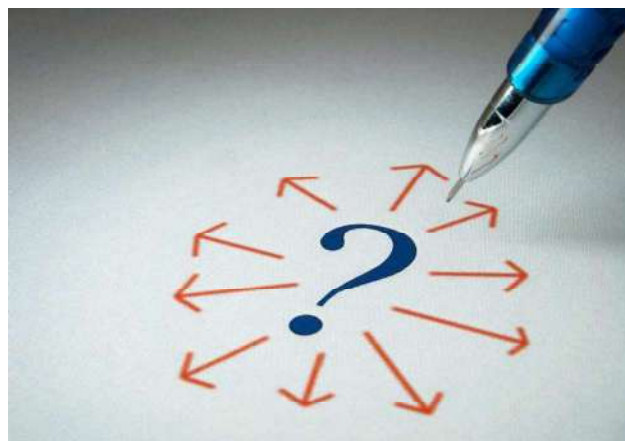
Adeempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indicatori scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

Attuazione del PNRR e riforme strutturali

La Nota di aggiornamento del DEF 2022, presentata al Consiglio dei ministri il 28 settembre, ha confermato gli impegni del PNRR seppure in un contesto di congiuntura internazionale diventata negativa.

Il Piano di ripresa e resilienza (PNRR) *"ha dotato il paese di ingenti risorse per promuovere la transizione ecologica e digitale, rilanciare la crescita e migliorare l'inclusione sociale, territoriale e generazionale"*.

La sua attuazione *"procede secondo le tappe concordate con la UE che ha dato il via libera all'erogazione a favore dell'Italia della seconda tranche di contributi e prestiti relativa ai 45 obiettivi conseguiti nel primo semestre del 2022"*.

Taluni fondi sono legati ai *"progressi nell'attuazione dell'agenda di riforme contenuta nel piano, in particolare in materia di giustizia, PA e appalti"*. Sono stati inoltre registrati significativi progressi anche *"per il conseguimento dei 55 obiettivi da completare nel secondo semestre"*.



Peggioramento del quadro economico

Dopo la recessione del 2020, l'economia ha registrato una vigorosa ripresa. Le prospettive però non sono favorevoli e stanno emergendo *"un peggioramento della fiducia delle imprese e una flessione di diversi indicatori congiunturali, tra cui l'indice della produzione industriale"*.

L'economia globale è in rallentamento ed *"i segnali di possibile inversione del ciclo economico espansivo sono ascrivibili a due ordini di fattori"*. Il primo è *"l'aumento dei prezzi dell'energia dovuto non solo alla ripresa della domanda mondiale ma soprattutto alla politica di razionamento delle forniture di gas intrapresa dalla Russia"*.

Il secondo fattore *"è il repentino rialzo dei tassi d'interesse in risposta alla salita dell'inflazione"*. Quest'ultima è ai livelli più alti degli ultimi decenni e ha indotto le banche centrali *"a porre fine alle politiche espansive interrompendo o riducendo fortemente gli acquisti di titoli e intraprendendo una serie di rialzi dei tassi d'interesse"*.



Risorse per gli investimenti

Le previsioni economiche presentate nella Nota di aggiornamento sono improntate, come per i precedenti documenti di programmazione, *"ad un approccio prudenziale e sono state validate dall'Ufficio parlamentare di bilancio relativamente al biennio 2022-23"*. Anche in un contesto difficile come quello attuale esistono, tuttavia, *"margin per cui tali previsioni siano superate"*.

I prossimi mesi saranno complessi, alla luce dei rischi geopolitici innescati dal conflitto in Ucraina e del probabile permanere dei prezzi dell'energia su livelli particolarmente elevati. Le risorse a disposizione del paese per rilanciare gli investimenti pubblici e promuovere quelli privati, sia in nuovi impianti che in innovazione, *"non hanno tuttavia precedenti nella storia recente e potranno dar luogo ad una crescita sostenibile ed elevata, così da porre termine alla lunga fase di sostanziale stagnazione dell'economia"*.



Prospettive future

Le tendenze di finanza pubblica presentate nella Nota di aggiornamento del DEF 2022 *"sono complessivamente rassicuranti, sebbene il servizio del debito si faccia più pesante"*.

Va inoltre ricordato che *"nel 2024 rientrerà in vigore il Patto di stabilità e crescita nella versione che scaturirà da una consultazione che la Commissione europea aprirà prossimamente sulla base di una sua proposta di riforma delle regole fiscali"*.

Il Governo Draghi ha concluso il suo operato *"in una fase assai complessa a livello geopolitico ed economico ma con evidenti segnali di ritrovato dinamismo per l'economia italiana"*.

L'auspicio del governo, in un contesto di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico, è che *"la ripresa economica avviata dopo la crisi pandemica prosegua e si consolidi, sostenuta dagli investimenti, da tassi di occupazione più alti e da una produttività più elevata"*.



Popolazione e situazione demografica

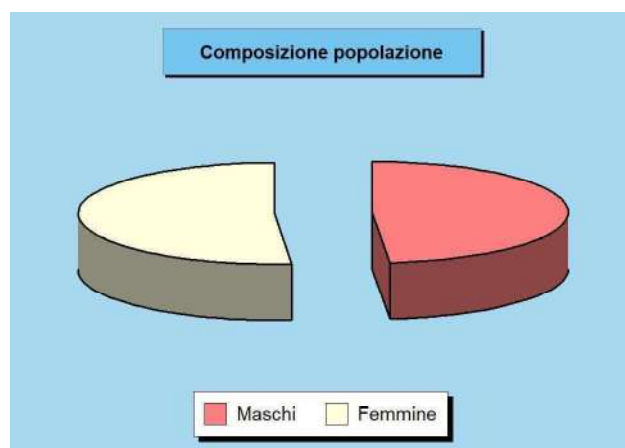
Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



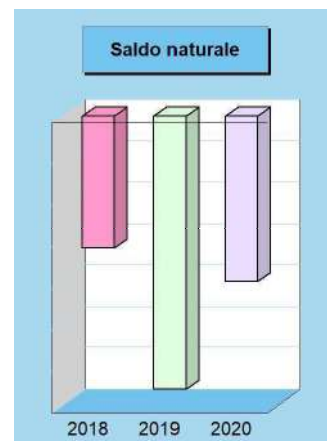
Popolazione residente

Dato numerico		2021
Maschi	(+)	3.108
Femmine	(+)	3.294
Totale		6.402
Distribuzione percentuale		2021
Maschi	(+)	48,55 %
Femmine	(+)	51,45 %
Totale		100,00 %



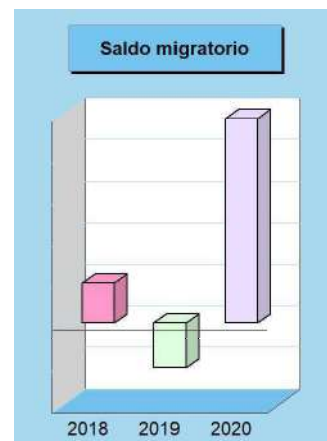
Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

	2018	2019	2020
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 47	36	42
Deceduti nell'anno	(-) 63	69	62
Saldo naturale	-16	-33	-20
Tasso demografico			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	0,75	0,57	0,66
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	1,01	1,10	0,98



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

	2018	2019	2020
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 47	36	42
Deceduti nell'anno	(-) 63	69	62
Saldo naturale	-16	-33	-20
Movimento migratorio			
Immigrati nell'anno	(+) 202	239	274
Emigrati nell'anno	(-) 183	261	176
Saldo migratorio	19	-22	98



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

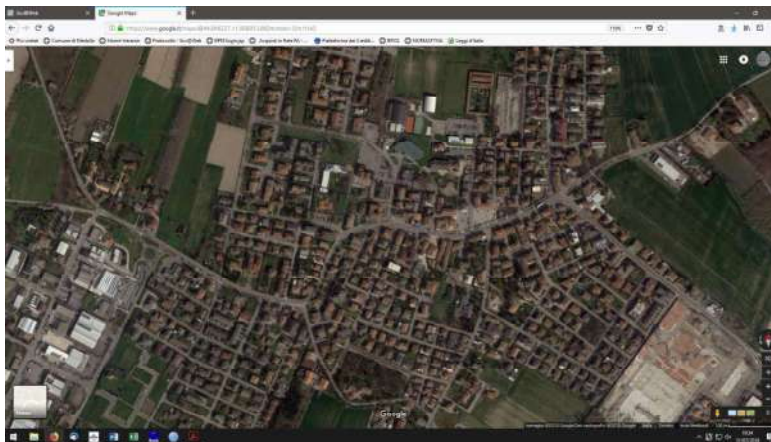
Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	(Km ^{q.})	27
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	3
Fiumi e torrenti	(num.)	0
Strade		
Statali	(Km.)	6
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	7
Comunali	(Km.)	53
Vicinali	(Km.)	0
Autostrade	(Km.)	0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	DCC 21 DEL 16/4/2009- DCC N. 22 DEL 16/4/2009
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	DCC 30-31 DEL 31/8/2011 E DCC 1 E 2 DEL 10/2/2015
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

Considerazioni e valutazioni

In aggiunta al piano strutturale comunale (P.S.C.) approvato con la delibera di Consiglio Comunale n.30 del 31/8/2011, sopra richiamata l'ente si è dotato dei seguenti strumenti urbanistici:

- con delibera di Consiglio comunale n. 30 del 31/08/2011 è stato approvato il Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) del Comune di Medolla e con delibera di Consiglio comunale n. 31 del 31/08/2011 è stato approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) del Comune di Medolla;
- con delibera di Consiglio comunale n. 32 del 22/05/2014 è stato approvato il "Piano della Ricostruzione", (adottato con delibera di Consiglio comunale n. 49 del 21/10/2013 e integrato con delibera di Consiglio n. 15 del

24/03/2014);

- con delibera di Consiglio comunale n. 19 del 04/06/2015 è stata approvata la variante puntuale al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) ai sensi dell'art. 32 della L.R. 24/03/2000, n. 20;
- con delibera di Consiglio comunale n. 62 del 22/12/2015 è stato approvato il 1° stralcio della prima variante al "Piano della Ricostruzione", ai sensi dell'art. 13 comma 6 L.R. 21/12/2012 n. 16;
- con delibere di Consiglio comunale n. 38 del 29/07/2016 e n. 53 del 15/11/2016 è stato approvato il 2° stralcio della prima variante al "Piano della Ricostruzione";
- con delibera di Consiglio comunale n. 19 del 23/05/2017 è stato approvato il 3° stralcio della prima variante al "Piano della Ricostruzione";
- con delibera di Consiglio comunale n. 54 del 13/12/2017 è stato approvato il 4° stralcio della prima variante al "Piano della Ricostruzione";
- con delibera di Consiglio comunale n. 2 del 30/01/2019 è stata approvata l'appendice al 2° stralcio della prima variante al "Piano della Ricostruzione";
- con delibera di Consiglio comunale n. 26 del 31/03/2021 è stata approvata la variante al Regolamento urbanistico edilizio;
- con delibera di Consiglio comunale n.35 del 3/5/2021 è stata adottata la variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) ai sensi dell'art.32 della L.R. 20 del 24/3/2000
- con delibera di Consiglio comunale n.61 del 29/7/2021 è stata adottata la variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) ai sensi dell'art.32 della L.R. 20 del 24/3/2000- 2° STRALCIO
- con delibera di Consiglio comunale n.5 dell'1/3/2022 è stata adottata la variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) ai sensi dell'art 32 della L.R 20 del 24/3/2000 - 2°STRALCIO

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione che è stata nel 2015 modificata mediante la cessione della gestione operativa dei servizi educativi ed ausiliari ad Asp. In questi due anni la nuova gestione ha raggiunto gli obiettivi prefissati.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2022	2023	2024	2025
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	60	60	60	60
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	50	50	50	50
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	304	304	304	304
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	204	204	204	0
Strutture per anziani	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	17	15	15	15

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria	- Bianca	(Km.)	8.448	8.448	8.448	0
	- Nera	(Km.)	10.443	10.443	10.443	0
	- Mista	(Km.)	26.761	26.761	26.761	0
Depuratore		(S/N)	Si	Si	Si	No
Acquedotto		(Km.)	60.116	60.116	60.116	0
Servizio idrico integrato		(S/N)	Si	Si	Si	No
Aree verdi, parchi, giardini		(num.)	8	8	8	0
		(hq.)	7	7	7	0
Raccolta rifiuti	- Civile	(q.li)	44.400	44.400	44.400	0
	- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
	- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	No
Discarica		(S/N)	Si	Si	Si	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, le scelte di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.490	1.490	1.490	0
Rete gas	(Km.)	64.685	64.685	64.685	0
Mezzi operativi	(num.)	4	4	4	0
Veicoli	(num.)	2	2	2	0
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	No
Personal computer	(num.)	35	35	35	0

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Considerazioni e valutazioni

SERVIZI EDUCATIVI: In sede di seduta del Consiglio Comunale tenutasi il 31/7/2017 è stato sottoposta ad approvazione del Consiglio Comunale anche il Trasferimento della Pubblica Istruzione all'UCMAN a partire dal

1/9/2017 (atto n.32 del 31/7/2017). **Con delibera di Consiglio comunale n.10 del 30/4/2018** si è approvata la CONVENZIONE PER IL TRASFERIMENTO AD ASP DELLA GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI ED AUSILIARI DEL COMUNE DI MEDOLLA

Con la convenzione l'Unione dei Comuni Modenesi dell'Area Nord trasferisce ad A.S.P., la gestione dei seguenti servizi dell'Unione dei Comuni Modenesi dell'Area Nord:

- a) il servizio educativo/didattico ed i servizi ausiliari per il funzionamento del nido d'infanzia "Panda" di Medolla destinato a bambini di età compresa tra i 6/36 mesi;
- b) il prolungamento d'orario del nido "Panda" destinato a bambini frequentanti il nido d'infanzia "Panda" di età compresa tra i 12/36 mesi;
- c) il prolungamento d'orario della scuola dell'infanzia statale destinato a bambini tra i 3/6 anni e frequentanti la scuola dell'infanzia statale;
- d) la gestione dei servizi ausiliari indispensabili per garantire il diritto allo studio e la continuità formativa quali: la fornitura dei pasti per il nido, per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per i centri ricreativi estivi.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Considerazioni e valutazioni

Da quanto riportato dalla Camera di Commercio di Modena nel 2021 Modena registra un rimbalzo del valore aggiunto con un incremento del +9,7%, ben superiore alla dinamica evidenziata in Emilia-Romagna (+7,0%) e in Italia (+6,1%). Buone le previsioni per il 2022 che mostrano tuttavia una lieve flessione del trend al +5,2% nella nostra provincia, a fronte di un +4,1% prospettato in regione e del +3,9% a livello nazionale. Questi in sintesi i primi dati degli Scenari Economici di Prometeia, elaborati dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena.

L'andamento del valore aggiunto nel 2021 è stato brillante per quasi tutti i settori economici modenesi, ma in particolare per le costruzioni che, anche grazie ai vari bonus stanziati, sono cresciute del 17,1%; in forte espansione risulta anche l'industria (+14,1%), mentre i servizi sono in lenta ripresa (+6,7%) dopo le difficoltà subite nel 2020. Fanalino di coda risulta l'agricoltura che è cresciuta solamente dell'1,0%.

Nel 2022 le previsioni sono ancora positive ma con tassi di incremento più moderati: le costruzioni guadagneranno il +6,7%, l'industria il +4,2%, i servizi il +5,8%, mentre migliorerà l'agricoltura con un +3,2%.

Le esportazioni hanno sostenuto decisamente la crescita provinciale, raggiungendo il +17,2% nel 2021 con una previsione del +10,5% nel 2022; le importazioni mostrano variazioni analoghe (+16,7% nel 2021 e +10,3% nel 2022).

In Emilia-Romagna ed Italia si registrano aumenti leggermente inferiori dell'export, con valori rispettivamente pari al +12,5% e al +15,1%.

La performance delle esportazioni modenesi conferma sempre di più la dipendenza della nostra economia dalle vendite all'estero, infatti la quota dell'export provinciale sul valore aggiunto raggiungerà il 65,5% nel 2022; in regione si ferma al 52% mentre a livello nazionale risulta quasi la metà di quella provinciale (33,2%).

Riguardo al mondo del lavoro, nel 2021 sono diminuite sia le forze di lavoro (-0,9%), sia gli occupati (-1,5%), mentre con lo sblocco dei licenziamenti e la riduzione della cassa integrazione sono aumentati i disoccupati (+8,4%), portando il tasso di disoccupazione al 6,4%. Purtroppo anche nel 2022 non si vedranno miglioramenti in tal senso, con la disoccupazione che salirà al 6,7%, per poi migliorare nel 2023 (6,5%).

Nonostante i problemi di occupazione, nel 2021 è stato positivo l'andamento del reddito disponibile dei modenesi, con una crescita del 5,5% che proseguirà nel 2022 (+4,2%). Riprendono più lentamente i consumi, che nel 2021 sono aumentati del +4,9% e saliranno del +5,0% nel 2022.

Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2020		2021	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓		✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓			✓

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

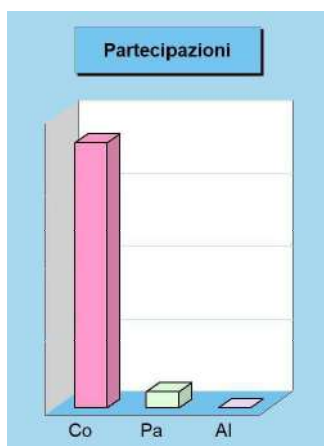


Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	1	1.818.045,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	3	108.982,41
Altro (AP_BIIV.1c)	3	0,00
Totale	7	1.927.027,41

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
AIMAG SPA	Controllata (AP_BIV.1a)	78.027.681,00	2,330000 %	1.818.045,00
SETA SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	16.663.416,00	0,570000 %	94.981,47
AMO SpA	Partecipata (AP_BIV.1b)	5.312.848,00	0,243800 %	12.952,72
LEPIDA SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	69.881.000,00	0,001500 %	1.048,22
ASP Comuni modenesi area nord	Altro (AP_BIV.1c)	91.813,00	13,520000 %	0,00
ACER MODENA	Altro (AP_BIV.1c)	0,00	0,720000 %	0,00
ATERSIR	Altro (AP_BIV.1c)	0,00	0,900000 %	0,00

AIMAG SPA

Tipo di legame	Controllata (AP_BIV.1a)
Quota di partecipazione	2,330000 %
Attività e note	AIMAG spa è un'azienda multiutility che gestisce servizi energetici, ambientali e tecnologici in quattordici Comuni dell'area Nord della provincia di Modena ed in sette Comuni dell'Oltrepo mantovano.

SETA SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,570000 %
Attività e note	SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari), nata dall'aggregazione di ATCM S.p.A. (Modena), TEMPI S.p.A. (Piacenza), Consorzio ACT ed AE S.p.A. (Reggio Emilia), è la società per azioni che dal 1° gennaio 2012 gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali. La maggioranza del capitale sociale di SETA è detenuta dagli enti locali dei territori serviti Comune di Modena, Provincia di Modena, Comune di Piacenza, Provincia di Piacenza, Consorzio ACT costituito fra gli enti locali reggiani). Ad essi si affianca, come partner industriale privato, Herm S.r.l, la holding che raggruppa FER (Ferrovie Emilia-Romagna), RATP Dev, Nuova Mobilità e Consorzio Toscano Trasporti.

AMO SpA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,243800 %
Attività e note	L'Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di Modena (o, in forma abbreviata, AMo) è nata nel 2001 a seguito della riforma normativa che ha interessato la materia del trasporto pubblico locale e che aveva lo scopo, tra l'altro, di aprire alla concorrenza il settore e di assicurare una gestione unitaria del governo della mobilità. L'Agenzia, costituita come consorzio di funzioni fra l'Amministrazione Provinciale di Modena e tutti i comuni della provincia e poi trasformata in società per azioni nel giugno 2003, può avere come soci solo gli enti locali della provincia di Modena e svolge, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 30/1998, funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena.

LEPIDA SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,001500 %
Attività e note	Lepida S.p.A. è la società a totale ed esclusivo capitale pubblico costituita dalla Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge regionale n. 11/2004 per la realizzazione e la gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura dei relativi servizi di connettività. Nata nel 2007 con la Regione come socio unico, oggi ha fra i propri soci numerosi enti pubblici del territorio emiliano-romagnolo.

ASP Comuni modenesi area nord

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	13,520000 %
Attività e note	l'azienda organizza gestisce e eroga servizi sociali, sociosanitari alle persone anziane adulte e minori in condizioni di disagio e/o non autosufficienti, secondo le esigenze secondo le esigenze definite dalla pianificazione locale

ACER MODENA

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	0,720000 %
Attività e note	'Azienda rappresenta uno strumento operativo del quale gli enti locali in particolare, ma gli enti pubblici più in generale, possono avvalersi per gestire in modo integrato il patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) ed esercitare altre funzioni nel settore delle politiche abitative

ATERSIR

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	0,900000 %
Attività e note	raccolta rifiuti solidi non pericolosi

Considerazioni e valutazioni

Richiamati gli adempimenti obbligatori previsti ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 il Comune di Medolla ha proceduto a effettuare la ricognizione straordinaria delle società partecipate approvata con Delibera di Consiglio n. 40 del 29/09/2017.

Ogni anno approva il Piano di razionalizzazione delle società partecipate, l'ultimo approvato è stato con atto di CC n.102 del 29/12/2020 avente ad oggetto: PIANO PERIODICO DI RAZIONALIZZAZIONE ORDINARIA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTE E INDIRETTE DEL COMUNE DI MEDOLLA ANNO 2020, AI SENSI DELL'ART.20 DEL TUSP (D.LGS.175/2016).

Si evidenzia che nel 2021 con DELIBERA CC. 57 DEL 29/6/2021 avente ad oggetto: APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA L'UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD ED I COMUNI DI CAMPOSANTO, CAVEZZO, CONCORDIA, FINALE EMILIA, MEDOLLA, MIRANDOLA, SAN FELICE s/P, SAN POSSIDONIO E SAN PROSPERO PER LA PARTECIPAZIONE, IN QUALITA' DI SOCI, ALL'AZIENDA PUBBLICA DEI SERVIZI ALLA PERSONA DEI COMUNI MODENESI DELL'AREA NORD (ASP), si approva la **VARIAZIONE DELL'ASSETTO SOCIETARIO DEGLI ENTI PARTECIPANTI: per cui per il Comune di MEDOLLA che precedentemente partecipava con una percentuale del 13,87% passa alla QUOTA DI PARTECIPAZIONE CON LA NUOVA CONVENZIONE a 13,52% differenza-0,35%**

Obiettivi generali per tutti gli organismi partecipati

Per tutti gli organismi partecipati del Comune di Medolla valgono i seguenti **obiettivi generali**:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune;
- Garantire un costante flusso di informazioni verso il Comune, anche tramite l'invio dei verbali degli organi assembleari;
- Garantire e facilitare il controllo costante e tempestivo del rapporto debiti - crediti tra i Bilanci degli organismi e il Bilancio del Comune;
- Garantire la trasmissione della documentazione necessaria nei tempi stabiliti dall'amministrazione (Bilanci di esercizio, rendiconti, informazioni integrative) al fine di ottemperare gli adempimenti di legge ad es. parificazione dei debiti/crediti;
- Per le società: ottemperare agli adempimenti previsti nel D. Lgs. n.175/2016 Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica;
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.

Si precisa infine che, alla data di redazione del presente documento, non sono stati determinati gli indirizzi e obiettivi gestionali da assegnare agli organismi partecipati per l'anno 2023 in quanto non sono ancora stati completati da parte delle società e degli enti partecipati gli iter di approvazione dei rispettivi documenti di programmazione. Non appena tali iter saranno completati il Comune di Medolla li riceverà nei propri strumenti programmatici.

Il sistema dei controlli sugli organismi partecipati

In termini di misure di controllo dell'ente sugli organismi partecipati, il Comune di Medolla, in adempimento all'art. 147 *quater* del D. Lgs. 267/2000 effettua controlli su tutti gli organismi gestionali esterni, di qualunque natura giuridica, dei quali:

- detiene una quota del capitale sociale o del fondo consortile o del fondo di dotazione;
- detiene, anche indirettamente attraverso organismi intermedi, la capacità di determinare la politica generale o il programma dell'organismo gestionale, se necessario scegliendo gli amministratori o i dirigenti;
- partecipa in qualità di associato.

Il controllo riguarda l'andamento degli organismi gestionali partecipati in termini di qualità, efficacia, efficienza, economicità e coerenza della gestione in rapporto con le finalità istituzionali del Comune con gli indirizzi e gli obiettivi gestionali degli organismi partecipati e/o controllati. L'attività di controllo è posta in capo al settore finanziario in collaborazione con il responsabile dell'area amministrativa e con la responsabile del servizio controlli dell'unione.

Il Comune, anche per il tramite di altri enti soci più strutturati, verifica l'andamento degli organismi gestionali partecipati in termini di qualità, efficacia, efficienza ed economicità della gestione in rapporto agli indirizzi assegnati agli organismi partecipati ed alla coerenza con le proprie finalità istituzionali e con gli scopi statuari degli organismi gestionali.

Il Comune, in ragione della propria capacità di controllo sull'organismo partecipato, nell'ambito dell'iter di approvazione del bilancio di previsione, affida gli indirizzi agli organismi partecipati i quali sono contenuti nel DUP.

Nell'ambito delle funzioni di controllo di gestione e di controllo strategico, i vari responsabili dei servizi, con il supporto del Segretario Comunale, verificano il raggiungimento degli indirizzi e degli obiettivi gestionali affidati.

Il Comune organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari con gli organismi partecipati, la loro situazione contabile, gestionale e organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Il Comune, anche per il tramite di altri enti soci più strutturati, effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società partecipate e sugli altri organismi gestionali esterni, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il proprio bilancio.

In corso di gestione devono essere analizzate tempestivamente dall'amministrazione comunale, le situazioni nelle quali si evidenzino: perdite di bilancio, aumenti di capitale sociale per perdite, richieste di contributi, progetti di riorganizzazione, ecc. che possano comportare un rilevante impatto sulle attività e sul bilancio del Comune.

Il responsabile dell'area amministrativa deve fornire al Sindaco, con un congruo anticipo, le informazioni e la documentazione necessaria per l'adozione di atti e indirizzi nei confronti dell'organismo partecipato.

Nella Sezione Operativa del presente documento, sono specificatamente individuati gli indirizzi strategici e gli obiettivi gestionali assegnati dal Comune agli organismi partecipati. Qualora non presenti, verranno integrati mediante apposita deliberazione consigliare.

Le società/enti oggetto della individuazione di più specifici obiettivi gestionali – e pure oggetto di specifico monitoraggio anche infrannuale – sono Amo, Aimag, Seta. Si ribadisce che tutti gli altri organismi partecipati dal Comune – pur non essendo oggetto di procedura di affidamento e monitoraggio di specifici obiettivi gestionali ai sensi del sopra citato art. 147-*quater*, comma 2, del TUEL – sono comunque soggetti al sistema dei controlli sopra descritto con particolare riferimento agli obiettivi generali per tutti gli organismi partecipati.

Unione comuni modenesi area nord

In data 21 novembre 2003, con rep. 25691, i Comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia Sulla Secchia, Finale Emilia, **Medolla**, Mirandola, San Felice Sul Panaro, San Possidonio e San Prospero hanno costituito l'Unione Comuni Modenesi Area Nord.

Lo Statuto dell'Unione stabilisce che i Comuni possono attribuire all'Unione l'esercizio di una pluralità di funzioni amministrative, sia proprie che delegate; detta attribuzione, può essere effettuata da parte di tutti i Comuni dell'Unione o soltanto da alcuni di essi, mediante l'approvazione, a maggioranza semplice, da parte dei Consigli comunali interessati, di un'apposita convenzione, che dovrà subito dopo essere approvata dal Consiglio dell'Unione;

Nel corso degli anni il Comune di Medolla ha proceduto a trasferire le seguenti funzioni:

- con delibera di CC n.60 del 6/12/2007 IL SERVIZIO INFORMATICO
- con delibera di CC n.52 del 30/11/2011 IL SERVIZIO TRIBUTI.
- con delibera di CC n.32 del 30/6/2016 DELLE FUNZIONI DI POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE E PER LA COSTITUZIONE DEL CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA MUNICIPALE
- con delibera di CC n.41 del 27/9/2016 DELLE FUNZIONI RELATIVE ALLE POLITICHE GIOVANILI E AI SERVIZI RIVOLTI ALLE GIOVANI GENERAZIONI
- con delibera di CC n.48 del 20/10/2016 DELLE FUNZIONI RELATIVE AL COORDINAMENTO PEDAGOGICO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA
- con delibera di CC n.9 del 27/3/2017 DELLE FUNZIONI RELATIVE AGLI INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE REALIZZATI ATTRAVERSO IL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE E PER IL DIRITTO ALLA CASA. APPROVAZIONE CONVENZIONE"
- con delibera di CC n.32 del 31/7/2017 DELLE FUNZIONI RELATIVE A ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
- con delibera di CC n.5 del 27/2/2018 DELLE FUNZIONI RELATIVE A GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PROVVEDITORATO
- con delibera di CC n.6 del 27/2/2018 DELLE FUNZIONI RELATIVE AD AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ A SUPPORTO DELLE POLITICHE GENERALI DEL PERSONALE
- con delibera di CC n.7 del 27/2/2018 DELLE FUNZIONI RELATIVE A PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, CONTROLLI, SOCIETA' PARTECIPATE E CONTABILITA' ECONOMICA-PATRIMONIALE E ANALITICA
- con delibera di CC. n. 51 del 19/12/2018 DELLE FUNZIONI SISMICHE
- con delibera di CC n. 13 del 25/03/2019 RELATIVA AL RINNOVO DELLA CONVENZIONE REP. 777 DEL 23/03/2016 TRA I COMUNI DI CAMPOSANTO, CAVEZZO, CONCORDIA SULLA SECCHIA, FINALE EMILIA, MEDOLLA, MIRANDOLA, SAN FELICE SUL PANARO, SAN POSSIDONIO, SAN PROSPERO E L'UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD PER L'ADESIONE ALL'AZIENDA PUBBLICA DEI SERVIZI ALLA PERSONA DEI COMUNI MODENESI AREA NORD (ASP)

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione
Demolizione
Recupero
Ristrutturazione
Restauro
Manutenzione ordinaria
Manutenzione straordinaria
Ristrutt. con efficientamento energetico
Man. straord. con efficient. energetico
Man. straord. di adeguamento sismico
Man. straord. di miglioramento sismico
Man. straord. per accessibilità
Man. straord. adeguamento impianti
Ampliamento o potenziamento
Lavori socialmente utili
Ammodern. tecnologico e laboratoriale
Altro

Elenco opere in corso di realizzazione

Efficientamento energetico scuola primaria II° PNRR M2C4
Recupero cimitero di camurana
Ex municipio- futuro centro culturale
Costruzione nuova sede municipale
Recupero centro diurno
Lavori di ampliamento nido d'infanzia PNRR M4C1

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Efficientamento energetico scuola primaria II° PNRR M2C4	2022	70.000,00	68.699,08
Recupero cimitero di camurana	2019	2.154.707,69	107.495,34
Ex municipio- futuro centro culturale	2019	1.965.591,37	281.797,35
Costruzione nuova sede municipale	2019	1.477.118,45	68.238,45
Recupero centro diurno	2019	819.231,53	819.231,53
Lavori di ampliamento nido d'infanzia PNRR M4C1	2022	2.367.844,81	221.994,31

Tariffe e politica tariffaria

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

SERVIZIO NIDO
 SERVIZIO MENSA
 SERVIZIO PROLUNGAMENTO ORARIO NIDO E MATERNA
 NOLEGGIO TEATRO
 SERVIZIO TEATRO CINEMA
 DIRITTI DI SEGRETERIA E ROGITO
 DIRITTI DI SEGRETERIA UFFICIO TECNICO
 SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA
 PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI
 SERVIZIO MICROCHIP ANIMALI
 DIRITTI SEGRETERIA ANAGRAFE
 ENTRATE DALL'AUDITORIUM

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2023		Stima gettito 2024-25	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
1 SERVIZIO NIDO	0,00	0,0 %	0,00	0,00
2 SERVIZIO MENSA	0,00	0,0 %	0,00	0,00
3 SERVIZIO PROLUNGAMENTO ORARIO NIDO E MATERNA	0,00	0,0 %	0,00	0,00
4 NOLEGGIO TEATRO	2.000,00	2,4 %	2.000,00	2.000,00
5 SERVIZIO TEATRO CINEMA	20.000,00	23,7 %	20.000,00	20.000,00
6 DIRITTI DI SEGRETERIA E ROGITO	3.000,00	3,6 %	3.000,00	3.000,00
7 DIRITTI DI SEGRETERIA UFFICIO TECNICO	11.871,48	14,1 %	11.871,48	11.871,48
8 SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA	24.700,00	29,1 %	24.700,00	24.700,00
9 PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI	20.361,15	24,1 %	20.361,15	20.361,15
10 SERVIZIO MICROCHIP ANIMALI	20,00	0,0 %	20,00	20,00
11 DIRITTI SEGRETERIA ANAGRAFE	500,00	0,6 %	500,00	500,00
12 ENTRATE DALL'AUDITORIUM	2.000,00	2,4 %	2.000,00	2.000,00
Totale	84.452,63	100,0 %	84.452,63	84.452,63

Denominazione	SERVIZIO NIDO
Indirizzi	In riferimento alla D.C.C. n. 32. approvata dal C.C. in data 31.07/2017 non sono previste entrate sul bilancio del Comune ma sono previste sul bilancio dell'Unione comuni modenese area nord. La funzione è stata trasferita all'Ucman dal 1/9/2017
Gettito stimato	2023: € 0,00 2024: € 0,00 2025: € 0,00

Denominazione Indirizzi	SERVIZIO MENSA In riferimento alla D.C.C. n. 32. approvata dal C.C. in data 31.07/2017 non sono previste entrate sul bilancio del Comune ma sono previste sul bilancio dell'Unione comuni modenesi area nord. La funzione è stata trasferita all'Ucman dal 1/9/2017
Gettito stimato	2023: € 0,00 2024: € 0,00 2025: € 0,00
Denominazione Indirizzi	SERVIZIO PROLUNGAMENTO ORARIO NIDO E MATERNA In riferimento alla D.C.C. n. 32. approvata dal C.C. in data 31.07/2017 non sono previste entrate sul bilancio del Comune ma sono previste sul bilancio dell'Unione comuni modenesi area nord. La funzione è stata trasferita all'Ucman dal 1/9/2017
Gettito stimato	2023: € 0,00 2024: € 0,00 2025: € 0,00
Denominazione Indirizzi	NOLEGGIO TEATRO Unitamente al bilancio di previsione 2023 sono deliberate da parte della Giunta Comunale le tariffe per l'anno 2023.
Gettito stimato	2023: € 2.000,00 2024: € 2.000,00 2025: € 2.000,00
Denominazione Indirizzi	SERVIZIO TEATRO CINEMA Unitamente al bilancio di previsione 2023 sono deliberate da parte della Giunta Comunale le tariffe per l'anno 2023.
Gettito stimato	2023: € 20.000,00 2024: € 20.000,00 2025: € 20.000,00
Denominazione Indirizzi	DIRITTI DI SEGRETERIA E ROGITO Si prevede un'entrata 2023 - 2025 il linea con il rendiconto 2022
Gettito stimato	2023: € 3.000,00 2024: € 3.000,00 2025: € 3.000,00
Denominazione Indirizzi	DIRITTI DI SEGRETERIA UFFICIO TECNICO Si prevede un'entrata 2023- 2025 il linea con il rendiconto 2022
Gettito stimato	2023: € 11.871,48 2024: € 11.871,48 2025: € 11.871,48
Denominazione Indirizzi	SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA Unitamente al bilancio di previsione 2023 sono deliberate da parte della Giunta Comunale le tariffe per l'anno 2023.
Gettito stimato	2023: € 24.700,00 2024: € 24.700,00 2025: € 24.700,00
Denominazione Indirizzi	PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI Unitamente al bilancio di previsione 2023 sono deliberate da parte della Giunta Comunale le tariffe per l'anno 2023.
Gettito stimato	2023: € 20.361,15 2024: € 20.361,15 2025: € 20.361,15
Denominazione Indirizzi	SERVIZIO MICROCHIP ANIMALI Unitamente al bilancio di previsione 2023 sono deliberate da parte della Giunta Comunale le tariffe per l'anno 2023.
Gettito stimato	2023: € 20,00 2024: € 20,00 2025: € 20,00

Denominazione	DIRITTI SEGRETERIA ANAGRAFE
Indirizzi	L'importo previsto si riferisce a diritti segreteria anagrafe e diritti rilascio carte d'identità
Gettito stimato	2023: € 500,00 2024: € 500,00 2025: € 500,00

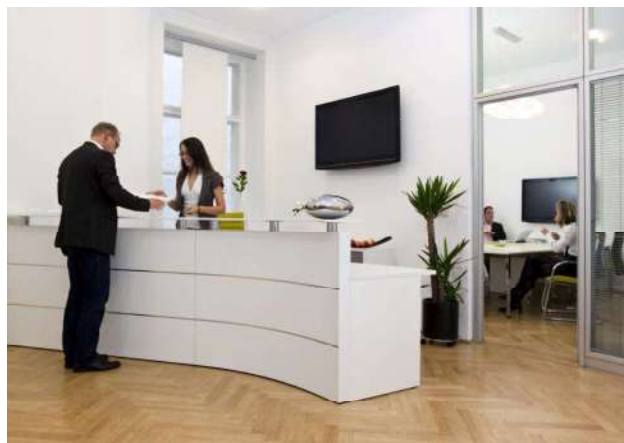
Denominazione	ENTRATE DALL'AUDITORIUM
Indirizzi	Unitamente al bilancio di previsione 2023 sono deliberate da parte della Giunta Comunale le tariffe per l'anno 2023.
Gettito stimato	2023: € 2.000,00 2024: € 2.000,00 2025: € 2.000,00

Considerazioni e valutazioni

Tributi e politica tributaria

Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).

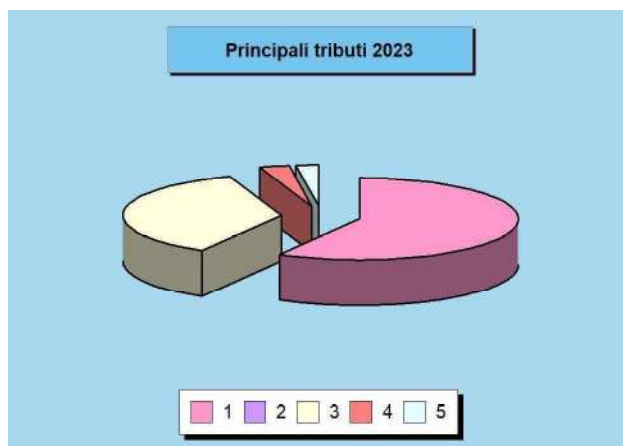


IMU

La Legge n. 160 del 2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto la nuova IMU già in vigore dall'1/01/2020.

Con tale legge è stata anche soppressa la TARI.

La disciplina vigente non ha subito grandi variazioni rispetto all'anno 2021.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2023		Stima gettito 2024-25	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
1 IMU	1.535.000,00	58,4 %	1.535.000,00	1.535.000,00
2 TARI	0,00	0,0 %	0,00	0,00
3 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	952.988,00	36,3 %	952.988,00	952.988,00
4 EVASIONE IMU	80.000,00	3,0 %	80.000,00	80.000,00
5 CANONE UNICO	60.000,00	2,3 %	60.000,00	60.000,00
Totale	2.627.988,00	100,0 %	2.627.988,00	2.627.988,00

Denominazione
Indirizzi

IMU

Il gettito previsto viene ottenuto applicando le medesime aliquote dell'anno 2022

Gettito stimato

2023: € 1.535.000,00
2024: € 1.535.000,00
2025: € 1.535.000,00

Denominazione
Indirizzi

TARI

Il Comune, con delibera consiliare n.1 del 27/02/2018 ha istituito la tariffa TARI corrispettiva ed ha approvato il relativo Regolamento. Dall'1/01/2018 la tariffa viene gestita direttamente dalla società AIMAG S.p.a. Attualmente il Comune approva le tariffe applicate sulla base del Pef, elaborato dal gestore e approvato da Atersir.

Gettito stimato

2023: € 0,00
2024: € 0,00
2025: € 0,00

Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF
Indirizzi	Il gettito previsto è riferito all'applicazione dell'aliquota massima dello 0,8%, con una fascia di esenzione per redditi imponibili, ai fini dell'addizionale stessa, fino a 10 mila euro.
Gettito stimato	2023: € 952.988,00 2024: € 952.988,00 2025: € 952.988,00
Denominazione	EVASIONE IMU
Indirizzi	Il servizio tributi prevede di accertare la somma di € 80.000 per evasione dell'imposta municipale unica.
Gettito stimato	2023: € 80.000,00 2024: € 80.000,00 2025: € 80.000,00
Denominazione	CANONE UNICO
Indirizzi	Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi destinati a mercati - Canone Unico Dal 2021 è entrato in vigore il canone unico che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. Con gli emendamenti alla Legge di Bilancio 2022, è stato prorogato al 31 marzo 2022 l'esonero dal pagamento del canone unico patrimoniale per i pubblici esercizi e per i titolari di autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche. Le mancate entrate saranno ricompensate da trasferimenti statali.
Gettito stimato	2023: € 60.000,00 2024: € 60.000,00 2025: € 60.000,00

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

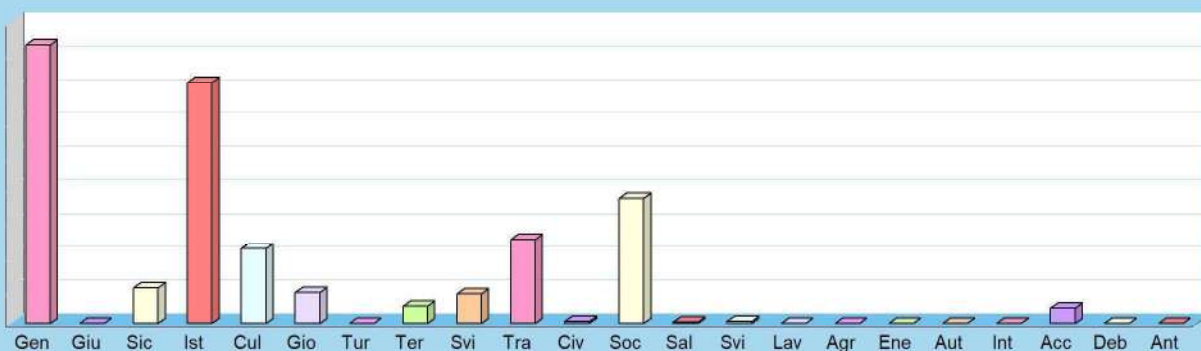
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziata per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2023		Programmazione 2024-25	
		Prev. 2023	Peso	Prev. 2024	Prev. 2025
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.656.357,88	29,8 %	1.547.059,41	1.546.593,70
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	209.820,45	3,8 %	210.119,51	210.119,51
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.435.229,90	25,8 %	1.448.139,58	1.447.437,62
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	440.890,78	7,9 %	412.855,55	412.855,55
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	180.865,50	3,3 %	179.965,47	178.949,48
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	98.327,75	1,8 %	97.147,75	97.147,75
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	176.271,35	3,2 %	173.845,88	173.730,36
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	499.969,63	9,0 %	499.444,51	498.233,25
11 Soccorso civile	Civ	10.700,00	0,2 %	10.700,00	10.700,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	742.357,09	13,4 %	759.934,75	757.667,35
13 Tutela della salute	Sal	7.058,13	0,1 %	7.058,13	7.058,13
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	9.200,00	0,2 %	9.200,00	9.200,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	500,00	0,0 %	500,00	500,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	85.815,05	1,5 %	87.047,05	87.047,05
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		5.553.363,51	100,0 %	5.443.017,59	5.437.239,75

Spesa corrente 2023



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2023-25 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	4.750.010,99	1.825.018,92	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	630.059,47	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	4.330.807,10	1.014.306,37	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.266.601,88	111.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	539.780,45	60.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	292.623,25	12.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	523.847,59	30.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.497.647,39	3.879.717,40	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	32.100,00	1.655.672,28	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	2.259.959,19	4.170.850,50	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	21.174,39	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	27.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	259.909,15	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	221.522,85	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	1.549.370,70
Totale	16.433.620,85	12.758.565,47	0,00	221.522,85	1.549.370,70

Riepilogo Missioni 2023-25 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	4.750.010,99	1.825.018,92	6.575.029,91
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	630.059,47	0,00	630.059,47
04 Istruzione e diritto allo studio	4.330.807,10	1.014.306,37	5.345.113,47
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.266.601,88	111.000,00	1.377.601,88
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	539.780,45	60.000,00	599.780,45
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	292.623,25	12.000,00	304.623,25
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	523.847,59	30.000,00	553.847,59
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.497.647,39	3.879.717,40	5.377.364,79
11 Soccorso civile	32.100,00	1.655.672,28	1.687.772,28
12 Politica sociale e famiglia	2.259.959,19	4.170.850,50	6.430.809,69
13 Tutela della salute	21.174,39	0,00	21.174,39
14 Sviluppo economico e competitività	27.600,00	0,00	27.600,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	1.500,00	0,00	1.500,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	259.909,15	0,00	259.909,15
50 Debito pubblico	221.522,85	0,00	221.522,85
60 Anticipazioni finanziarie	1.549.370,70	0,00	1.549.370,70
Totale	18.204.514,40	12.758.565,47	30.963.079,87

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2021

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	2.673.557,83
Immobilizzazioni materiali	27.203.494,31
Immobilizzazioni finanziarie	5.886.075,44
Rimanenze	0,00
Crediti	3.714.196,47
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	5.844.772,02
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	45.322.096,07



Passivo patrimoniale 2021

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	34.850.384,71
Fondo per rischi ed oneri	999.293,91
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	5.536.904,17
Ratei e risconti passivi	3.935.513,28
Totale	45.322.096,07



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

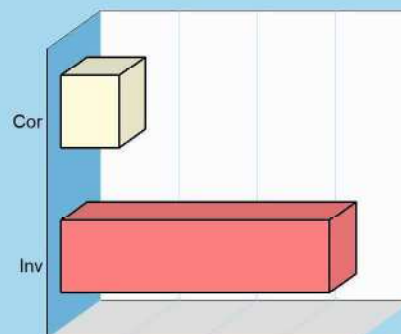
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2023

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	745.074,26	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		3.428.184,60
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	745.074,26	3.428.184,60

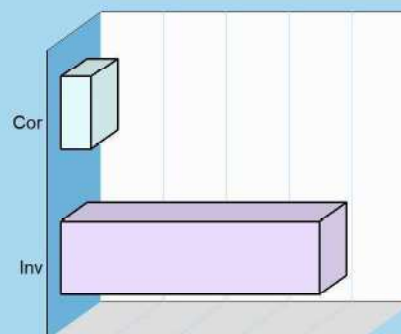
Contributi e trasferimenti 2023



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2024-25

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	965.365,63	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		8.274.380,87
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	965.365,63	8.274.380,87

Contributi e trasferimenti 2024-25



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2023	2024	2025
Tit.1 - Tributarie	3.545.852,19	3.545.852,19	3.545.852,19
Tit.2 - Trasferimenti correnti	615.265,44	615.265,44	615.265,44
Tit.3 - Extratributarie	1.032.244,20	1.032.244,20	1.032.244,20
Somma	5.193.361,83	5.193.361,83	5.193.361,83
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	519.336,18	519.336,18	519.336,18

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2023	2024	2025
Interessi su mutui	95.072,54	91.630,36	86.804,35
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	95.072,54	91.630,36	86.804,35
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	95.072,54	91.630,36	86.804,35

Verifica prescrizione di legge

	2023	2024	2025
Limite teorico interessi	519.336,18	519.336,18	519.336,18
Esposizione effettiva	95.072,54	91.630,36	86.804,35
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	424.263,64	427.705,82	432.531,83

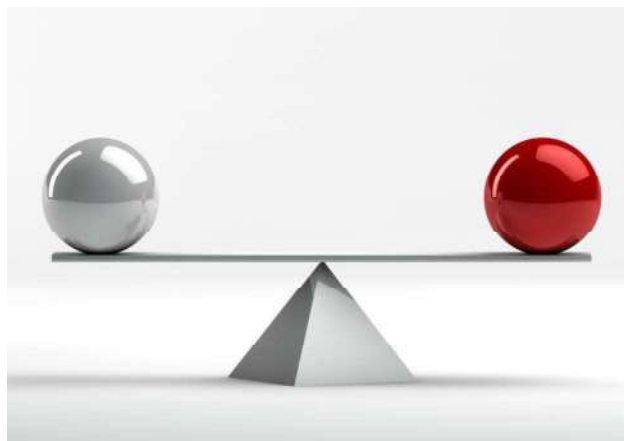
Considerazioni e valutazioni

Lo stock di debito dell'ente rispetta tutti i requisiti dettati dalla normativa. Qualora si ravvisi un cospicuo avanzo di amministrazione disponibile a rendiconto 2022 si valuterà l'estinzione di posizioni di mutui al fine di ridurre l'indebitamento complessivo dell'Ente.

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



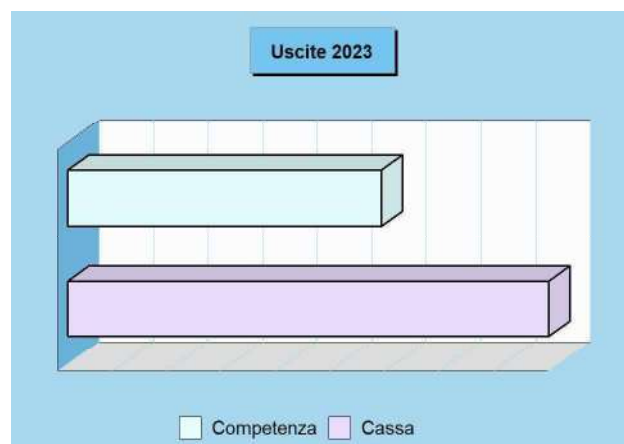
Entrate 2023

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	3.737.988,00	5.474.907,33
Trasferimenti	745.074,26	987.182,27
Extratributarie	1.298.040,31	1.468.218,02
Entrate C/capitale	3.828.184,60	6.535.273,53
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	516.456,90	516.456,90
Entrate C/terzi	1.370.000,00	1.748.716,26
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	4.205.063,94
Totale	11.495.744,07	20.935.818,25



Uscite 2023

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	5.553.363,51	7.873.225,99
Spese C/capitale	3.984.184,60	7.363.750,64
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	71.739,06	71.739,06
Chiusura anticipaz.	516.456,90	516.456,90
Spese C/terzi	1.370.000,00	1.812.155,13
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	11.495.744,07	17.637.327,72



Entrate biennio 2024-25

Denominazione	2024	2025
Tributi	3.767.988,00	3.777.988,00
Trasferimenti	490.266,02	475.099,61
Extratributarie	1.260.399,75	1.258.299,75
Entrate C/capitale	5.615.543,49	3.158.837,38
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	516.456,90	516.456,90
Entrate C/terzi	1.370.000,00	1.370.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	13.020.654,16	10.556.681,64

Uscite biennio 2024-25

Denominazione	2024	2025
Spese correnti	5.443.017,59	5.437.239,75
Spese C/capitale	5.615.543,49	3.158.837,38
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	75.636,18	74.147,61
Chiusura anticipaz.	516.456,90	516.456,90
Spese C/terzi	1.370.000,00	1.370.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	13.020.654,16	10.556.681,64

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	3.737.988,00
Trasferimenti correnti	(+)	745.074,26
Extratributarie	(+)	1.298.040,31
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	156.000,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		5.625.102,57
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		5.625.102,57

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	5.553.363,51
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	71.739,06
Impieghi ordinari		5.625.102,57
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		5.625.102,57

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	3.828.184,60
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		3.828.184,60
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	156.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		156.000,00
Totale		3.984.184,60

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	3.984.184,60
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		3.984.184,60
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		3.984.184,60

Riepilogo entrate 2023		
Correnti	(+)	5.625.102,57
Investimenti	(+)	3.984.184,60
Movimenti di fondi	(+)	516.456,90
Entrate destinate alla programmazione		10.125.744,07
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.370.000,00
Altre entrate		1.370.000,00
Totale bilancio		11.495.744,07

Riepilogo uscite 2023		
Correnti	(+)	5.625.102,57
Investimenti	(+)	3.984.184,60
Movimenti di fondi	(+)	516.456,90
Uscite impiegate nella programmazione		10.125.744,07
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.370.000,00
Altre uscite		1.370.000,00
Totale bilancio		11.495.744,07

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2023

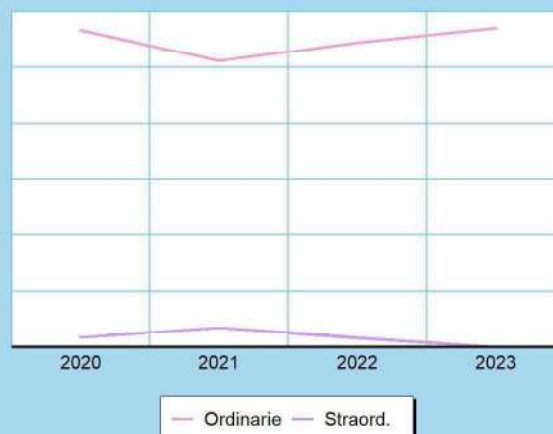
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	5.625.102,57	5.625.102,57
Investimenti	3.984.184,60	3.984.184,60
Movimento fondi	516.456,90	516.456,90
Servizi conto terzi	1.370.000,00	1.370.000,00
Totale	11.495.744,07	11.495.744,07



Finanziamento bilancio corrente 2023

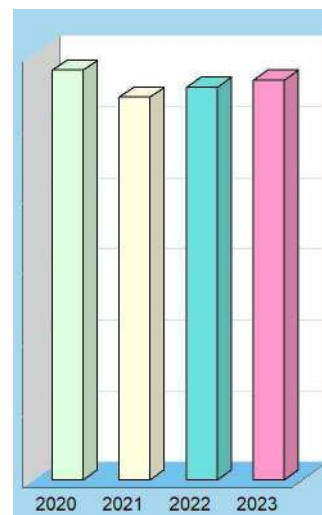
Entrate		2023
Tributi	(+)	3.737.988,00
Trasferimenti correnti	(+)	745.074,26
Extratributarie	(+)	1.298.040,31
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	156.000,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		5.625.102,57
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		5.625.102,57

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2020	2021	2022
Tributi	(+)	3.883.622,03	3.545.852,19	3.557.330,42
Trasferimenti correnti	(+)	882.224,80	615.265,44	824.002,98
Extratributarie	(+)	846.602,93	1.032.244,20	1.132.384,69
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	150.000,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	22.260,00	149.427,65	0,00
Risorse ordinarie		5.590.189,76	5.043.934,18	5.363.718,09
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	37.333,93	35.947,22	13.476,77
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	136.407,29	184.480,21	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	121.204,80	150.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		173.741,22	341.632,23	163.476,77
Totale		5.763.930,98	5.385.566,41	5.527.194,86



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

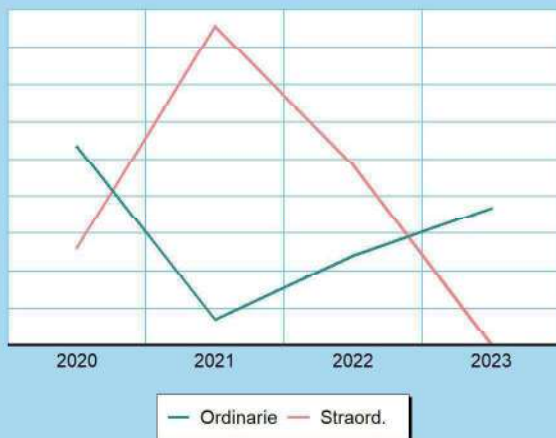
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



Fabbisogno 2023

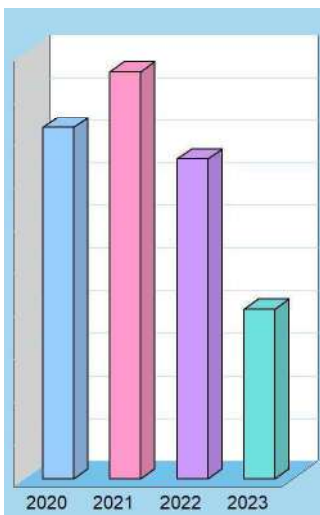
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	5.625.102,57	5.625.102,57
Investimenti	3.984.184,60	3.984.184,60
Movimento fondi	516.456,90	516.456,90
Servizi conto terzi	1.370.000,00	1.370.000,00
Totale	11.495.744,07	11.495.744,07

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2023

Entrate	2023
Entrate in C/capitale (+)	3.828.184,60
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	3.828.184,60
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	156.000,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	156.000,00
Totale	3.984.184,60



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2020	2021	2022
Entrate in C/capitale (+)	5.481.177,23	968.160,42	2.688.912,89
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	121.204,80	150.000,00
Risorse ordinarie	5.481.177,23	846.955,62	2.538.912,89
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	2.119.062,40	6.910.948,38	3.098.248,44
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	620.000,00	1.647.639,11	1.719.040,25
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	22.260,00	149.427,65	150.000,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	2.761.322,40	8.708.015,14	4.967.288,69
Totale	8.242.499,63	9.554.970,76	7.506.201,58

Disponibilità e gestione delle risorse umane

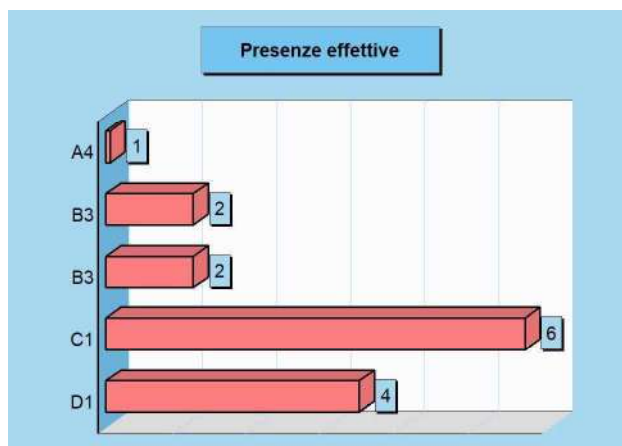
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



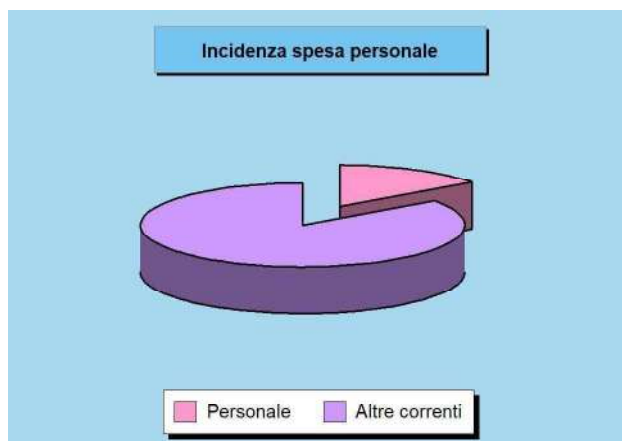
Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
A4	operatore tecnico	1	1
B3	collaboratore amministr. contab	2	2
B3	collaboratore amministrativo t	2	2
C1	istruttore	8	6
D1	istruttore direttivo	7	4
	Personale di ruolo	20	15
	Personale fuori ruolo		2
	Totale		17



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	20
Dipendenti in servizio: di ruolo	15
non di ruolo	2
Totale personale	17
Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	840.656,44
Altre spese correnti	4.712.707,07
Totale spesa corrente	5.553.363,51



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

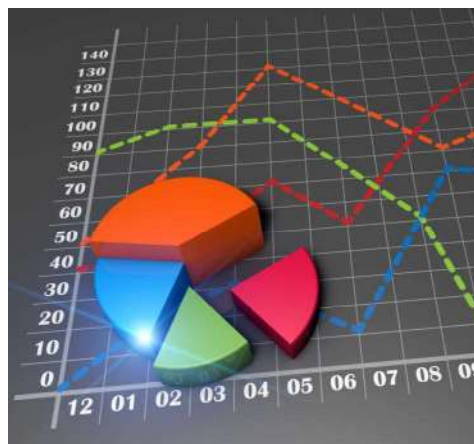
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

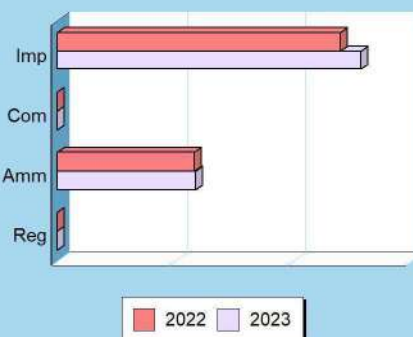
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



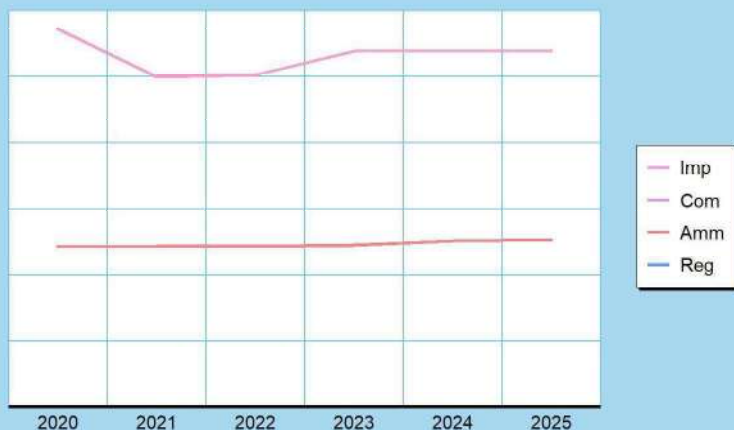
Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2022	2023
	180.657,58	3.557.330,42	3.737.988,00
Composizione			
		2022	2023
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		2.397.000,00	2.567.988,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		1.160.330,42	1.170.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		3.557.330,42	3.737.988,00

Scostamento 2022-23



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Imposte, tasse	2.726.735,67	2.385.521,76	2.397.000,00	2.567.988,00	2.567.988,00	2.567.988,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	1.156.886,36	1.160.330,43	1.160.330,42	1.170.000,00	1.200.000,00	1.210.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.883.622,03	3.545.852,19	3.557.330,42	3.737.988,00	3.767.988,00	3.777.988,00

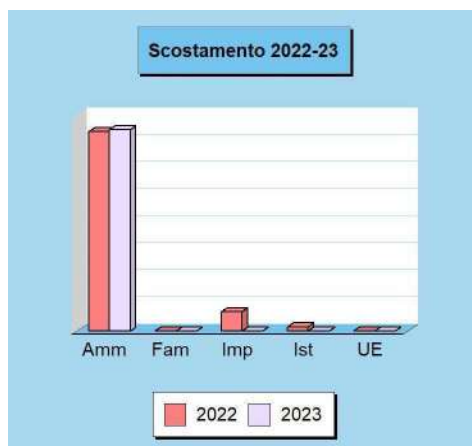
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2022	2023
	-78.928,72	824.002,98	745.074,26
Composizione		2022	2023
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		738.102,98	745.074,26
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		450,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		70.450,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		15.000,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		824.002,98	745.074,26



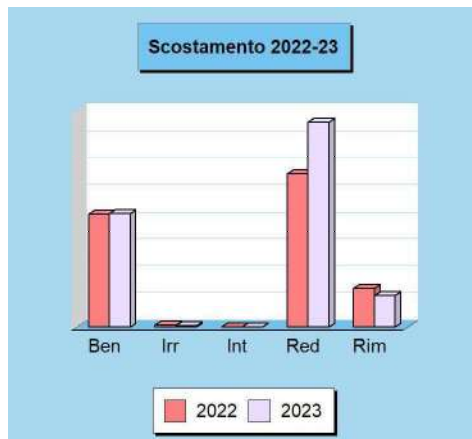
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	879.886,67	612.966,17	738.102,98	745.074,26	490.266,02	475.099,61
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	450,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	70.450,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	2.338,13	2.299,27	15.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	882.224,80	615.265,44	824.002,98	745.074,26	490.266,02	475.099,61

Entrate extratributarie (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2022	2023
	165.655,62	1.132.384,69	1.298.040,31
Composizione		2022	2023
Vendita beni e servizi (Tip.100)		418.447,33	420.951,31
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		7.690,68	4.690,68
Interessi (Tip.300)		50,00	50,00
Redditi da capitale (Tip.400)		564.599,30	756.000,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		141.597,38	116.348,32
Totale		1.132.384,69	1.298.040,31



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Beni e servizi	379.264,74	415.851,93	418.447,33	420.951,31	417.310,75	415.310,75
Irregolarità e illeciti	4.690,68	1.312,89	7.690,68	4.690,68	4.690,68	4.690,68
Interessi	0,00	1,56	50,00	50,00	50,00	50,00
Redditi da capitale	369.305,39	572.565,49	564.599,30	756.000,00	722.000,00	722.000,00
Rimborsi e altre entrate	93.342,12	42.512,33	141.597,38	116.348,32	116.348,32	116.248,32
Totale	846.602,93	1.032.244,20	1.132.384,69	1.298.040,31	1.260.399,75	1.258.299,75

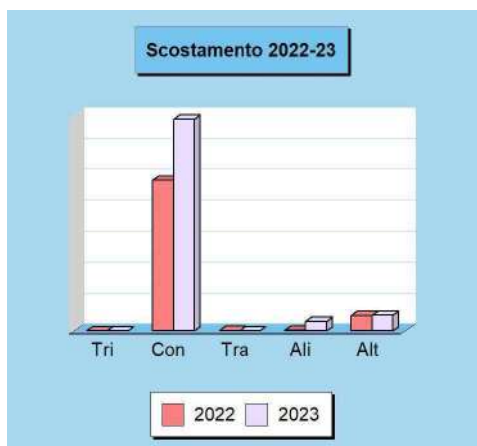
Considerazioni e valutazioni

Tra le entrate extratributarie per il periodo 2021 al 2027 è prevista un'entrata da disagio ambientale come da comunicazione di AIMAG spa prot. 3547 del 15/7/2021.

Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2022	2023
	1.139.271,71	2.688.912,89	3.828.184,60
Composizione		2022	2023
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		2.432.260,38	3.428.184,60
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		5.000,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		10.000,00	150.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		241.652,51	250.000,00
Totale		2.688.912,89	3.828.184,60

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	5.258.031,18	661.797,89	2.432.260,38	3.428.184,60	5.365.543,49	2.908.837,38
Trasferimenti in C/cap.	5.500,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	0,00	0,00	10.000,00	150.000,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	217.646,05	306.362,53	241.652,51	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Totale	5.481.177,23	968.160,42	2.688.912,89	3.828.184,60	5.615.543,49	3.158.837,38

Considerazioni e valutazioni

Le entrate in conto capitale sono costituite nel triennio da oneri di urbanizzazione che si potranno utilizzare soltanto a seguito della effettiva riscossione per la realizzazione/manutenzione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Inoltre sono stati inseriti i trasferimenti statali strutturali sino al 2024 a valere sui fondi PNRR Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" per € 70.000,00 al fine di mettere in sicurezza ed efficientare a livello energetico il patrimonio comunale.

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

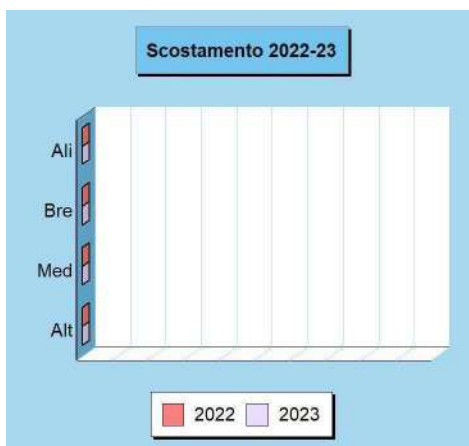
Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2022	2023
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2022	2023
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00



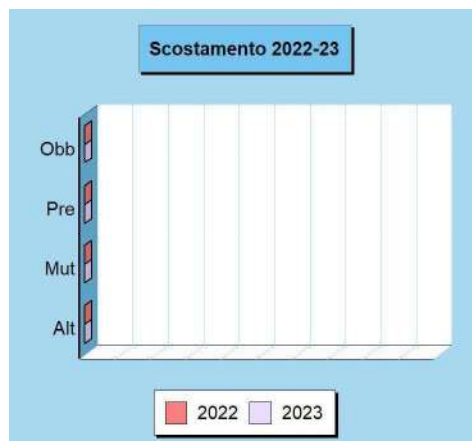
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione di prestiti (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2022	2023
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2022	2023
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

L'ultimo mutuo contratto dal Comune di Medolla risale al 2009.

I mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti sono stati tutti rinegoziati con data 1/1/2021 e scadranno tutti il 31/12/2043.

In data 31/12/2021 è stato estinto il mutuo contratto con il Credito Sportivo posizione n. 27933/00

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



OBIETTIVI 2023-2025

OBIETTIVI PEG 2023
SERVIZI DEMOGRAFICI

SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE- 1
ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI-ANAGRAFE E STATO CIVILE- PROGRAMMA-1.7

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	GESTIONE STATO CIVILE	
2	GESTIONE POLIZIA MORTUARIA	
3	GESTIONE LEVA	
4	GESTIONE ELETTORALE	
5	GESTIONE ANAGRAFE	
6	GESTIONE E PRENOTAZIONE SALE PER MATRIMONI	
7	DISPOSIZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO DAT	

SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE- 1
STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI - PROGRAMMA- 1.8

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	STATISTICHE MENSILI ANNUALI DI STATO CIVILE E ANAGRAFE	

GIUSTIZIA – MISSIONE- 2
UFFICI GIUDIZIARI - PROGRAMMA- 2.1

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	GIUDICI POPOLARI ANNI DISPARI (SI 2023)	

SOCCORSO CIVILE – MISSIONE- 11
INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI - PROGRAMMA-11.2

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	OPERAZIONE STRAORDINARIA TRASLAZIONE SALME CIMITERO CAMURANA A SEGUITO SISMI 2012 SUBORDINATA ALLA COSTRUZIONE E AGIBILITA' DEI LOCULI PROVVISORI.	

OBIETTIVI PEG 2023

UFFICIO SEGRETERIA, PROTOCOLLO E CONTRATTI

SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE- 1
SEGRETERIA GENERALE- PROGRAMMA-1.2

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	SEGRETERIA SINDACO E SUPPORTO AGLI ASSESSORI	
2	GESTIONE ATTIVITA' SEGRETERIA AFFARI GENERALI	
3	GESTIONE ATTIVITA' MESSI COMUNALI	
4	GESTIONE ATTIVITA' PROTOCOLLO CENTRALINO ARCHIVIO ALBO PRETORIO	
5	GESTIONE DELIBERAZIONI	
6	GESTIONE DISTRIBUTORI AUTOMATICI	
7	GESTIONE CASELLA POSTALE E SPESE POSTALI	
8	RILEGATURA ATTI E SERVIZIO TRASCRIZIONE SEDUTE CONSIGLIO COMUNALE	

SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE- 1
ALTRI AFFARI GENERALI - PROGRAMMA- 1.11

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	GESTIONE CONTRATTI	

SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE- 1
ORGANIZZAZIONE SERVIZI GENERALI - PROGRAMMA- 1.7

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	

OBIETTIVI PEG 2023
SERVIZIO COMMERCIO-INTERVENTI ECONOMICI

FONDI E ACCANTONAMENTI – MISSIONE- 20
ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI-ANAGRAFE E STATO CIVILE- PROGRAMMA-20.3

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	FONDO SICUREZZA 2022	

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' – MISSIONE- 14
COMMERCIO-RETI DISTRIBUTIVE-TUTELA DEI CONSUMATORI - PROGRAMMA- 14.2

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	GESTIONE PROCEDIMENTO COMMERCIO	

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA – MISSIONE- 3
POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA - PROGRAMMA- 3.1

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	POLIZIA AMMINISTRATIVA 2023	

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' – MISSIONE- 14
INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO - PROGRAMMA-14.1

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI SERVIZIO	

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	INCARICHI E COMMISSIONI DI PUBBLICO SPETTACOLO	

OBIETTIVI PEG 2023
SERVIZIO SPORT ASSOCIAZIONISMO, VOLONTARIATO E ANAGRAFE CANINA

AFFARI GENERALI, CULTURA E TEMPO LIBERO, SERVIZIO SPORT, ASSOCIAZIONISMO, VOLONTARIATO E ANAGRAFE CANINA – MISSIONE- 6

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	MONITORAGGIO DEL FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI E DIALOGO TRA AMMINISTRAZIONE E ASSOCIAZIONI SPORTIVE DEL TERRITORIO	
2	EROGAZIONE CONTRIBUTI E BENEFICI ECONOMICI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPORTIVI NEL TERRITORIO COMUNALE	
3	EROGAZIONE CONTRIBUTI E BENEFICI ECONOMICI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI VOLONTARIATO NEL TERRITORIO COMUNALE	
4	DIALOGO TRA AMMINISTRAZIONE E ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO PROGETTAZIONE CONGIUNTE, CALENDARIO EVENTI E INNOVAZIONE	
5	GESTIONE, SEDE DELLE ASSOCIAZIONI DI VIA MILANO E RICHIESTE RIMBORSO UTENZE PER GLI SPAZI ASSEGNATI; TRASFERIMENTO ENTRO GENNAIO 2023 PER DESTINAZIONE IMMOBILE DIVERSA PREVIO LAVORI DI ADEGUAMENTO	
6	ANAGRAFE CANINA	
7	CACCIA E PESCA	
8	CO-PROGRAMMAZIONE E/O CO-PROGETTAZIONE PER SPAZI ASSOCIATIVI DEL NUOVO CENTRO POLIFUNZIONALE ARCOBALENO DI VIA GRANDE CON ENTI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DEL D.LEG.117/2017	
9	GESTIONE CALENDARIO ASSOCIAZIONI E COMUNICAZIONE RELATIVA AL SITO ASSOCIAZIONI DEL COMUNE CON MODALITA' DIRETTA DEL SERVIZIO, INCLUSO PROMOZIONE EVENTI SENZA PASSAGGIO IN SEGRETERIA	
10	RICERCA DI FINANZIAMENTI TRAMITE BANDI NAZIONALI E REGIONALI PER PROGETTI NELL'ABITO DEI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE	
11	PROGETTUALITA' ASSOCIATIVE, BANDI, COMUNICAZIONE E SOPRATTUTTO FORMAZIONE TERZO SETTORE	
12	PATTI DI COMUNITA' E COLLABORAZIONE TERZO SETTORE	
13	REGOLAMENTO VOLONTARIATO SINGOLO	
14	DIALOGO APERTO CON LA CITTADINANZA PER NUOVE FORME DI COLLABORAZIONE VOLONTARISTICA	
15	PROMOZIONE PER GIOVANI VERSO IL TERZO SETTORE FINALIZZATA AL BENE COMUNE, AL VALORE IDENTITARIO DELLA COMUNITA'	
16	PROGETTI DI PARTECIPAZIONE CON ENTI STRUTTURATI O SENZA, AL FINE DI CONDIVIDERE LA PARTECIPAZIONE PROGETTUALE CON LA CITTADINANZA	

**OBIETTIVI PEG 2023
SERVIZIO CULTURA**

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI- MISSIONE- 5
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI ED INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE
CULTURALE- PROGRAMMA- 5.1

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	Pag.
1	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE E TEATRALI, ESTIVE E AL CHIUSO, RIVOLTE ALLA CITTADINANZA E ALLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO D MEDOLLA	
2	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI BIBLIOTECARI NEI SUOI REQUISITI E ATTIVITÀ FONDAMENTALI; SISTEMAZIONE DEL PATRIMONIO, SCARTO E NUOVE COLLOCAZIONI	
3	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E CELEBRATIVE RIVOLTE ALLA CITTADINANZA E ALLE SCUOLE, CONVEGNI, SEMINARI	
4	ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA LETTURA E DELLA MUSICA RIVOLTE ALLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO DI MEDOLLA E ALLA LIBERA UTENZA, ANCHE IN COLLABORAZIONE CON VOLONTARI E ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO	
5	PARTECIPAZIONE AL BANDO REGIONALE "PIANO BIBLIOTECARIO 2022/2023"	
6	ACQUISTO LIBRI A SEGUITO DEL D.M. 8 DEL 14/01/2022 CHE RIPARTE UNA QUOTA DEL FONDO DI EMERGENZE IMPRESE E ISTITUZIONI CULTURALI, DESTINATA AL SOSTEGNO DEL LIBRO E DELL'INTERA FILIERA DELL'EDITORIA LIBRARIA	
7	PROTOCOLLO D'INTESA/CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI MEDOLLA E LA FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA "C. & G." ANDREOLI" PER L'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE MUSICALI	
8	PUBBLICAZIONE DEL LIBRO "MEDOLLA TRA FINE OTTOCENTO E REPUBBLICA. UNA STORIA POLITICA, ECONOMICA E SOCIALE"	
9	BANDO DI ASSEGNAZIONE DI RISORSE A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE	

OBIETTIVI PEG 2023
SERVIZIO URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA E MUDE

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA – MISSIONE 8
URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO – PROGRAMMA 8.1

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
1	Piano Urbanistico Generale (PUG) – Art. 31 comma 6 LR 24/2017	x	x	

La legge regionale n. 24 del 21 dicembre 2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio” è la nuova legge urbanistica entrata in vigore il 1 gennaio 2018.

Da tale giorno (01/01/2018) il Comune deve avviare il processo di adeguamento della pianificazione urbanistica vigente entro quattro anni dall’entrata in vigore della legge e concluderlo entro i successivi due anni. In particolare, ai sensi dell’art. 3 comma 2, il Comune, già dotato degli strumenti urbanistici previsti dalla LR 20/2000 deve avviare il procedimento di approvazione di un’unica variante generale diretta ad unificare e conformare le previsioni dei piani vigenti ai contenuti del Piano Urbanistico Generale (PUG). Il PUG è lo strumento di pianificazione che il Comune predispone, con riferimento a tutto il proprio territorio, per delineare le invarianze strutturali e le scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano di propria competenza, orientate prioritariamente alla rigenerazione del territorio urbanizzato, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni.

Con delibera G.C. n. 99 del 03/12/2021 è stato costituito l’ufficio di Piano ai sensi dell’art.55 della L.R. 24/20174, con determina n. 266 del 21/12/2021 è stato affidato l’incarico per la redazione del PUG, con determina n. 266 del 21/12/2021 è stato affidato l’incarico per attività di ricerca consistente nella ideazione e conduzione di laboratorio urbano propedeutico e di supporto all’elaborazione del piano urbanistico generale. Ad oggi è stato avviato l’iter per la formazione del Quadro Conoscitivo

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
1	Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti – Art. 4 commi 4 e 5 LR 24/2017 così come modificato dall’art. 6 della LR 19/2021	x		

Entro il termine perentorio di sei anni dalla data di entrata in vigore della LR 24/2017 dovranno essere completati i procedimenti avviati in fase transitoria ed entro il termine perentorio di cinque anni dalla data di entrata in vigore della LR 24/2017 dovranno essere completati i procedimenti il cui iter amministrativo sia stato avviato prima della data di entrata in vigore della suddetta legge:

- piani Urbanistici attuativi (PUA)
- atti negoziali e i procedimenti di approvazione di progetti che non comportano l’effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

Inoltre in fase transitoria, il Comune ha assunto l’atto di indirizzo ai sensi dell’art.4 della L.R.24/2017 con apposita delibera di indirizzo del Consiglio Comunale n. 52 del 19/12/2018. Per la realizzazione di alcuni interventi contenuti nell’elenco manifestazioni di interesse ai sensi dell’art. 4 della L.R. 24/2017, si rende necessario avviare eventuali procedimenti unici ai sensi dell’art. 53 della L.R. 24/2017.

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA – MISSIONE 8
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PEEP – PROGRAMMA 8.2

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
2	Permessi di costruire – Attività ordinaria	x	x	x

Nel corso degli anni proseguirà l’attività di rilascio di Permessi di Costruire, previa istruttoria e controllo della relativa modulistica.

Proseguirà il rapporto con tecnici professionisti, i titolari delle pratiche edilizie e con gli Enti ai fini di eventuali pareri per il rilascio dei suddetti permessi: SUAP, Soprintendenza, Arpa, Ausl, Aimag spa, Enel, Burana, Provincia, ecc...

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
2	Segnalazioni certificata di inizio lavori e Comunicazioni di inizio lavori– Attività ordinaria	x	x	x

Nel corso degli anni proseguirà l’istruttoria delle pratiche SCIA e CILA.

Proseguirà il rapporto con tecnici professionisti, i titolari delle pratiche edilizie e con gli Enti ai fini di eventuali pareri per le suddette pratiche: SUAP, Soprintendenza, Arpa, Ausl, Aimag spa, Enel, Burana, Provincia, ecc...

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
2	Gestione pratiche sismiche - Autorizzazioni Paesaggistiche - Autorizzazioni in generale (autorizzazioni scarico- installazione insegne- aut. Scavo- nulla osta acustici e aut. Acustiche per cantiere temporaneo- autorizzazioni di occupazione di suolo pubblico permanenti e temporanee - Passi carrabili)	x	x	x

Certificati e attestazioni varie - Certificati di idoneità alloggio- Certificati di destinazione urbanistica – Gestione abusi edilizi -ATTIVITÀ ORDINARIA			
---	--	--	--

Nel corso degli anni proseguirà l'attività ordinaria di controllo e verifica della documentazione presentata. Proseguirà il rapporto con tecnici professionisti, i titolari delle pratiche edilizie, i titolari delle richieste, gli stranieri e con gli Enti quali SUAP, Soprintendenza, Arpa, Ausl, Aimag spa, Enel, Burana, Provincia, ecc... ai fini del rilascio delle autorizzazioni, attestazioni o certificati...

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
2	Pratiche MUDE per la ricostruzione	x	x	x

Nel corso degli anni proseguirà l'attività di istruttoria degli stati di avanzamento lavori e verranno effettuati i sopralluoghi in cantiere per le verifiche degli stati di avanzamento lavori intermedi. Si provvederà al rilascio delle ordinanze di concessione del contributo relative alla UMI n. 7 (Via Canalazzo) e ad un fabbricato della Parrocchia di Camurana.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
2	Pratiche mude per la ricostruzione: contributi ai sensi dell'ord. n.66/2013 e smi (onlus, fondazioni, parrocchie ecc...)	x	x	x

Nel corso degli anni verranno effettuate le istruttorie degli stati di avanzamento lavori. Le relative erogazioni dei contributi per stati di avanzamento lavori verranno effettuate previa determina. Verranno effettuati i sopralluoghi in cantiere per le verifiche degli stati di avanzamento lavori intermedi e finali.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
2	Pratiche MUDE per la ricostruzione	x	x	x

Nel corso degli anni proseguirà l'attività di istruttoria degli stati di avanzamento lavori e verranno effettuati i sopralluoghi in cantiere per le verifiche degli stati di avanzamento lavori intermedi. Si provvederà al rilascio delle ordinanze di concessione del contributo relative alla UMI n. 7 (Via Canalazzo) e ad un fabbricato della Parrocchia di Camurana.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
2	Affrancazione comparti PEEP e PIP	x	x	x

Il Comune di Medolla, con la deliberazione consiliare n° 6 del 2.03.2016 ha approvato il regolamento ad oggetto: "Criteri per la trasformazione del diritto di superficie in proprietà e per la sostituzione delle convenzioni sugli alloggi in proprietà nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica e all'interno dei piani per gli insediamenti produttivi" e con delibera n. 4 del 01.03.2022 ha approvato un'integrazione al suddetto regolamento che si è resa necessaria alla luce di sopravvenute modifiche normative. Si provvederà alla gestione delle affrancazioni PIP e PEEP e eliminazione dei vincoli convenzionali per i lotti ceduti in proprietà per rispondere a eventuali richieste di cittadini interessati anche mediante affidamento di eventuale incarico.

**OBIETTIVI PEG 2023
SERVIZIO OPERE PUBBLICHE**

**SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE 1
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI – PROGRAMMA 1.5**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
1	L.160/2019: contributi ai comuni per investimenti in materia di opere pubbliche destinati ad interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	x	x	

Nel corso degli anni si provvederà ad individuare gli interventi da realizzare per riqualificare il patrimonio pubblico, sulla base del contributo annuale stanziato.

Sono state programmati gli interventi di relamping e rifacimento della CT dell'edificio comunale sito in via Milano ex casa del volontariato che sarà destinata a sede di Uffici UCMAN per l'annualità 2023.

Per l'annualità 2024 è stato programmato il relamping dell'edificio comunale di piazza della Repubblica.

**SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE 1
UFFICIO TECNICO – PROGRAMMA 1.6**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
1	Comunicazioni e attività servizio lavori pubblici	x	x	x

Le attività di comunicazione del servizio, nel triennio, avranno corso secondo i termini e le modalità previste dalla normativa.

Si provvederà puntualmente alla trasmissione dei dati richiesta dalle banche dati SITAR, BDAP e ANAC.

**SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE 1
ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI – PROGRAMMA 1.9**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
1	Cessione del servizio di centrale di committenza unica all'UCMAN	x	x	x

Nel corso degli anni, in caso di richiesta da parte dell'UCMAN, l'ufficio tecnico parteciperà ad eventuali gruppi di lavoro finalizzati alla costituzione della CUC.

La CUC di riferimento designata dall'UCMAN è quella della Provincia di Modena.

**ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO – MISSIONE 4
ISTRUZIONE PRESCOLASTICA – PROGRAMMA 4.1**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
1	Lavori di ampliamento e rimodulazione spazi Nido dell'infanzia	x	x	x

Si è partecipato al bando pubblicato in attuazione del Decreto del Ministro dell'Istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 e accedere al finanziamento previsto dal "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'Unione europea".

Con nota assunta al protocollo del Comune di Medolla in data 24/11/2022 al prot. ci è stato riconosciuto il finanziamento; si è provveduto nel corso dell'anno 2022 ad affidare gli incarichi per la progettazione dell'intervento e all'appalto dei lavori.

Nel corso dell'anno 2023 si provvederà alla redazione del progetto definitivo-esecutivo in modo da ottemperare all'affidamento dei lavori in tempo utile alla scadenza del 31 maggio 2023

**ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO – MISSIONE 4
ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA – PROGRAMMA 4.2**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
1	Scuole comunali: Gestione delle misure di contenimento del virus conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19	x	x	x

Nel corso dell'anno si provvederà alla gestione delle procedure indirizzate al contenimento del contagio da Covid-19 in linea con i DPCM ministeriali e le ordinanze regionali che saranno successivamente emanate. Si provvederà inoltre all'acquisto dei dispositivi di protezione individuale, di gel igienizzante e quanto altro necessario a contrastare la diffusione del virus.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
2	Realizzazione nuova mensa scolastica polivalente da realizzare a servizio della scuola primaria	x	x	x

Si è partecipato al bando pubblicato in attuazione del Decreto del Ministro dell'Istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 e accedere al finanziamento previsto dal "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.2: "Piano di estensione del tempo pieno e mense", finanziato dall'Unione europea". A seguito della pubblicazione delle graduatorie e dell'eventuale riconoscimento del finanziamento, si provvederà all'affidamento dell'incarico per la progettazione dell'intervento e all'appalto dei lavori.

Nel corso dell'anno 2022 si è provveduto ad integrare la richiesta di finanziamento secondo quanto chiestoci.

Si è in attesa di avere riscontro sulla ammissione a finanziamento.

In caso contrario non si procederà all'esecuzione dell'opera fino ad eventuale reperimento di altre forme di finanziamento.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE- MISSIONE 9 DIFESA DEL SUOLO– PROGRAMMA 9.1

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
1	Lavori di sistemazione e regimazione sistema idrico e contenimento movimenti franosi sponde canali in fregio alla strada statale 12 finalizzato alla eliminazione degli allagamenti	x	x	x

Si è provveduto a richiedere il finanziamento previsto dalla Legge 30/12/2018, n. 145, art.1, comma 139. Si è provveduto a redigere il *Documento di fattibilità delle alternative progettuali*, che prevede la possibilità di eliminare i movimenti franosi delle sponde della SS12 e di intervenire nella riqualificazione idraulica dell'area in modo da consentire una regimazione delle acque mediante il loro convogliamento verso punti di captazione, affinché non si verificino più gli allagamenti delle aree urbanizzate poste in fregio alla viabilità.

A seguito della pubblicazione delle graduatorie e dell'eventuale riconoscimento del finanziamento, si provvederà all'affidamento dell'incarico per la progettazione dell'intervento e all'appalto dei lavori.

In caso contrario non si procederà all'esecuzione dell'opera fino ad eventuale reperimento di altre forme di finanziamento.

Nel corso della annualità in corso si riproporrà la richiesta di finanziamento.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
2	Lavori di messa in sicurezza via Galeazza per contenimento movimenti franosi mediante tombinatura del fosso stradale	x	x	x

Si è provveduto a richiedere il finanziamento previsto dalla Legge 30/12/2018, n. 145, art.1, comma 139. Si è provveduto a redigere il *Documento di fattibilità delle alternative progettuali* e si prevede la realizzazione del tombamento del Cavo Canalino in prossimità della via Galeazza per circa 600 metri, con l'obiettivo di allargare la sede stradale ed aumentare la sicurezza per i veicoli. A seguito della pubblicazione delle graduatorie e dell'eventuale riconoscimento del finanziamento, si provvederà all'affidamento dell'incarico per la progettazione dell'intervento e all'appalto dei lavori.

In caso contrario non si procederà all'esecuzione dell'opera fino ad eventuale reperimento di altre forme di finanziamento.

Nel corso della annualità in corso si riproporrà la richiesta di finanziamento.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ – MISSIONE 10 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI – PROGRAMMA 10.5

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
1	Lavori di messa in sicurezza della viabilità comunale	x		

Si è provveduto a richiedere il finanziamento previsto dalla Legge 30/12/2018, n. 145, art.1, comma 139, nell'annualità 2021, 2° tranche di finanziamento, e pertanto si provvederà alla realizzazione di vari interventi di manutenzione straordinaria riguardanti tratti di pavimentazione stradale, di piste ciclo-pedonali e di marciapiedi particolarmente ammalorati. I lavori in oggetto si riferiscono, a seconda della tipologia di ammaloramento, alla sostituzione del manto di usura, al rifacimento degli strati sottostanti portanti o sottosuolo di alcune vie nel territorio comunale di cui è stata evidenziata la necessità in base ai rilievi effettuati, che saranno approfonditi nei vari livelli di progettazione e a seguito si procederà all'affidamento e alla realizzazione dei lavori.

Con delibera di GC n. 78 del 15/09/2022 si è provveduto ad approvare il progetto definitivo-esecutivo.

Con determina n. 213 del 22/09/2022 si è provveduto ad affidare i lavori.

Nel corso dell'anno si provvederà alla realizzazione dell'opera.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
2	Lavori di messa in sicurezza viabilità comunale di quartiere e forese	x	x	x

Si è provveduto a richiedere il finanziamento previsto dalla Legge 30/12/2018, n. 145, art.1, comma 139. Si è provveduto a redigere il *Documento di fattibilità delle alternative progettuali*, che prevede l'obiettivo di migliorare le condizioni di sicurezza della circolazione stradale, attraverso l'eliminazione delle situazioni critiche di dissesto, intese quali deterioramenti della pavimentazione stradale.

A seguito della pubblicazione delle graduatorie e dell'eventuale riconoscimento del finanziamento, si provvederà all'affidamento dell'incarico per la progettazione dell'intervento e all'appalto dei lavori.

In caso contrario non si procederà all'esecuzione dell'opera fino ad eventuale reperimento di altre forme di finanziamento.

Nel corso della annualità in corso si riporterà la richiesta di finanziamento.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
3	Lavori di consolidamento e riparazione ponti e ponticelli viabilità comunale	x	x	x

Si è provveduto a richiedere il finanziamento previsto dalla Legge 30/12/2018, n. 145, art.1, comma 139. Si è provveduto a redigere il *Documento di fattibilità delle alternative progettuali*, che prevede l'obiettivo di migliorare le condizioni di sicurezza della circolazione stradale, attraverso l'eliminazione delle situazioni critiche di dissesto, intese quali deterioramenti delle ali di ponti e ponticelli, dissesti statici delle strutture portanti.

A seguito della pubblicazione delle graduatorie e dell'eventuale riconoscimento del finanziamento, si provvederà all'affidamento dell'incarico per la progettazione dell'intervento e all'appalto dei lavori.

In caso contrario non si procederà all'esecuzione dell'opera fino ad eventuale reperimento di altre forme di finanziamento.

Nel corso della annualità in corso si riporterà la richiesta di finanziamento.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
5	Nuova Pista Ciclabile Villafranca – Intervento 2 Tratto Chiesa – Civico 74 via Villafranca	x		

L'intervento prevede di implementare i collegamenti fra il centro cittadino di Medolla e le zone limitrofe soprattutto per ciclisti e pedoni. Con Delibera di Giunta Comunale n. 101 del 13/12/2022 è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo e con determina n. 364 del 28/12/2022 si è provveduto ad affidare i lavori, che si concluderanno del 2023.

L'intervento beneficia del finanziamento "Disagio Ambientale". Questo potenziamento di percorsi ciclo-pedonali si pone come obiettivo il miglioramento della vivibilità del territorio riducendo l'impatto ambientale e l'aumento del livello di sicurezza delle connessioni a scala territoriale.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
6	Nuovo collegamento ciclo-pedonale via Montalbano-via Roma e centro cittadino	x	x	x

Si è provveduto a richiedere il finanziamento previsto dalla Legge 30/12/2018, n. 145, art.1, comma 139. Si è provveduto a redigere il *Documento di fattibilità delle alternative progettuali*, che prevede la realizzazione del tombamento del cavo canalino in prossimità dell'intersezione della Strada Statale 12 - Via Montalbano - Rotonda Del Bivio, e la realizzazione di una pista ciclabile che colleghi l'attuale sistema di percorsi protetti con la via Montalbano e la via degli Artigiani, in modo da consentire di raggiungere il luogo di lavoro in modo più ecosostenibile.

A seguito della pubblicazione delle graduatorie e dell'eventuale riconoscimento del finanziamento, si provvederà all'affidamento dell'incarico per la progettazione dell'intervento e all'appalto dei lavori.

Nel corso della annualità in corso si riproporrà la richiesta di finanziamento

In caso contrario non si procederà all'esecuzione dell'opera fino ad eventuale reperimento di altre forme di finanziamento.

Si sta verificando anche una variante all'ipotesi progettuale sopra richiamata che prevede la tominatura di una porzione del canale e di realizzare la pista ciclabile sulla banchina interposta tra la via Statale e il canale stesso. L'intervento con queste modalità è frutto di un accordo tra le proprietà private, il Comune e Burana.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
7	Nuova Pista Ciclabile ex ferrovia (tratto compreso tra la frazione di Villafranca e il Comune di San Prospero) e riqualificazione ex stazione ferroviaria e caselli	x	x	x

Si intende accedere al *Bando per la Rigenerazione Urbana*, Legge di bilancio 2022 n. 234 del 31 dicembre 2022. A seguito della pubblicazione delle graduatorie e dell'eventuale riconoscimento del finanziamento, si provvederà all'affidamento dell'incarico per la progettazione dell'intervento e all'appalto dei lavori.

In caso contrario non si procederà all'esecuzione dell'opera fino ad eventuale reperimento di altre forme di finanziamento.

SOCCORSO CIVILE – MISSIONE 11
INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI – PROGRAMMA 11.2

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
1	Piano di Ricostruzione OO.PP: Ristrutturazione ex municipio Piazza Garibaldi da adibire a biblioteca	x	x	x

Il progetto prot. 4755 del 20/04/2017 è stato valutato con parere negativo dalla regione con conseguente richiesta di modifiche e integrazioni. Tali integrazioni sono state redatte dal progettista e assunte agli atti del Comune con prot. 4472 del 20/04/2018. A seguito dell'invio alla RER delle integrazioni richieste, la Commissione Congiunta ha espresso nuovamente parere negativo assunto agli atti del Comune con prot 12474 del 28/11/2018. Con comunicazione inoltrata al Comune di Medolla in data 26/05/2020 prot. n. 5253 l'arch. Cabrini Alessandro rinuncia all'incarico professionale di progettista pertanto l'incarico è stato revocato con determina 97 del 07/08/2020. Si è già proceduto ad affidare nuovamente l'incarico di progettazione architettonica con determina n.283 del 24/12/2021 e di progettazione strutturale con determina n. 299 del 31/12/2021, al fine di perfezionare e rivedere gli aspetti progettuali e di redigere il progetto definitivo/esecutivo presumibilmente entro settembre. Successivamente al parere favorevole della Commissione Congiunta, sarà possibile dare avvio alla procedura di gara per affidare i lavori appena si avrà il parere favorevole da parte della commissione.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
2	Piano di Ricostruzione OO.PP: Rimodulazione progetto per Nuova sede municipale via Roma n.85	x	x	x

L'amministrazione comunale intende rivedere la progettualità fino ad oggi perseguita non procedendo alla realizzazione di una torre con destinazione d'uso a Urban Center, ma ricostruendo un fabbricato con caratteristiche simili e stessa volumetria rispetto a quello demolito dopo il sisma. Nel corso degli anni si procederà alla presentazione del progetto esecutivo della nuova costruzione nella sua versione aggiornata e rivista.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
3	Piano di Ricostruzione OO.PP: Ripristino del Centro Diurno per anziani	x	x	x

L'opera, inizialmente a carico di ASP, è tornata in carico al Comune di Medolla, come da nota prot. 4766 del 03/05/2021, pertanto si dovrà provvedere all'affidamento dell'incarico per l'integrazione del progetto preliminare e per la redazione del progetto definitivo/esecutivo che verrà successivamente appaltato nel corso del triennio.

**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA – MISSIONE 12
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE – PROGRAMMA 12.9**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
1	Piano di Ricostruzione OO.PP.: Recupero conservativo Cimitero di Camurana	x	x	x

In data 27/10/2020 prot. 11279 la Commissione congiunta della Regione Emilia-Romagna ha formulato una richiesta di integrazione al progetto esecutivo presentato.

Nel corso dell'anno 2022 il progettista incaricato ha provveduto ad integrare il progetto esecutivo, inviate alla STCD. Una volta conseguito il parere favorevole della Commissione congiunta si procederà all'approvazione del progetto esecutivo e all'indizione di una procedura di gara per appaltare i lavori di recupero.

**OBIETTIVI PEG 2023
SERVIZIO MANUTENZIONE**

**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE 1
GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE – PROGRAMMA 1.3**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
1	Noleggi per allestimenti e attrezzature varie	x	x	x

Nel corso degli anni si provvederà all'occorrenza di procedere a noleggi di mezzi di cantiere a seconda delle necessità.

**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE 1
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI – PROGRAMMA 1.5**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
1	Manutenzione stabili comunali agibili e salvaguardia degli edifici inagibili	x	x	x

Nel corso degli anni si provvederà alla manutenzione degli stabili comunali mediante la programmazione di interventi su impianti, attrezzature come ad esempio la manutenzione degli ascensori, la verifica delle lampade di emergenza, la verifica degli apprestamenti antincendio e quant'altro dettato da specifiche norme di settore, la gestione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento. Si attuerà altresì la manutenzione, non programmabile, derivante dalla rottura di impianti elettrici, idraulici, fognari, da trattamenti straordinari di disinfestazione e derattizzazione. Si provvederà inoltre ad acquistare quei prodotti necessari alla manutenzione effettuata dalla squadra operaia ed al funzionamento degli edifici mediante il mercato elettronico (MEPA).

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
2	Nuovo magazzino comunale	x		

Nel corso dell'anno si provvederà a terminare, dal punto di vista amministrativo, contabile e rendicontazione, i lavori di urbanizzazione legati al nuovo magazzino comunale.

**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE 1
UFFICIO TECNICO – PROGRAMMA 1.6**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
1	Incarichi, consulenze, attività di supporto	x	x	x

Nel corso dell'annualità si darà corso all'affidamento degli incarichi che si renderanno necessari a supporto delle attività dell'ufficio tecnico.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
2	Attività di supporto al funzionamento dell'area tecnica	x	x	x

Nel corso degli anni si provvederà al sostenimento delle spese contrattuali a carico dell'area tecnica in base alle necessità del primo semestre dell'anno, provvedendo anche al pagamento delle spese per la pubblicazione dei bandi di

gara e degli avvisi obbligatori per legge. Si provvederà, inoltre, all'adesione al corso di formazione professionale sugli appalti promosso dalla Provincia di Modena in collaborazione con AESS Modena. Si provvederà al sostenimento delle spese di imposta di registro per le locazioni attualmente in essere nel Comune. Si provvederà anche al sostenimento delle spese legali legate alle controversie in corso.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
3	Gestione delle misure di contenimento del virus conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19	x		

Si provvederà alla gestione delle procedure indirizzate al contenimento del contagio da Covid-19 in linea con i DPCM ministeriali e le ordinanze regionali che saranno successivamente emanate. Si provvederà inoltre all'acquisto dei dispositivi di protezione individuale, di gel igienizzante e quanto altro necessario a contrastare la diffusione del virus.

**ISTRUZIONE E DITITTO ALLO STUDIO – MISSIONE 4
ISTRUZIONE PRESCOLASTICA – PROGRAMMA 4.1**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
1	Manutenzione stabile comunale Scuola dell'infanzia Statale presso Polo scolastico Rock No War	x	x	x

Nel corso degli anni si provvederà alla manutenzione degli stabili comunali mediante la programmazione di interventi su impianti, attrezzature come ad esempio la verifica delle lampade di emergenza, la verifica degli apprestamenti antincendio e quant'altro dettato da specifiche norme di settore, la gestione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento. Si attuerà altresì la manutenzione, non programmabile, derivante dalla rottura di impianti elettrici, idraulici, fognari, da trattamenti straordinari di disinfestazione e derattizzazione. Si provvederà inoltre ad acquistare quei prodotti necessari alla manutenzione effettuata dalla squadra operaia ed al funzionamento degli edifici mediante il mercato elettronico (MEPA).

**ISTRUZIONE E DITITTO ALLO STUDIO – MISSIONE 4
ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA – PROGRAMMA 4.2**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
1	Manutenzione stabili comunali Istituto Comprensivo Statale San Prospero-Medolla: Scuola Primaria "Iqbal Masih" e Scuola Secondaria di 1° grado "Dante Alighieri"	x	x	x

Nel corso degli anni si provvederà alla manutenzione degli stabili comunali mediante la programmazione di interventi su impianti, attrezzature come ad esempio la manutenzione degli ascensori, la verifica delle lampade di emergenza, la verifica degli apprestamenti antincendio e quant'altro dettato da specifiche norme di settore, la gestione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento. Si attuerà altresì la manutenzione, non programmabile, derivante dalla rottura di impianti elettrici, idraulici, fognari, da trattamenti straordinari di disinfestazione e derattizzazione. Si provvederà inoltre ad acquistare quei prodotti necessari alla manutenzione effettuata dalla squadra operaia ed al funzionamento degli edifici mediante il mercato elettronico (MEPA).

**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI – MISSIONE 5
ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE – PROGRAMMA 5.2**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
1	Manutenzione stabili comunali: Biblioteca e Teatro	x	x	x

Nel corso degli anni si provvederà alla manutenzione degli stabili comunali mediante la programmazione di interventi su impianti, attrezzature come ad esempio la manutenzione degli ascensori, la verifica delle lampade di emergenza, la verifica degli apprestamenti antincendio e quant'altro dettato da specifiche norme di settore, la gestione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento. Si attuerà altresì la manutenzione, non programmabile, derivante dalla rottura di impianti elettrici, idraulici, fognari, da trattamenti straordinari di disinfestazione e derattizzazione. Si provvederà inoltre ad acquistare quei prodotti necessari alla manutenzione effettuata dalla squadra operaia ed al funzionamento degli edifici mediante il mercato elettronico (MEPA).

**POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO – MISSIONE 6
SPORT E TEMPO LIBERO – PROGRAMMA 6.1**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
------	----------------------	------	------	------

1	Manutenzione stabili comunali: Impianti sportivi	x	x	x
---	--	---	---	---

Nel corso degli anni si provvederà alla manutenzione degli stabili comunali mediante la programmazione di interventi su impianti, attrezzature come ad esempio la manutenzione degli ascensori, la verifica delle lampade di emergenza, la verifica degli apprestamenti antincendio e quant'altro dettato da specifiche norme di settore, la gestione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento. Si attuerà altresì la manutenzione, non programmabile, derivante dalla rottura di impianti elettrici, idraulici, fognari, da trattamenti straordinari di disinfestazione e derattizzazione. Si provvederà inoltre ad acquistare quei prodotti necessari alla manutenzione effettuata dalla squadra operaia ed al funzionamento degli edifici mediante il mercato elettronico (MEPA).

**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE – MISSIONE 9
TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE – PROGRAMMA 9.2**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
1	Manutenzione verde pubblico e manutenzione Oasi di riequilibrio ecologico San Matteo	x	x	x

Nel corso degli anni si provvederà alla gestione del verde pubblico mediante la squadra operaia, i volontari del verde e per quanto non attuabile mediante gli operai con prestazioni effettuate da aziende esterne preventivamente incaricate da procedure di gara.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
2	Oasi di riequilibrio ecologico San Matteo: Ripristino funzionalità lagoni	x		

Il Comune di Medolla risulta assegnatario di finanziamento previsto dalla Legge 30/12/2018, n. 145, art.1, comma 139, nell'annualità 2021, 2° tranche di finanziamento, per il ripristino funzionale della sponda del lago sito presso l'area di riequilibrio ecologico San Matteo. E' in corso la predisposizione del progetto al fine dell'affidamento dei lavori. Con delibera di GC n. 79 del 15/09/2022 si è provveduto ad approvare il progetto definitivo-esecutivo. Con determina n. 212 del 22/09/2022 si è provveduto ad affidare i lavori. Nel corso dell'anno si provvederà alla realizzazione dell'opera.

**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE 9
RIFIUTI – PROGRAMMA 9.3**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
1	Gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti	x	x	x

Nel corso degli anni si darà corso alle operazioni di raccolta della dei rifiuti mediante il già avviato sistema di porta a porta.

**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE – MISSIONE 9
AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE –PROGRAMMA 9.5**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
1	Ambiente: contributi, trasferimenti, educazione ambientale, volontari del verde	x	x	x

Nel corso degli anni si procederà alla valorizzazione del lavoro svolto dai "Volontari del Verde" mediante l'organizzazione di eventi ludico-didattici (Parchiamo, passeggiata per parchi, bicicletata ed altre iniziative a carattere ambientale) con formazione specifica mediante lezioni in classe e uscite all'Area di Riequilibrio Ecologica San Matteo. Si provvederà ad eseguire i trattamenti fitosanitari finalizzati alla fruizione dei parchi.

**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' – MISSIONE 10
VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI – PROGRAMMA 10.5**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
1	Viabilità comunale	x	x	x

La squadra operaia si adopera al fine di eseguire gli interventi di chiusura delle buche stradali con conglomerato a freddo ed alla manutenzione della esistente cartellonistica stradale, in funzione delle disponibilità a bilancio per l'acquisto di conglomerato a freddo. Compatibilmente con le disponibilità a bilancio si provvederà al rifacimento della segnaletica stradale.

Compatibilmente con le disponibilità a bilancio si provvederà alla manutenzione delle sedi stradali mediante l'affidamento ad aziende esterne per la realizzazione di pezze di asfalto a caldo mediante l'impiego di vibrofinitrice. Compatibilmente con le disponibilità a bilancio si provvederà alla manutenzione delle strade inghiaiate mediante l'affidamento ad aziende esterne, la squadra operaia si occuperà di sistemare piccole buche. Nel corso degli anni si provvederà altresì alla attuazione dei piani di spalatura neve qualora vi fossero precipitazioni.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
2	Affitti	x	x	x

L'attività procede secondo lo stato dell'arte, salvo modifiche dei rapporti contrattuali. Si provvederà al pagamento delle rate di affitto per quanto riguarda il terreno dell'Istituto Diocesano in gestione all'Associazione Arcieri. Si accerterà il canone per la caserma dei Carabinieri e si verserà l'imposta di registro.

Per quanto riguarda i canoni dei terreni affittati a compagnie telefoniche

- Vodafone: si verificherà il pagamento di quanto previsto nel contratto;
- Telecom: si verificherà il pagamento di quanto previsto nel contratto;
- Galata: si verificherà il pagamento di quanto previsto nel contratto;
- INWIT: si verificherà il pagamento di quanto previsto nel contratto.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
3	Riqualificazione pubblica illuminazione	x	x	x

Nel corso degli anni si procederà alla realizzazione e alla gestione del progetto di finanza presentato dalla ditta promotrice dell'intervento.

A seguito delle varie richieste di integrazioni della CUC e dell'avvicendamento del Centro Unico di Committenza, si procederà nell'anno all'appalto.

SOCCORSO CIVILE– MISSIONE 11 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE – PROGRAMMA 11.1

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
1	Protezione Civile Comunale	x	x	x

Si procederà negli anni all'aggiornamento delle aree di attesa, di accoglienza scoperta e coperta, aree di ammassamento e di deposito Magazzino Comunale.

Nel Corso dell'anno 2021 si è partecipato ad un bando per il contributo all'acquisto di autovetture del GCVPV.

Avuto esito negativo, nel corso dell'anno 2022 si è provveduto a ricercare altre soluzioni alternative di contribuzione e/o donazione, altresì con la ricerca di automezzi usati da acquistare direttamente dal Comune, anche questa opzione si ha avuto esito negativo in quanto in prima battuta si sono trovati mezzi vecchi e non idonei, ed in seconda battuta nell'aspettativa di trovare un automezzo, sempre usato, che doveva essere consegnato al rivenditore entro dicembre, condizione che non si è avverata.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
2	Post eventi sismici del 20-29 Maggio 2012	x	x	

Si provvederà a concludere le ultime opere provvisoriale ancora in corso o di recente approvazione da parte della STCD. Si predisporrà la documentazione necessaria alla rendicontazione delle opere provvisoriale, opere di urbanizzazione, acquisti e servizi legati a nuovi edifici mediante l'approvazione dei Certificati di Regolare Esecuzione di ogni singolo lavoro che consente la chiusura sul portale della Protezione Civile "Tempo Reale" per l'erogazione da parte della Regione Emilia Romagna del saldo finale degli interventi.

DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA – MISSIONE 12 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO – PROGRAMMA 12.1

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
1	Manutenzione stabile comunale Nido d'infanzia presso Polo Scolastico Rock No War	x	x	x

Nel corso degli anni si provvederà alla manutenzione degli stabili comunali mediante la programmazione di interventi su impianti, attrezzature come ad esempio la verifica delle lampade di emergenza, la verifica degli apprestamenti antincendio e quant'altro dettato da specifiche norme di settore, la gestione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento. Si attuerà altresì la manutenzione, non programmabile, derivante dalla rottura di impianti elettrici, idraulici, fognari, da trattamenti straordinari di disinfestazione e derattizzazione. Si provvederà inoltre ad acquistare quei

prodotti necessari alla manutenzione effettuata dalla squadra operaia ed al funzionamento degli edifici mediante il mercato elettronico (MEPA).

**DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA – MISSIONE 12
SERVIZIO NECROSCOPICO CIMITERIALE – PROGRAMMA 12.9**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
1	Servizio necroscopico cimiteriale (manutenzione verde, lampade votive, rifiuti)	x	x	x

Nel corso degli anni si provvederà a dar corso alla manutenzione del verde presente all'interno dei cimiteri mediante l'impiego della squadra operaia o mediante affidamento ad imprese specializzate nel settore, previo reperimento delle risorse finanziarie. Si assicurerà la raccolta dei rifiuti da avviare allo smaltimento secondo le norme di riferimento mediante il gestore del servizio nettezza urbana.

**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ – MISSIONE 14
COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI – PROGRAMMA 14.2**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
1	Manifestazioni fieristiche	x	x	x

Nel corso degli anni è prevista la collaborazione della Squadra operai con la Proloco per organizzazione e gestione della fiera e altre iniziative.

**ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE – MISSIONE 17
FONTI ENERGETICHE – PROGRAMMA 17.1**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
1	Efficientamento energetico e ambiente: aggiornamento del PAES (Piano di Azione per le Energie sostenibili e relativa comunicazione alla Commissione Europea)	x	x	x

Al reperimento delle risorse economiche si provvederà ad aggiornare il PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, approvato nel 2011 dopo l'adesione al Patto Europeo dei Sindaci sul Clima) e ad inviare specifica relazione del Piano alla Commissione Europea.

**OBIETTIVI PEG 2023
SERVIZIO PATRIMONIO**

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
1	UTENZE - spese telefoniche TELEFONIA MOBILE E FISSA <i>Missione 1) Programma 1 sindaco - 2 segreteria - 6 utc - 7 anagrafe (telefonia mobile)</i> <i>Missione 1) Programma 2 ente (telefonia fissa)</i> <i>Missione 4) Programma 2 scuole elementari e medie - (telefonia fissa)</i> <i>Missione 4) Programma 6 palestra istituzionale (telefonia fissa)</i> <i>Missione 5) Programma 2 biblioteca (telefonia fissa)</i> <i>Missione 5) Programma 2 biblioteca (telefonia mobile)</i>	x	x	x

Nel corso degli anni, si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che perverranno, sottoscrivendo nuove convenzioni al momento della scadenza di quelle in essere.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
2	UTENZE - ILLUMINAZIONE <i>Missione 1) Programma 5 beni demaniali</i>	x	x	x

	<i>Missione 4) Programma 1 materna - 2 elementari e medie - 6 palestra istituzionale</i>			
	<i>Missione 5) Programma 2 biblioteca e teatro</i>			
	<i>Missione 6) Programma 1 impianti sportivi</i>			
	<i>Missione 9) Programma 2 parchi e verde</i>			
	<i>Missione 10) Programma 5 strade e illuminazione pubblica</i>			
	<i>Missione 12) Programma 9 cimiteri</i>			
	<i>Missione 12) Programma 1 asili nido</i>			

Nel corso degli anni si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che perverranno, sottoscrivendo nuove convenzioni al momento della scadenza di quelle in essere.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
	UTENZE - GAS NATURALE			
3	<i>Missione 1) Programma 5 beni demaniali</i>			
	<i>Missione 4) Programma 2 elementari e medie - 6 palestra istituzionale</i>	x	x	x
	<i>Missione 5) Programma 2 biblioteca e teatro</i>			
	<i>Missione 6) Programma 1 impianti sportivi</i>			
	<i>Missione 12) Programma 1 asili nido</i>			

Nel corso degli anni si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che perverranno, sottoscrivendo nuove convenzioni al momento della scadenza di quelle in essere.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
	UTENZE - ACQUA			
4	<i>Missione 1) Programma 5 beni demaniali</i>			
	<i>Missione 4) Programma 1 materna - 2 elementari e medie - 6 palestra istituzionale</i>			
	<i>Missione 5) Programma 2 biblioteca e teatro</i>			
	<i>Missione 6) Programma 1 impianti sportivi</i>	x	x	x
	<i>Missione 9) Programma 2 parchi e verde</i>			
	<i>Missione 10) Programma 5 strade</i>			
	<i>Missione 12) Programma 9 cimiteri</i>			
	<i>Missione 12) Programma 1 asili nido</i>			

Nel corso degli anni si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che perverranno, sottoscrivendo nuove convenzioni al momento della scadenza di quelle in essere.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
	MANUTENZIONE AUTOMEZZI			
5	<i>Missione 10) Programma 5 automezzi strade</i>	x	x	x
	<i>Missione 12) Programma 7 automezzi</i>			

Nel corso degli anni si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che perverranno, sottoscrivendo nuove convenzioni al momento della scadenza di quelle in essere.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
	CARBURANTE			
6	<i>Missione 9) Programma 2 verde pubblico</i>	x	x	x
	<i>Missione 10) Programma 5 strade</i>			

Nel corso degli anni si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che perverranno, sottoscrivendo nuove convenzioni al momento della scadenza di quelle in essere.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
7	IMPOSTE TASSE			
	<i>Missione 1) programma 5 - gestione dei beni patrimoniali e demaniali imposte e tasse</i>			
	<i>Missione 1) programma 5 - gestione dei beni patrimoniali e demaniali tasse e rifiuti edifici comunali</i>			
	<i>Missione 4) programma 1 - istruzione prescolastica tasse e rifiuti scuola materna</i>	x	x	x
	<i>Missione 4) programma 2 -tasse rifiuti scuola elementare e media</i>			
	<i>Missione 5) programma 2 -tariffa nettezza urbana biblioteca e teatro</i>			
	<i>Missione 6) programma 1-tariffa nettezza urbana centro sportivo</i>			
	<i>Missione 9) programma 2 -tassa rifiuti parchi oasi ecologica</i>			
<i>Missione 10) programma 5 -tassa di circolazione automezzi</i>				

Nel corso degli anni si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che perverranno a seguito di affidamento con determina.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
8	COMUNICAZIONI	x	x	x

Nel corso degli anni si procederà ad effettuare le comunicazioni inerenti tutti gli affidamenti delle forniture e dei servizi dell'ufficio patrimonio.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
9	PULIZIE			
	<i>Missione 1) Programma 5 ente e sede UCMAN</i>	x	x	x
	<i>Missione 5) Programma 2 biblioteca e teatro</i>			
	<i>Missione 12) Programma 9 cimiteri</i>			

Nel corso degli anni si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che perverranno, sottoscrivendo nuove convenzioni al momento della scadenza di quelle in essere.

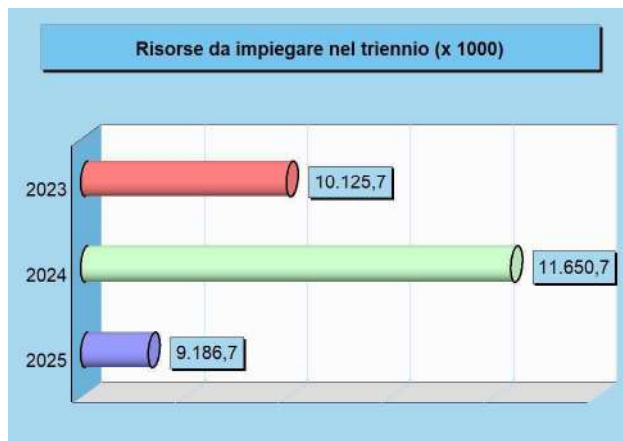
Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2023	2024	2025
10	ACQUISTO VESTIARIO			
	<i>Missione 10) programma 5 - strade (vestiario)</i>	x	x	x

Nel corso degli anni si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che pervengono a seguito di affidamenti.

Fabbisogno dei programmi per singola missione

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2023	2024	2025
01 Servizi generali e istituzionali	1.977.224,88	2.682.059,41	1.915.745,62
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	209.820,45	210.119,51	210.119,51
04 Istruzione e diritto allo studio	1.574.229,90	1.885.792,77	1.885.090,80
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	477.890,78	449.855,55	449.855,55
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	200.865,50	199.965,47	198.949,48
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	102.327,75	101.147,75	101.147,75
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	186.271,35	183.845,88	183.730,36
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.805.646,79	1.928.684,75	1.643.033,25
11 Soccorso civile	10.700,00	540.140,00	1.136.932,28
12 Politica sociale e famiglia	2.889.997,53	2.773.144,81	767.667,35
13 Tutela della salute	7.058,13	7.058,13	7.058,13
14 Sviluppo economico e competitività	9.200,00	9.200,00	9.200,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	500,00	500,00	500,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	85.815,05	87.047,05	87.047,05
50 Debito pubblico	71.739,06	75.636,18	74.147,61
60 Anticipazioni finanziarie	516.456,90	516.456,90	516.456,90
Programmazione effettiva	10.125.744,07	11.650.654,16	9.186.681,64



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

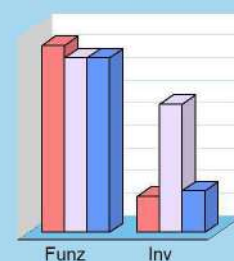
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.656.357,88	1.547.059,41	1.546.593,70
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.656.357,88	1.547.059,41	1.546.593,70
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	320.867,00	1.135.000,00	369.151,92
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		320.867,00	1.135.000,00	369.151,92
Totale		1.977.224,88	2.682.059,41	1.915.745,62

Destinazione spesa 2023-25

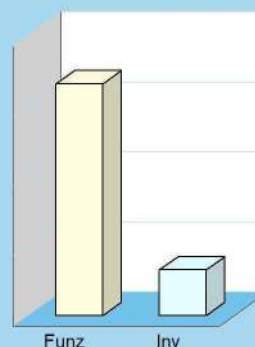


2023 2024 2025

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	168.465,66	0,00	168.465,66
102 Segreteria generale	353.320,69	0,00	353.320,69
103 Gestione finanziaria	327.721,00	0,00	327.721,00
104 Tributi e servizi fiscali	75.208,78	0,00	75.208,78
105 Demanio e patrimonio	261.971,61	135.000,00	396.971,61
106 Ufficio tecnico	108.817,50	0,00	108.817,50
107 Anagrafe e stato civile	102.892,20	0,00	102.892,20
108 Sistemi informativi	121.992,00	185.867,00	307.859,00
109 Assistenza ad enti locali	24.000,00	0,00	24.000,00
110 Risorse umane	109.118,44	0,00	109.118,44
111 Altri servizi generali	2.850,00	0,00	2.850,00
Totale	1.656.357,88	320.867,00	1.977.224,88

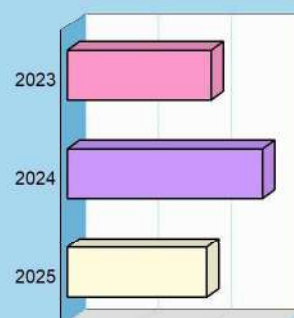
Impieghi 2023



Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
101 Organi istituzionali	168.465,66	187.928,00	187.928,00
102 Segreteria generale	353.320,69	349.912,47	348.412,47
103 Gestione finanziaria	327.721,00	322.637,53	322.487,53
104 Tributi e servizi fiscali	75.208,78	75.208,78	75.208,78
105 Demanio e patrimonio	396.971,61	1.396.495,44	631.183,48
106 Ufficio tecnico	108.817,50	104.717,50	104.717,50
107 Anagrafe e stato civile	102.892,20	108.492,20	110.142,20
108 Sistemi informativi	307.859,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	24.000,00	24.849,05	23.847,22
110 Risorse umane	109.118,44	109.118,44	109.118,44
111 Altri servizi generali	2.850,00	2.700,00	2.700,00
Totale	1.977.224,88	2.682.059,41	1.915.745,62

Impieghi 2023-25



Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

L'amministrazione comunale intende negoziare i criteri di riparto del costo del servizio finanziario conferito in unione in quanto al momento si basa su un criterio relativo alla spesa storica che non tiene conto dell'evoluzione dell'organizzazione dell'ufficio predisposta dall'ucman. Il nuovo criterio è stato approvato in giunta unionale e sarà sottoposta ad approvazione nei rispettivi consigli comunali.

Per quanto riguarda il controllo di gestione, servizio anch'esso trasferito in unione, si prevede il potenziamento in termini di risorse umane e di prestazione di servizi esterne funzionali alla corretta rendicontazione dei costi per singolo comune nel rispetto delle singole esigenze e peculiarità. Inoltre un potenziamento di questo servizio consentirà di estrapolare informazioni utili per un corretto indirizzo politico.

Sistemi informativi (considerazioni e valutazioni sul prog.108)

Nel corso del 2023 si procederà alla attivazione di un software comune a tutti gli enti aderenti all'unione (escluso Finale Emilia) in saas (software as a service) utilizzando le risorse a valere sul PNRR missione 1 componente 1. Il fine che si intende raggiungere è un miglioramento e velocizzazione delle procedure amministrative.

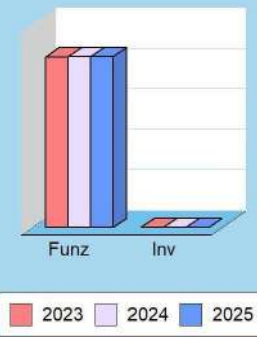
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2023-25



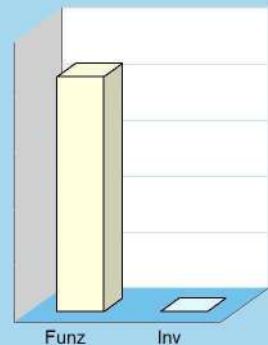
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	209.820,45	210.119,51	210.119,51
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		209.820,45	210.119,51	210.119,51
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		209.820,45	210.119,51	210.119,51

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	209.820,45	0,00	209.820,45
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	209.820,45	0,00	209.820,45

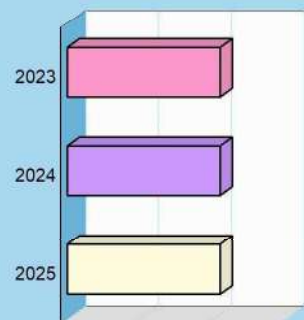
Impieghi 2023



Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
301 Polizia locale e amministrativa	209.820,45	210.119,51	210.119,51
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	209.820,45	210.119,51	210.119,51

Impieghi 2023-25



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

Il servizio di polizia municipale è gestito direttamente dall'Ucman.

Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.435.229,90	1.448.139,58	1.447.437,62
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.435.229,90	1.448.139,58	1.447.437,62
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	139.000,00	437.653,19	437.653,18
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		139.000,00	437.653,19	437.653,18
Totale		1.574.229,90	1.885.792,77	1.885.090,80

Destinazione spesa 2023-25

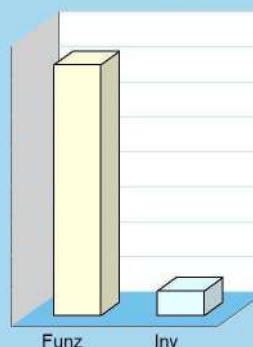


2023 2024 2025

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	26.750,00	10.000,00	36.750,00
402 Altri ordini di istruzione	1.350.330,21	129.000,00	1.479.330,21
404 Istruzione universitaria	12.000,00	0,00	12.000,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	46.149,69	0,00	46.149,69
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	1.435.229,90	139.000,00	1.574.229,90

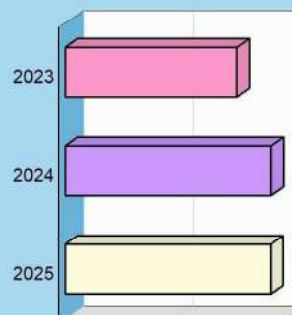
Impieghi 2023



Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
401 Istruzione prescolastica	36.750,00	36.750,00	36.750,00
402 Altri ordini di istruzione	1.479.330,21	1.790.959,87	1.790.326,85
404 Istruzione universitaria	12.000,00	12.000,00	12.000,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	46.149,69	46.082,90	46.013,95
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	1.574.229,90	1.885.792,77	1.885.090,80

Impieghi 2023-25



Valorizzazione beni e attiv. Culturali

Missione 05 e relativi programmi

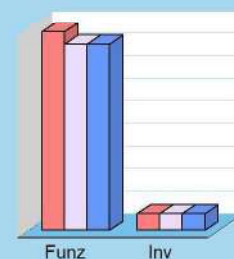
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	440.890,78	412.855,55	412.855,55
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		440.890,78	412.855,55	412.855,55
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	37.000,00	37.000,00	37.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		37.000,00	37.000,00	37.000,00
Totale		477.890,78	449.855,55	449.855,55

Destinazione spesa 2023-25

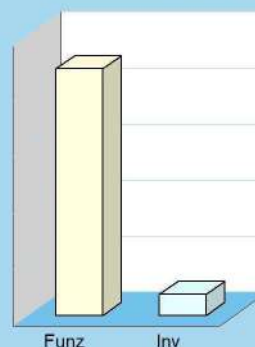


2023 2024 2025

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	440.890,78	37.000,00	477.890,78
Totale	440.890,78	37.000,00	477.890,78

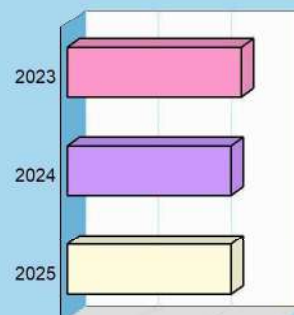
Impieghi 2023



Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	477.890,78	449.855,55	449.855,55
Totale	477.890,78	449.855,55	449.855,55

Impieghi 2023-25



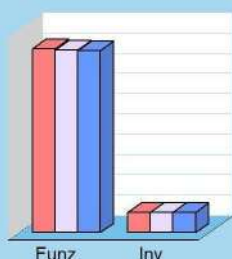
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

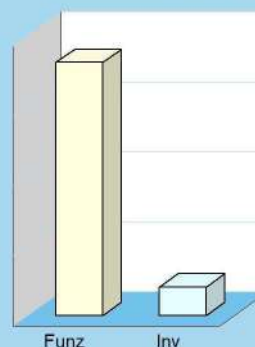
Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	180.865,50	179.965,47	178.949,48
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		180.865,50	179.965,47	178.949,48
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale		200.865,50	199.965,47	198.949,48

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	174.170,28	20.000,00	194.170,28
602 Giovani	6.695,22	0,00	6.695,22

Totale 180.865,50 20.000,00 200.865,50

Impieghi 2023

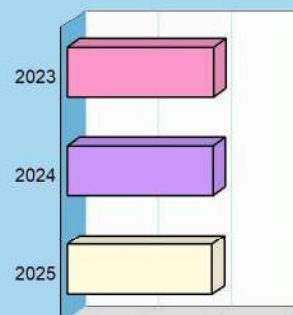


Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
601 Sport e tempo libero	194.170,28	193.195,19	192.179,20
602 Giovani	6.695,22	6.770,28	6.770,28

Totale 200.865,50 199.965,47 198.949,48

Impieghi 2023-25



Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

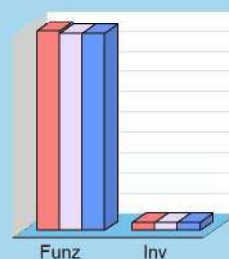
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	98.327,75	97.147,75	97.147,75
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		98.327,75	97.147,75	97.147,75
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		4.000,00	4.000,00	4.000,00
Totale		102.327,75	101.147,75	101.147,75

Destinazione spesa 2023-25



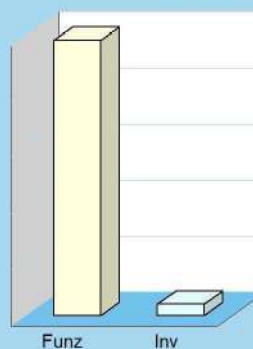
2023 2024 2025

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	16.066,25	4.000,00	20.066,25
802 Edilizia pubblica	82.261,50	0,00	82.261,50

Totale	98.327,75	4.000,00	102.327,75
---------------	------------------	-----------------	-------------------

Impieghi 2023

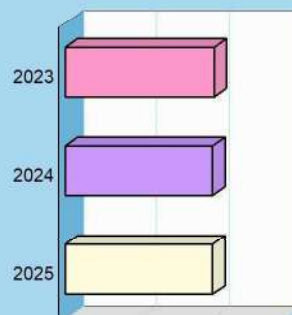


Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
801 Urbanistica e territorio	20.066,25	20.066,25	20.066,25
802 Edilizia pubblica	82.261,50	81.081,50	81.081,50

Totale	102.327,75	101.147,75	101.147,75
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2023-25



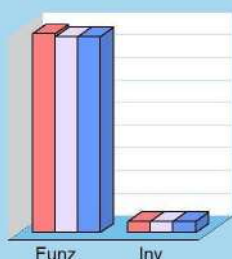
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

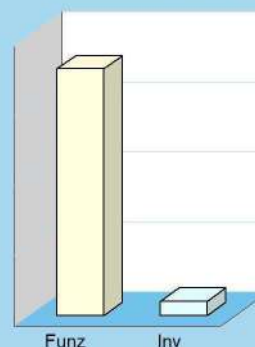
Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	176.271,35	173.845,88	173.730,36
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		176.271,35	173.845,88	173.730,36
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale		186.271,35	183.845,88	183.730,36

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	152.977,99	0,00	152.977,99
903 Rifiuti	3.550,00	0,00	3.550,00
904 Servizio idrico integrato	3.743,36	0,00	3.743,36
905 Parchi, natura e foreste	16.000,00	10.000,00	26.000,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale **176.271,35** **10.000,00** **186.271,35**

Impieghi 2023

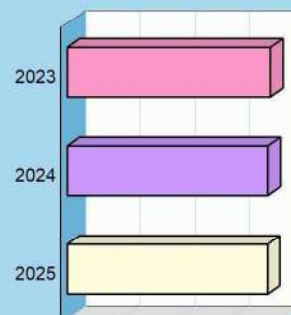


Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	152.977,99	150.661,80	150.661,80
903 Rifiuti	3.550,00	3.550,00	3.550,00
904 Servizio idrico integrato	3.743,36	3.634,08	3.518,56
905 Parchi, natura e foreste	26.000,00	26.000,00	26.000,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale **186.271,35** **183.845,88** **183.730,36**

Impieghi 2023-25



Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

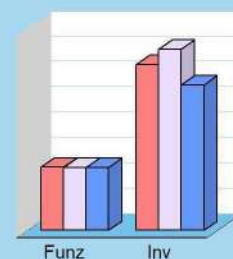
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	499.969,63	499.444,51	498.233,25
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		499.969,63	499.444,51	498.233,25
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.305.677,16	1.429.240,24	1.144.800,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.305.677,16	1.429.240,24	1.144.800,00
Totale		1.805.646,79	1.928.684,75	1.643.033,25

Destinazione spesa 2023-25

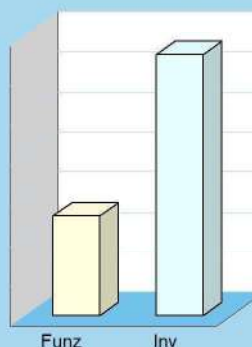


2023 2024 2025

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	5.939,85	0,00	5.939,85
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	494.029,78	1.305.677,16	1.799.706,94
Totale	499.969,63	1.305.677,16	1.805.646,79

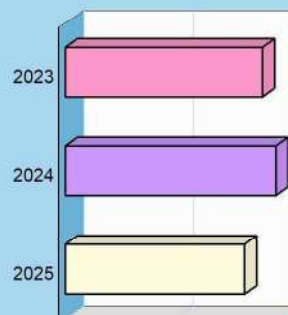
Impieghi 2023



Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	5.939,85	5.950,00	5.950,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	1.799.706,94	1.922.734,75	1.637.083,25
Totale	1.805.646,79	1.928.684,75	1.643.033,25

Impieghi 2023-25



Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

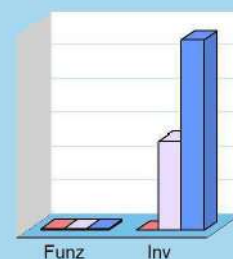
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	10.700,00	10.700,00	10.700,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		10.700,00	10.700,00	10.700,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	529.440,00	1.126.232,28
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	529.440,00	1.126.232,28
Totale		10.700,00	540.140,00	1.136.932,28

Destinazione spesa 2023-25

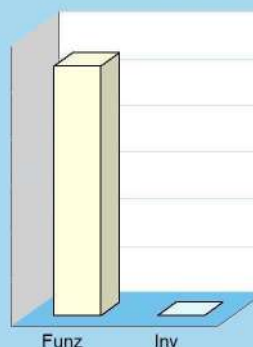


2023 2024 2025

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	10.700,00	0,00	10.700,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	10.700,00	0,00	10.700,00

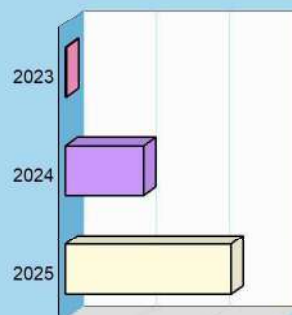
Impieghi 2023



Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
1101 Protezione civile	10.700,00	10.700,00	10.700,00
1102 Calamità naturali	0,00	529.440,00	1.126.232,28
Totale	10.700,00	540.140,00	1.136.932,28

Impieghi 2023-25



Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2023-25



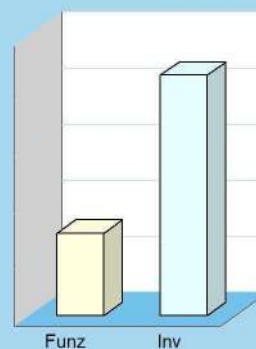
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	742.357,09	759.934,75	757.667,35
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		742.357,09	759.934,75	757.667,35
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.147.640,44	2.013.210,06	10.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.147.640,44	2.013.210,06	10.000,00
Totale		2.889.997,53	2.773.144,81	767.667,35

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	32.094,99	1.100.428,09	1.132.523,08
1202 Disabilità	192.417,06	0,00	192.417,06
1203 Anziani	0,00	0,00	0,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	3.000,00	0,00	3.000,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi socio-sanitari e sociali	433.021,62	0,00	433.021,62
1208 Cooperazione e associazioni	21.000,00	0,00	21.000,00
1209 Cimiteri	60.823,42	1.047.212,35	1.108.035,77
Totale	742.357,09	2.147.640,44	2.889.997,53

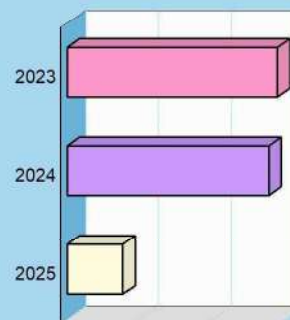
Impieghi 2023



Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
1201 Infanzia, minori e asilo nido	1.132.523,08	1.097.517,40	42.094,99
1202 Disabilità	192.417,06	184.032,84	184.032,84
1203 Anziani	0,00	0,00	0,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi socio-sanitari e sociali	433.021,62	459.058,73	459.058,73
1208 Cooperazione e associazioni	21.000,00	21.000,00	21.000,00
1209 Cimiteri	1.108.035,77	1.008.535,84	58.480,79
Totale	2.889.997,53	2.773.144,81	767.667,35

Impieghi 2023-25



Tutela della salute

Missione 13 e relativi programmi

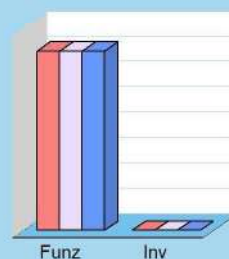
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	7.058,13	7.058,13	7.058,13
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		7.058,13	7.058,13	7.058,13
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		7.058,13	7.058,13	7.058,13

Destinazione spesa 2023-25

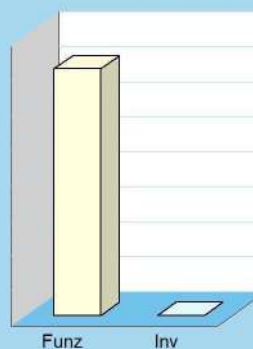


2023 2024 2025

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	7.058,13	0,00	7.058,13
Totale	7.058,13	0,00	7.058,13

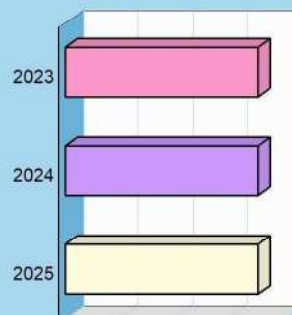
Impieghi 2023



Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
1307 Ulteriori spese sanitarie	7.058,13	7.058,13	7.058,13
Totale	7.058,13	7.058,13	7.058,13

Impieghi 2023-25



Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

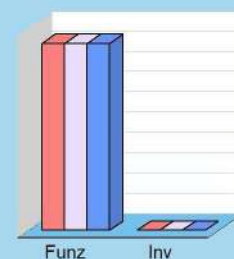
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	9.200,00	9.200,00	9.200,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		9.200,00	9.200,00	9.200,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		9.200,00	9.200,00	9.200,00

Destinazione spesa 2023-25

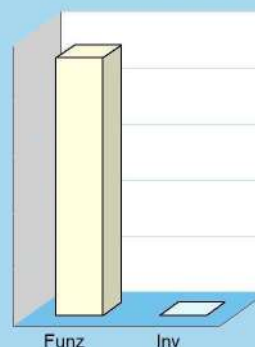


2023 2024 2025

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	500,00	0,00	500,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	8.700,00	0,00	8.700,00
Totale	9.200,00	0,00	9.200,00

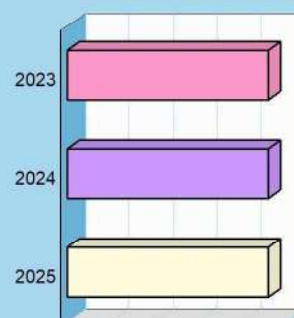
Impieghi 2023



Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	500,00	500,00	500,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	8.700,00	8.700,00	8.700,00
Totale	9.200,00	9.200,00	9.200,00

Impieghi 2023-25



Energia e fonti energetiche

Missione 17 e relativi programmi

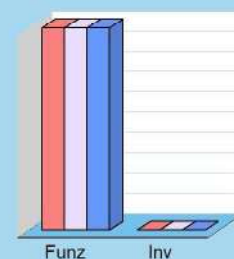
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	500,00	500,00	500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		500,00	500,00	500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		500,00	500,00	500,00

Destinazione spesa 2023-25

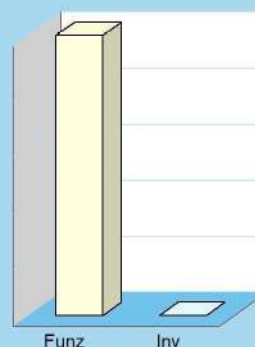


2023 2024 2025

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	500,00	0,00	500,00
Totale	500,00	0,00	500,00

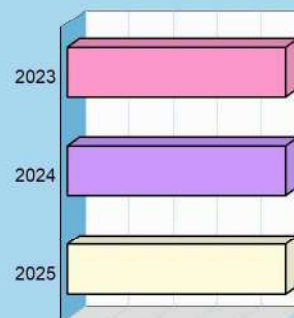
Impieghi 2023



Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
1701 Fonti energetiche	500,00	500,00	500,00
Totale	500,00	500,00	500,00

Impieghi 2023-25



Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

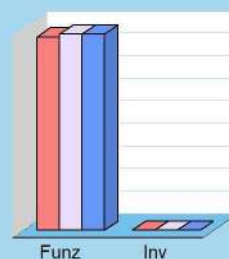
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	85.815,05	87.047,05	87.047,05
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		85.815,05	87.047,05	87.047,05
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		85.815,05	87.047,05	87.047,05

Destinazione spesa 2023-25

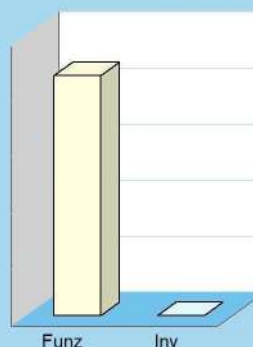


2023 2024 2025

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	17.000,00	0,00	17.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	56.839,65	0,00	56.839,65
2003 Altri fondi	11.975,40	0,00	11.975,40
Totale	85.815,05	0,00	85.815,05

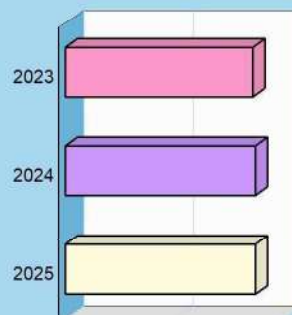
Impieghi 2023



Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
2001 Fondo di riserva	17.000,00	17.000,00	17.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	56.839,65	56.839,65	56.839,65
2003 Altri fondi	11.975,40	13.207,40	13.207,40
Totale	85.815,05	87.047,05	87.047,05

Impieghi 2023-25



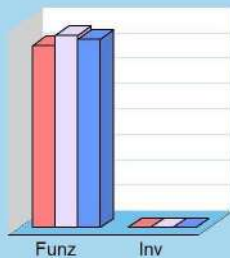
Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

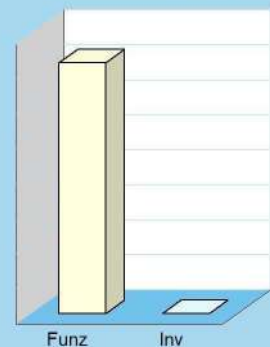
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	71.739,06	75.636,18	74.147,61
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		71.739,06	75.636,18	74.147,61
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		71.739,06	75.636,18	74.147,61

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	71.739,06	0,00	71.739,06
Totale	71.739,06	0,00	71.739,06

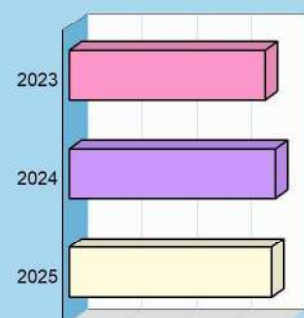
Impieghi 2023



Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	71.739,06	75.636,18	74.147,61
Totale	71.739,06	75.636,18	74.147,61

Impieghi 2023-25



Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

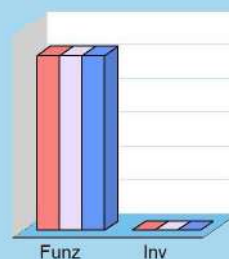
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	516.456,90	516.456,90	516.456,90
Spese di funzionamento		516.456,90	516.456,90	516.456,90
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		516.456,90	516.456,90	516.456,90

Destinazione spesa 2023-25

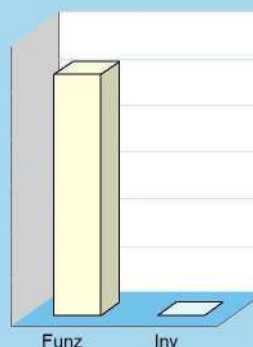


2023 2024 2025

Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	516.456,90	0,00	516.456,90
Totale	516.456,90	0,00	516.456,90

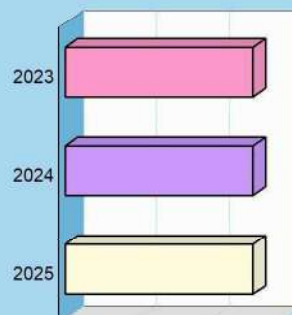
Impieghi 2023



Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
6001 Anticipazione di tesoreria	516.456,90	516.456,90	516.456,90
Totale	516.456,90	516.456,90	516.456,90

Impieghi 2023-25



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.



Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette.



Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.



Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntales, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

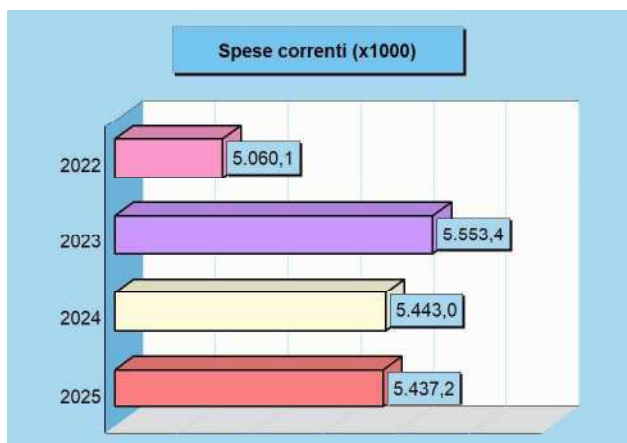
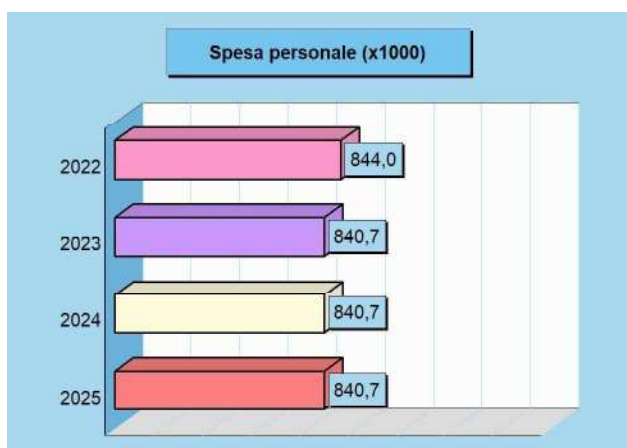
ELENCO ALIENAZIONI TRASMESSO DAL RESPONSABILE AREA EDILIZIA PRIVATA GEOM. ANNOVI ALBERTO ALLEGATO AL PRESENTE DUP REGISTRATO AGLI ATTI DEL COMUNE CON PROT.165 DEL 09/01/2023



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2022	2023	2024	2025
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	21	20	20	20
Dipendenti in servizio: di ruolo	16	15	15	15
non di ruolo	1	2	2	2
Totale	17	17	17	17
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	843.988,06	840.656,44	840.656,44	840.656,44
Spesa corrente	5.060.116,14	5.553.363,51	5.443.017,59	5.437.239,75



Comune di Medolla (Mo)

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2023-2025 DEL COMUNE DI MEDOLLA

PARTE PRIMA – QUADRO NORMATIVO

PREMESSA

La normativa vigente ed in particolare il principio contabile applicato alla programmazione finanziaria *armonizzata* degli enti locali, di cui all'allegato n.4/1 del D. Lgs. 118/2011, prevede che nel DUP siano inseriti tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente, tra cui, nell'ambito della Sezione Operativa, il Piano triennale dei fabbisogni di personale (di seguito PTFP).

Il PTFP è lo strumento attraverso il quale l'organo di vertice dell'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con i vincoli normativi alle assunzioni di personale e di finanza pubblica. La programmazione del fabbisogno di personale deve ispirarsi a criteri di efficienza, economicità, trasparenza ed imparzialità, indispensabili per una corretta programmazione delle politiche di reclutamento e sviluppo delle risorse umane.

L'adozione del PTFP trova riferimento in un complesso quadro normativo che nel tempo ha apportato significative modifiche alla disciplina riguardante l'organizzazione degli uffici e della programmazione del personale, introducendo una disciplina vincolistica in materia di spese di personale negli enti locali e di capacità assunzionale, diretta al contenimento delle stesse, che di seguito si riporta sinteticamente:

- l'art.91 del D.Lgs.267/2000 stabilisce che i comuni sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale al fine di programmare la riduzione delle spese di personale;
- l'art.19, comma 8, della legge n.448/2001 (legge finanziaria 2002) stabilisce che, a decorrere dall'anno 2002, gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio della riduzione complessiva della spesa, di cui all'art.39 della legge 449/97 e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- l'art. 1, comma 762, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), prevede che dal 2016 tutte le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale, che fanno riferimento al patto di stabilità interno, si intendono riferite ai nuovi obiettivi di finanza pubblica del "pareggio di bilancio";
- l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, disciplina l'organizzazione degli uffici ed il *Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale*, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà

assunzionali previste dalla legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;

- il Decreto 8.05.2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, definisce le *“linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”* volte ad orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, secondo le previsioni degli artt. 6 e 6-ter del D.Lgs. 165/2001, come novellati dall'art.4 del D.Lgs. 75/2017;

La possibilità dell'Ente di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, costituente attuazione del PTFP, è a sua volta subordinata ad un ricco quadro normativo vincolistico, che di seguito si riporta sinteticamente:

- a) rispetto della riduzione progressiva delle spese di personale (art. 1, commi 557 e ss. Legge 296/2006);
- b) approvazione del programma annuale e triennale del fabbisogno di personale (art. 39, comma 1, Legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 6, comma 4-bis, D.Lgs. 165/2001 ed art.91 D. Lgs. 267/2000);
- c) verifica dell'assenza di eccedenze di personale o di situazioni di sovrannumerarietà (art. 33, commi 1 e 2, D.Lgs. 165/2001);
- d) rideterminazione della dotazione organica nel triennio precedente (art. 6, comma 6, del D.Lgs. 165/2001);
- e) approvazione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, D.Lgs. 198/2006 e art. 6, comma 6, D.Lgs. 165/2001);
- f) adozione del Piano della Performance (art. 10, comma 5, del D.Lgs. 150/2009);
- g) rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno precedente (combinato disposto dell'art.9 della Legge 243/2012 ed art. 1, comma 707 e ss. Legge 208/2015);
- h) trasmissione, con modalità telematiche, alla Ragioneria Generale dello Stato dell'attestazione del rispetto dell'obiettivo di saldo entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento (art. 1 comma 470 Legge 232/2016);
- i) rispetto degli obblighi previsti dagli art. 27 del DL 66/2014, in materia di certificazione del credito;
- j) rispetto dei termini previsti dall'art.9 comma 1-quinquies DL 113/2016 (divieto di assunzione fino alla mancata approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato nonché fino all'invio nei termini di legge dalla loro approvazione, dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche)

In questo quadro di vincoli di spesa e di limitazioni alle assunzioni, la valorizzazione del patrimonio di professionalità e competenze, espresso dai dipendenti comunali è senz'altro lo strumento principale e irrinunciabile per l'Ente per il raggiungimento delle proprie finalità.

L'attuazione di una politica di gestione del personale direttamente funzionale alla imprescindibile salvaguardia del corretto svolgimento delle funzioni istituzionali e dei correlati livelli di prestazione dei servizi alla cittadinanza costituisce obiettivo strategico dell'Ente fin dall'inizio del mandato amministrativo, pur trovandosi ad operare in un contesto di crescente incertezza e di continuo cambiamento del quadro normativo.

In fase di programmazione del fabbisogno di personale si concretizza pertanto la necessità di coniugare l'obbligo, previsto dalla norma, di contenimento della spesa di personale, con la disponibilità di una dotazione di risorse e competenze in grado di svolgere le attività e le funzioni istituzionali e di perseguire i progetti e programmi prioritari, mediante i seguenti strumenti e presupposti di macro-organizzazione.

FACOLTA' ASSUNZIONALE

Il Decreto 17 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" (pubblicato in Gazzetta ufficiale del 27.04.2020), attuativo dell'art.33, comma 2 del DL 34/2019 (così detto *Decreto Crescita*) disciplina un nuovo metodo di calcolo degli spazi assunzionali per i Comuni.

Il decreto ministeriale delinea pertanto un solco normativo tra la previgente disciplina, nata nel 2010, e la nuova a valere dall'entrata in vigore dello stesso, come di seguito riportato.

2.1 DISPOSIZIONI NORMATIVE IN MATERIA DI CAPACITA' ASSUNZIONALE VIGENTI ANTE DM 17.03.2020

Capacità assunzionale ante DM 17.03.2020

A valere dal 2010 per effetto del DL 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla Legge 122/2010 è stato introdotto un regime assunzionale vincolato che prevede, nello specifico, che gli Enti Locali, subordinatamente alla verifica del rispetto dei parametri di virtuosità, possano procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di una percentuale predefinita della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Tale percentuale, fissata inizialmente al 20% della spesa per cessazioni dell'anno recedente, è stata oggetto di revisioni ad opera di diversi interventi normativi.

Si riporta di seguito l'evoluzione normativa in materia di capacità assunzionale e limiti al turnover.

Anno	% DI SPESA CORRISPONDENTE A CESSAZIONI ANNO PRECEDENTE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2011	20% spesa cessazioni anno 2010	DL 78/2010
2012	20% spesa cessazioni anno 2011	DL 78/2010
2013	40% spesa cessazioni anno 2012	DL 78/2010
2014	60% spesa cessazioni anno 2013	art.3, comma 5 DL 90/2014
2015	60% spesa cessazioni anno 2014	art.3, comma 5 DL 90/2014 La legge n.90/2015 (legge di stabilità 2015) ha previsto che per gli anni 2015-2016 gli enti locali destinino le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, al riassorbimento del personale provinciale, in seguito al processo di ricollocazione del personale provinciale in seguito al riordino delle funzioni di tali enti, determinando il blocco delle assunzioni negli enti locali.
2016	25% spesa cessazioni anno 2015 di personale di qualifica non dirigenziale	art. 1, comma 228, L 208/2015 (legge stabilità 2016) La legge n.90/2015 (legge di stabilità 2015) ha previsto che per gli anni 2015-2016 gli enti locali destinino le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, al riassorbimento del personale provinciale, in seguito al processo di ricollocazione del personale provinciale in seguito al riordino delle funzioni di tali enti; con nota prot.37870 del 18.07.2016 il D.F.P. prevede per gli enti locali di cui alla Regione Emilia-Romagna, il ripristino delle ordinarie facoltà di assunzione di personale previste dalla normativa vigente, riferite alle annualità 2015 e 2016 ed alle annualità anteriori al 2015, stante l'assenza o l'esiguo numero di personale in sovrannumero degli enti di area vasta di tale ambito territoriale.

2017	25% spesa cessazioni anno 2016 di personale di qualifica non dirigenziale	La percentuale di turn-over è innalzata dal 25% al 75% qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (art. 1, comma 228, L 208/2015 (legge di stabilità 2016, come modificato dal DL 50/2017)
2018	25% spesa cessazioni anno 2017 di personale di qualifica non dirigenziale	La percentuale di turn-over è innalzata dal 25% al 75% qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (art. 1, comma 228, L 208/2015, come modificato dal DL 50/2017) Un ulteriore innalzamento della percentuale al 90% opera dal 2018 nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art.1, comma 479 let. D) delle legge 232/2016, come modificato dal DL 50/2017)
2019	100% delle cessazioni 2018 + resti di capacità assunzionale triennio precedente 2019, ovvero 2016-2018	Art. 3, comma 5, DL 90/2014
2020	100% delle cessazioni 2019 + resti di capacità assunzionale triennio precedente 2020, ovvero 2017-2019	Art. 3, comma 5, DL 90/2014
2021	100% delle cessazioni 2020 + resti di capacità assunzionale triennio precedente 2021, ovvero 2018-2020	Art. 3, comma 5, DL 90/2014

L'art.3, comma 5 del D.L. 90/2014, come modificato dall'art.4, comma 3 del DL 78/2015, prevedeva che a decorrere dall'anno 2014 è consentito il **cumulo delle risorse** destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile ed altresì l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.

La magistratura contabile già dal 2015 (rif. C.C. Sez. Autonomie n.26/2015 e successive pronunce Sezioni regionali), afferma che gli enti locali possono assumere a tempo indeterminato utilizzando la capacità assunzionale del 2014 derivante dalle cessazioni del triennio precedente 2011-2013 in deroga alle procedure di riassorbimento del personale provinciale di cui all'art.1 comma 424 della legge 190/2014; con successiva pronuncia n.28/2015 la C.C. Sez. Autonomie ha previsto che il riferimento al "triennio precedente" sia da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti a ritroso, rispetto all'anno in cui si intenda effettuare le assunzioni. La pronuncia introduce la regola del budget annuale "cumulato" con i "resti" derivanti dal triennio precedente: per gli enti non sottoposti al patto di stabilità interno, la magistratura contabile ha nel tempo affermato e consolidato il principio secondo il quale nel novero delle cessazioni intervenute nell'anno precedente, debbano includersi "tutte le vacanze complessivamente verificatesi dall'entrata in vigore della norma limitatrice, non ancora coperte alla data di riferimento" (cfr. Sez. Riunite in Sede di Controllo 52/2010); tale orientamento è stato nel tempo esteso anche agli enti soggetti al patto di stabilità; ne deriva pertanto che nell'interpretazione fornita dalla Sezioni Riunite e confermata nel tempo dalle varie pronunce susseguite da parte delle varie sezioni regionali, nel calcolo delle cessazioni intervenute nell'anno precedente possono essere considerate anche quelle "intervenute successivamente all'entrata in vigore della norma, anche in precedenti esercizi, rifluenti nell'anno precedente a quello nel quale si intende effettuare l'assunzione".

Nell'anno 2019 il suddetto quadro normativo in materia vincoli e calcolo delle capacità assunzionali è stato oggetto di significative modifiche recate dal D.L. 4/2019 (c.d. decreto quota cento) convertito in Legge n.26 del 28.03.2019; ovvero:

- a) **revisione disciplina dei resti di capacità assunzionale**: l'art. 14-bis comma 1, let.a), che modifica l'art.3, comma 5 del DL 90/2014, prevedendo la possibilità di cumulo di risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni (in luogo di un periodo precedentemente previsto in misura di tre anni).
- b) **possibile programmazione turnover medesimo anno di avvenuta cessazione**: l'art. 14-bis comma 1, let.b), che integra l'art.3 del DL 90/2014, prevedendo il comma 5-sexies, ove previsto che <<per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono turn-over>>

Alla luce di quanto sopra i limiti alla capacità assunzionale, a valere dall'anno 2019, sono stati così rideterminati:

Anno	% DI SPESA CORRISPONDENTE A CESSAZIONI ANNO PRECEDENTE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2019	100% delle cessazioni avvenute nel 2018 e delle cessazioni programmate nella medesima annualità + resti di capacità assunzionale quinquennio precedente 2019, ovvero 2014-2018	Art. 3, comma 5, DL 90/2014 come modificato da art. 14-bis D.L. 4/2019 conv. in Legge 26/2019: introduce nel computo delle facoltà di assunzione di ogni anno, per il triennio 2019-2021, anche le cessazioni programmate nella medesima annualità e la possibilità di utilizzo dei resti di facoltà ass.li dei 5 (anziché dei soli 3) anni precedenti, fermo restando che le cessazioni computabili sono solo quelle che producono il relativo turn-over (escluse ad es. le cessazioni per mobilità).
2020	100% delle cessazioni avvenute nel 2019 e delle cessazioni programmate nella medesima annualità + resti di capacità assunzionale quinquennio precedente 2020, ovvero 2015-2019	Art. 3, comma 5, DL 90/2014 come modificato da art. 14-bis D.L. 4/2019 conv. in Legge 26/2019: introduce nel computo delle facoltà di assunzione di ogni anno, per il triennio 2019-2021, anche le cessazioni programmate nella medesima annualità e la possibilità di utilizzo dei resti di facoltà ass.li dei 5 (anziché dei soli 3) anni precedenti, fermo restando che le cessazioni computabili sono solo quelle che producono il relativo turn-over.
2021	100% delle cessazioni avvenute nel 2020 e delle cessazioni programmate nella medesima annualità + resti di capacità assunzionale quinquennio precedente 2021, ovvero 2016-2020	Art. 3, comma 5, DL 90/2014 come modificato da art. 14-bis D.L. 4/2019 conv. in Legge 26/2019: introduce nel computo delle facoltà di assunzione di ogni anno, per il triennio 2019-2021, anche le cessazioni programmate nella medesima annualità e la possibilità di utilizzo dei resti di facoltà ass.li dei 5 (anziché dei soli 3) anni precedenti, fermo restando che le cessazioni computabili sono solo quelle che producono il relativo turn-over.

Mobilità ante DM 17.03.2020

Nel novero delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nell'anno precedente non sono ricomprese quelle derivanti da trasferimenti per **mobilità**, ai sensi dell'art.30 del D.lgs.165/2001, in ragione del principio di neutralità finanziaria della mobilità stessa, affermato dai consolidati orientamenti della magistratura contabile. Infatti per consolidato indirizzo interpretativo della Corte dei Conti, le acquisizioni/cessioni di personale realizzate tramite l'istituto della mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs. 165/2001, tra enti sottoposti a vincoli assunzionali (ai sensi dell'art. 1, comma 47, della Legge 311/2004), non incidono sul budget assunzionale a disposizione degli enti, in quanto le relative cessazioni non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni (cfr. per tutte Sezione Lombardia deliberazioni n.85/2015/PAR, n. 539/2013/PAR, n. 90/2013/PAR, n. 304/2012/PAR, n. 69/2012/PAR, n. 51/2012/PAR, Sezione Campania deliberazione n. 11/2014/PAR, deliberazione Sezioni Riunite n. 59/CONTR/2010). Tale orientamento risulta, inoltre, confermato a livello normativo con particolare riferimento all'art. 1, comma 47, della Legge 311/2004,

ove previsto che <<In vigenza di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente>>.

In tale contesto si richiama inoltre la disciplina della **mobilità compensativa** (c.d. interscambio) l'art. 7 del D.p.c.m. n. 325 del 5.8.1988 che prevede che <<è consentita in ogni momento ... la mobilità dei singoli dipendenti presso la stessa od altre amministrazioni, anche di diverso comparto, nei casi di domanda congiunta di compensazione con altri dipendenti di corrispondente profilo professionale, previo nulla osta dell'amministrazione di appartenenza e di quella di destinazione>>; la suddetta disciplina risulta coerente con le vigenti disposizioni normative in materia di mobilità; il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato con nota prot. n. 0053596 del 20.6.2010 ha inoltre precisato, tra l'altro, che l'attivazione della mobilità volontaria per compensazione, attraverso lo "scambio" tra enti di due dipendenti, è compatibile con la vigente normativa; la stessa magistratura contabile (tra le altre Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Veneto, con delibera n. 227/2010), ha precisato che gli adempimenti di cui all'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, relativi alla mobilità per il passaggio diretto di personale tra amministrazioni, devono essere espletati qualora non si intenda procedere alla mobilità compensativa, confermando la compatibilità della mobilità compensativa (interscambio) rispetto alle vigenti normative.

In particolare, per i Comuni appartenenti a Unioni, si segnala quanto dispone l'art. 22 comma 5-ter del DL 24.04.2017 n° 50 convertito in Legge 21.06.2017 n. 96 *"Al fine di consentire un utilizzo più razionale e una maggiore flessibilità nella gestione delle risorse umane da parte degli enti locali coinvolti in processi associativi, le disposizioni di cui all'articolo 30, comma 1, secondo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non si applicano al **passaggio di personale tra l'unione e i comuni ad essa aderenti, nonché tra i comuni medesimi** anche quando il passaggio avviene in assenza di contestuale trasferimento di funzioni o servizi."*

Si ricorda da ultimo l'art.3, comma 8 della legge n.56 del 19.06.2019 (c.d. legge concretezza), che recita <<(..) al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, **fino al 31.12.2024**, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti **assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001**>>.

Si ricorda che in merito alla fattispecie relativa alla trasformazione di rapporti di lavoro da **part-time** a tempo pieno, la magistratura contabile (per tutte deliberazione n. 51/2012 della Corte dei Conti della Lombardia), distingue tra due distinte situazioni:

- nel caso di personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale la trasformazione può avvenire nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni ed è considerata nuova assunzione;
- nel caso di personale originariamente assunto a tempo pieno, che successivamente ha chiesto la riduzione d'orario, la trasformazione che riepande il rapporto a tempo pieno non è assimilabile a nuova assunzione.

Con riferimento agli **obblighi assunzionali** delle **categorie protette** di cui alla Legge n. 68/99 si prevede che l'Ente sia tenuto alla copertura della quota d'obbligo, relativamente ai soggetti disabili, di cui alla legge in parola, in deroga ai vigenti limiti assunzionali, come previsto dall'art. 7, comma 6, del D.L. n. 101/2013, convertito in L. n. 125/2013; tali assunzioni non rientrano pertanto tra le quote assunzionali, né nel calcolo del contenimento della spesa di personale.

Resta ferma la possibilità per le Unioni di avvalersi dell'istituto della compensazione (come da ultimo sancito con accordo Governo, regioni ed Enti Locali del 20.12.2017).

Comuni aderenti ad Unioni e cessione di capacità assunzionale ante DM 17.03.2020

Per i Comuni aderenti ad Unionidi Comuni trovano applicazione le disposizioni di cui all'art.32, comma 5 del D.Lgs. 267/2000 (modificato dall'art.22 comma 5-bis del DL 50/2017, comma inserito in sede di conversione in Legge 96/2017), ove si prevede la **possibile cessione in Unione della relativa capacità assunzionale, da parte dei comuni aderenti alla stessa.**

Calcolo capacità assunzionale ante DM 17.03.2020

Per quanto concerne gli elementi di calcolo della capacità assunzionale, valgono i seguenti criteri di calcolo:

- la quantificazione della capacità assunzionale va determinata tenendo conto delle cessazioni nell'anno precedente e sommando gli eventuali resti assunzionali;
- i resti assunzionali sono rappresentati dalle capacità assunzionali maturate e quantificate secondo le norme vigenti ratione temporis dell'epoca di cessazione dal servizio del personale ma non utilizzate entro il periodo successivo alla maturazione (da ultimo quinquennio);
- il costo dei cessati è su base annua a prescindere dalla data di cessazione
- il costo da conteggiare coincide con il costo di accesso al posto (non rileva pertanto la posizione economica in godimento del dipendente cessato)
- il costo assunto quale riferimento costituisce valore convenzione e pertanto viene rappresentato dal dato di stipendio tabellare (escluse indennità e voci accessorie), aggiornato al ccnl 2016-2018 del 21.05.2018, con riferimento alle assunzioni programmate dal 2018;
- le mobilità verso altri enti sottoposti a regime assunzionale vincolato non rientrano tra le cessazioni.

2.2 DISPOSIZIONI NORMATIVE IN MATERIA DI FACOLTA' ASSUNZIONALE VIGENTI POST DM 17.03.2020 A DECORRERE DAL 20.04.2020

QUADRO NORMATIVO

Il nuovo quadro normativo di riferimento in materia di facoltà assunzionali nei Comuni è riconducibile ai seguenti interventi:

1) **l'art. 33 del DL 34/2019** (c.d. decreto crescita), come modificato dall'art.1 comma 853 della legge n.160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede "*i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione*".

2) il **DM 17.03. 2020** della Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento della Funzione Pubblica, recante "*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*" (pubblicato in Gazzetta ufficiale del 27.04.2020) con il quale viene data attuazione alla suddetta norma.

Il DM a decorrere dal 20.04.2020, disciplina i seguenti ambiti:

- specificazione degli elementi che contribuiscono alla determinazione del rapporto spesa di personale/entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;
- individuazione dei valori-soglia per fascia demografica del suddetto rapporto, distinguendo tra valore-soglia più basso (Tab.1) e valore-soglia più alto (Tab.3).

3) la **circolare esplicativa** del 13.05.2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 11.09.2020 con cui il Ministero per la p.a., di concerto con il Ministero dell'economia e delle Finanze e il Ministero dell'Interno, che tra le altre, chiarisce:

- con riferimento al solo anno 2020 sono fatte salve le procedure assunzionali avviate prima del 20 aprile 2020, a patto che, siano state effettuate le comunicazioni obbligatorie ai sensi dell'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001 e siano state operate le relative prenotazioni nelle scritture contabili (principio contabile 5.1 di cui al par. 1 dell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011);

- la maggior spesa di personale rispetto ai valori soglia, definiti dal D.M. 17.03.2020, derivante dalle procedure assunzionali avviate prima del 20.04.2020, è consentita solo per l'anno 2020. A decorrere dal 2021, i Comuni che sulla base dei dati 2020 si collocano, anche a seguito della maggiore spesa, fra le due soglie minime e massime individuate dal predetto decreto attuativo, assumono, come parametro soglia a cui fare riferimento nell'anno successivo, il rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti registrato nel 2020 calcolato senza tener conto della predetta maggiore spesa del 2020.

- le entrate correnti da considerare ai fini del calcolo delle capacità assunzionali sono quelle riportate negli aggregati BDAP accertamenti relativi ai Titoli I, II e III: 01 Entrate titolo I, 02 Entrate titolo II, 03 Entrate titolo III, Rendiconto della gestione, accertamenti;

4) la **magistratura contabile** interviene con diverse pronunce in merito ad alcune risposte a quesiti e richieste di chiarimento da parte degli enti; ovvero, tra le altre:

- deliberazione 55/2020 della Corte dei Conti Sezione Regionale Emilia-Romagna, ove chiarito che per "*ultimo rendiconto della gestione approvato*" debba intendersi il primo rendiconto utile approvato in ordine cronologico a ritroso rispetto all'adozione della procedura di assunzione del personale per l'esercizio 2020. Pertanto, con riferimento alle assunzioni 2020, ove l'Ente abbia approvato il rendiconto 2019, quest'ultimo rappresenta il documento contabile cui attingere il dato del rapporto fra entrate correnti e spesa del personale;

- la medesima deliberazione 55/2020, rispondendo ad un comune in merito alle risultanze della verifica del nuovo rapporto finanziario, richiama l'attenzione alle tre categorie in cui posso trovarsi i Comuni, stabilendo "*i Comuni che si collocano al di sotto del valore-soglia medio possono incrementare nel tempo le assunzioni mantenendosi comunque entro il limite del valore soglia medio; i Comuni che presentano un rapporto entrate correnti/spesa di personale sbilanciato a sfavore delle prime - superando il valore soglia superiore (cd. valore soglia di rientro della maggiore spesa) - devono mettere in atto misure di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nel 2025 del valore soglia superiore; i Comuni mediani come quello istante, che presentano un rapporto entrate correnti/spesa di personale compreso fra il valore soglia medio e il valore soglia superiore (o "valore soglia di rientro della maggiore spesa"), secondo la nuova normativa devono mantenere sotto controllo e quindi costante detto rapporto, non potendolo incrementare rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato*";

- delibera 111/2020 Corte dei Conti – Sezione Campania, ove si prevede che il Fondo Crediti di dubbia esigibilità (FCDE) vada rappresentato, come determinato in sede di assestamento di bilancio;

ELEMENTI DI CALCOLO DELLA FACOLTA' ASSUNZIONALE - DM 17.03.2020

Per quanto concerne la determinazione della facoltà assunzionale, secondo il DM 17.03.2020, seguenti criteri di calcolo:

1. rapporto spesa di personale / entrate correnti, dato da:

numeratore: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa,

per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del D.Lgs. 267/2000, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio di determinazione del nuovo aggregato di spesa di personale, in correlazione a quello previsto ai sensi dell'art.1, comma 557 della legge 296/2005

Art.1 comma 557 e 557-bis legge 296/2006	Art.2, comma 1 DM 17.03.2020
Retribuzioni lorde, inclusive del trattamento accessorio, per il personale a tempo indeterminato e a tempo determinato	Spesa per il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato
Spese per co.co.co., somministrazione, altre forme di lavoro flessibile, convenzioni, LSU, contratti formazione lavoro	Spesa per co.co.co., spese per somministrazione
Spese per incarichi art. 110 Tuel	Spese per incarichi art. 110 Tuel
Spese sostenute per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (Asp e Unione)	Spese sostenute per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (Asp e Unione)
Oneri riflessi	Oneri riflessi
IRAP	//
Esclusioni: oneri per rinnovi contrattuali, ecc..	//

denominatore: entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

La circolare esplicativa del 13.05.2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 11.09.2020 chiarisce che FCDE da prendere a riferimento come base di calcolo per la determinazione delle nuove capacità assunzionali sia quello stanziato nel bilancio di previsione, eventualmente assestato, con riferimento alla parte corrente del bilancio stesso.

2. valori soglia del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti

Classe demografica	Valore soglia più basso (tab. 1)	Valore soglia più alto (tab. 3)
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	29,5%	33,5%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,6%	32,6%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,6%	31,6%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,2%	31,2%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,9%	30,9%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,0%	31,0%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,6%	31,6%
h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	28,8%	32,8%
i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	25,3%	29,3%

3. percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio, rappresentati nella Tabella 2 (per i Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia più basso della Tab. 1):

Comuni	2020	2021	2022	2023	2024
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	23%	29%	33%	34%	35%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	23%	29%	33%	34%	35%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	20%	25%	28%	29%	30%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	19%	24%	26%	27%	28%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	17%	21%	24%	25%	26%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	9%	16%	19%	21%	22%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	7%	12%	14%	15%	16%
h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	3%	6%	8%	9%	10%
i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	1.5%	3%	4%	4.5%	5%

I valori percentuali riportati nella Tabella 2 rappresentano un incremento rispetto alla base spese di personale, la cui percentuale individuata in ciascuna annualità successiva alla prima ingloba la percentuale degli anni precedenti. Resta fermo il fatto che l'applicazione delle suddetto percentuali di incremento non deve determinare il superamento del valore soglia minimo di cui alla Tab.1.

POSIZIONAMENTO DEI COMUNI RISPETTO AL DM 17.03.2020

comuni che si collocano al di sotto del valore-soglia più basso (Tab.1 DM 17.03.2020)	<p>A decorrere dal 20 aprile 2020, possibile incremento della spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato per assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel rispetto dei seguenti vincoli:</p> <p>a) potendo applicare i valori limite annuali di incremento delle spesa di personale di cui alla Tab. 2;</p> <p>b) potendo utilizzare i c.d. resti assunzionali degli ultimi 5 anni anche in deroga ai valori limite annuali di incremento delle spesa di personale di cui alla Tab. 2;</p> <p>c) quanto sopra [in base ai punti a) e b)], sempre fermo restando il limite dato dalla spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 ed altresì fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.</p> <p>Nel rispetto dei suddetti presupposti, la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater, della legge 296/2006.</p>
comuni ricompresi fra il valore-soglia più basso (Tab.1 DM 17.03.2020) e valore-soglia più alto (Tab.3 DM 17.03.2020)	Possibile incremento del valore del rapporto nel limite di quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.
comuni che si collocano al di sopra del valore-soglia più alto (Tab.3 DM 17.03.2020)	I Comuni adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100%.

	A decorrere dal 2025, applicazione di un turn over pari al 30%, fino al conseguimento del valore soglia di cui alla Tabella 3.
--	--

Ne consegue come la nuova disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, preveda il superamento delle previgenti regole fondate sul turnover (cessazioni anno precedente più resti di capacità assunzionale dell'ultimo quinquennio), basandosi su criteri di sostenibilità finanziaria della spesa di personale (in tal senso si veda il recente pronunciamento della Corte dei Conti Sezione Regionale Emilia-Romagna n. 32/2020)

PROCEDURE DI RECLUTAMENTO

Si riportano di seguito le principali disposizioni normative in materia di reclutamento:

- Art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001, di disciplina delle preventive procedure di mobilità, finalizzate all'assunzione a tempo indeterminato, obbligatorie prima dell'indizione di concorsi pubblici;
- Art. 30 del D.Lgs. 165/2001, di disciplina delle preventive procedure di mobilità, finalizzate all'assunzione a tempo indeterminato, rispetto alle quali le norme, la giurisprudenza e gli interventi della magistratura contabile hanno nel tempo affermato i principi di obbligatorietà, prima dell'indizione di concorsi pubblici (fatta salva la possibile deroga per il triennio 2019-2021, prevista dall'art. 3, comma 8 della legge n.56 del 19.06.2019 richiamata al precedente paragrafo "Mobilità"), nonché di neutralità rispetto all'utilizzo di capacità assunzionali degli enti;
- Art. 35 del D.Lgs. 165/2001 contenente la disciplina delle procedure di reclutamento ordinario a tempo indeterminato, nonché le procedure di reclutamento speciale;
- Art.91, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 ove prevista la disciplina generale in materia di efficacia delle graduatorie concorsuali degli enti locali, pari ad un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo (in tal senso anche il predetto art.35, comma 5-ter del D.Lgs. 165/2001);
- Art. 36 del D.Lgs.165/2001, volto a disciplinare il ricorso al lavoro flessibile nelle PP.AA.; in tale ambito si richiama il sopra citato DL 101/2013 e le disposizioni ministeriali (in particolare la circolare del DFP n.5/2013), in materia di utilizzo graduatorie vigenti per assunzioni a tempo determinato attingendo a graduatorie di concorsi pubblici a tempo indeterminato;
- D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i. in materia di svolgimento di selezioni pubbliche;
- Legge 28.02.1987 n. 56 e D.P.C.M. 27.12.1988 in materia di reclutamento per profili cui si acceda con la sola scuola dell'obbligo;
- D.Lgs. 25.05.2017 n° 75 di modifica di diversi articoli del sopra richiamato D.Lgs. 165/2001 e le Linee guida sulle procedure concorsuali emanate con direttiva n.3 del 24.04.2018 dal Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione;
- D.L. n.148 del 16.10.2017, convertito con modificazioni in Legge n. 172 del 4.12.2017, in materia di riserve nelle selezioni a favore dei titolari di contratti di lavoro flessibile ex art.3-bis del D.L. 95/2012 conv. in Legge 135/2012;
- Artt. 90, 91 e 110 del D.Lgs. 267/2000, regolanti gli incarichi a contratto;

MOBILITA'

L'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, come convertito in legge 58/2019 e s.m.i., prefigura, unitamente al decreto ministeriale del 17 marzo 2020, come più volte ribadito, un nuovo sistema fondato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale e, pertanto, il mutamento del quadro normativo implica dei riflessi assunzionali anche sull'istituto della *mobilità esterna*.

L'ultima parte della circolare esplicativa interministeriale 13.05.2020, in ordine agli effetti della nuova disciplina in materia di mobilità espressamente prevede: "*La definizione delle facoltà assunzionali ancorate alla sostenibilità finanziaria implica una necessaria lettura orientata della norma recata dall'art. 14, comma 7, del DL n. 95/2012 (...). Si tratta di una disposizione che è riconducibile alla*

regolamentazione delle facoltà assunzionali basata sul turnover, con la conseguenza che la stessa deve ritenersi non operante per i comuni che siano pienamente assoggettati alla vigenza della disciplina fondata sulla sostenibilità finanziaria. Conseguentemente le amministrazioni di altri comparti, nonché province e città metropolitane, che acquisiranno personale in mobilità da comuni assoggettati alla neo introdotta normativa non potranno più considerare l'assunzione neutrale ai fini della finanza pubblica, ma dovranno effettuarla a valere sulle proprie facoltà assunzionali". Quanto precede al fine di assicurare la neutralità della procedura di mobilità a livello di finanza pubblica complessiva. In termini operativi, sarà necessario che – nell'ambito dei procedimenti di mobilità extra compartimentali e nella programmazione triennale del fabbisogno di personale – si dia espressamente conto di tale circostanza. Viceversa, la norma continua a essere operante per gli enti che – secondo le modalità precedentemente indicate – continuano ad applicare transitoriamente la previgente normativa";

Ne consegue che per i comuni pienamente assoggettati alla vigenza della nuova disciplina, la mobilità diverrebbe esattamente equivalente, in termini assunzionali, a qualsiasi altra forma di reclutamento a tempo indeterminato; pertanto: per i comuni che assumono attraverso l'istituto della mobilità, pertanto, l'assunzione consumerebbe "spazi assunzionali", secondo il nuovo DM esattamente come un reclutamento da concorso; analogamente per i comuni concedenti una mobilità in uscita, in sostanza non vi sarebbero modifiche, tranne il riflesso, all'interno delle nuove regole, che questa scelta, genererebbe una minore spesa conseguente all'uscita per mobilità, quindi una diminuzione della spesa di personale in corso d'anno (in tal senso deliberazione Corte dei Conti Sez. Emilia-Romagna 32/2020, Sez. Lombardia 74/2020; Sez. Toscana 61/2020; Sez. Umbria 110/2020).

Da ultimo, l'istituto della mobilità vede importanti innovazioni per effetto della nuova stesura dell'art.30, comma 1 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal DL 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 e, successivamente, così modificato dall' art. 12, comma 1, lett. b), D.L. 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2021, n. 215. con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, con particolare riferimento al superamento dell'impianto autorizzatori da parte delle Amministrazioni cedenti il contratto di lavoro del dipendente interessato al trasferimento; il testo normativo recita infatti <<1. Le amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico mediante passaggio diretto di dipendenti di cui all'articolo 2, comma 2, appartenenti a una qualifica corrispondente e in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento. E' richiesto il previo assenso dell'amministrazione di appartenenza nel caso in cui si tratti di posizioni dichiarate motivatamente infungibili dall'amministrazione cedente o di personale assunto da meno di tre anni o qualora la mobilità determini una carenza di organico superiore al 20 per cento nella qualifica corrispondente a quella del richiedente. E' fatta salva la possibilità di differire, per motivate esigenze organizzative, il passaggio diretto del dipendente fino ad un massimo di sessanta giorni dalla ricezione dell'istanza di passaggio diretto ad altra amministrazione. Le disposizioni di cui ai periodi secondo e terzo non si applicano al personale delle aziende e degli enti del servizio sanitario nazionale e degli enti locali con un numero di dipendenti a tempo indeterminato non superiore a 100, per i quali è comunque richiesto il previo assenso dell'amministrazione di appartenenza. Al personale della scuola continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti in materia. Le amministrazioni, fissando preventivamente i requisiti e le competenze professionali richieste, pubblicano sul proprio sito istituzionale, per un periodo pari almeno a trenta giorni, un bando in cui sono indicati i posti che intendono ricoprire attraverso passaggio diretto di personale di altre amministrazioni, con indicazione dei requisiti da possedere. In via sperimentale e fino all'introduzione di nuove procedure per la determinazione dei fabbisogni standard di personale delle amministrazioni pubbliche, per il trasferimento tra le sedi centrali di differenti ministeri, agenzie ed enti pubblici non economici nazionali non è richiesto l'assenso dell'amministrazione di appartenenza, la quale dispone il trasferimento entro due mesi dalla richiesta dell'amministrazione di destinazione, fatti salvi i termini per il preavviso e a condizione che l'amministrazione di destinazione abbia una percentuale di posti

vacanti superiore all'amministrazione di appartenenza. Per agevolare le procedure di mobilità la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica istituisce un portale finalizzato all'incontro tra la domanda e l'offerta di mobilità. 1.1. Per gli enti locali con un numero di dipendenti compreso tra 101 e 250, la percentuale di cui al comma 1 è stabilita al 5 per cento; per gli enti locali con un numero di dipendenti non superiore a 500, la predetta percentuale è fissata al 10 per cento. La percentuale di cui al comma 1 è da considerare all'esito della mobilità e riferita alla dotazione organica dell'ente>>

Restano confermate le seguenti disposizioni già vigenti e sopra richiamate, in merito a:

1. **mobilità compensativa** (c.d. interscambio): l'art. 7 del D.p.c.m. n. 325 del 5.8.1988 prevede che <<è consentita in ogni momento ... la mobilità dei singoli dipendenti presso la stessa od altre amministrazioni, anche di diverso comparto, nei casi di domanda congiunta di compensazione con altri dipendenti di corrispondente profilo professionale, previo nulla osta dell'amministrazione di appartenenza e di quella di destinazione>>; la suddetta disciplina risulta coerente con le vigenti disposizioni normative in materia di mobilità; il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato con nota prot. n. 0053596 del 20.6.2010 ha inoltre precisato, tra l'altro, che l'attivazione della mobilità volontaria per compensazione, attraverso lo "scambio" tra enti di due dipendenti, è compatibile con la vigente normativa; la stessa magistratura contabile (tra le altre Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Veneto, con delibera n. 227/2010), ha precisato che gli adempimenti di cui all'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, relativi alla mobilità per il passaggio diretto di personale tra amministrazioni, devono essere espletati qualora non si intenda procedere alla mobilità compensativa, confermando la compatibilità della mobilità compensativa (interscambio) rispetto alle vigenti normative.

2. **passaggio di personale tra l'unione e i comuni ad essa aderenti, nonché tra i comuni medesimi**: per i Comuni appartenenti a Unioni, si segnala quanto dispone l'art. 22 comma 5-ter del DL 24.04.2017 n° 50 convertito in Legge 21.06.2017 n. 96 "Al fine di consentire un utilizzo più razionale e una maggiore flessibilità nella gestione delle risorse umane da parte degli enti locali coinvolti in processi associativi, le disposizioni di cui all'articolo 30, comma 1, secondo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non si applicano al passaggio di personale tra l'unione e i comuni ad essa aderenti, nonché tra i comuni medesimi anche quando il passaggio avviene in assenza di contestuale trasferimento di funzioni o servizi."

3. **assunzioni senza il previo svolgimento delle procedure di mobilità**: Si ricorda da ultimo l'art.3, comma 8 della legge n.56 del 19.06.2019 (c.d. legge concretezza), che recita <<(…) Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001>>.

GRADUATORIE

La possibilità degli enti locali di utilizzare, mediante scorrimento graduatorie concorsuali nel tempo ha visto il susseguirsi di diversi interventi normativi, come di seguito sinteticamente riportato:

- nel tempo l'intervento del legislatore, con riferimento alle pubbliche amministrazioni soggette a limitazioni delle assunzioni, ha esteso l'efficacia delle graduatorie approvate successivamente al 30.09.2003, fino al 31.12.2018 (da ultimo art.1, c. 1148, let. a) della legge 205/2017);

a) il DL 90/2014 estende agli enti locali, come norma di principio, la disposizione per le amministrazioni statali contenuta nell'art.4, c.3 del DL 101/2013 convertito in Legge n.125/2013, prevedendo come condizione per poter procedere all'indizione di concorsi pubblici, l'assenza di

vincitori di concorso non ancora chiamati in servizio e l'assenza di idonei collocati nelle proprie graduatorie vigenti ed approvate a partire dall'1.01.2007;

b) la Legge di stabilità 2019, n.145 del 30.12.2018, ha previsto:

- l'art.1, con la disciplina di cui ai commi 360-366, in materia di procedure concorsuali, utilizzo e validità delle graduatorie concorsuali, ha inteso ripristinare gradualmente la durata triennale della validità delle graduatorie di concorsi pubblici di accesso al pubblico impiego; pertanto da ultimo le graduatorie, approvate nell'anno 2018 hanno validità estesa fino al 31.12.2021, mentre a partire dall'1.01.2019, hanno durata triennale;

- il combinato del comma 361 e 365 della suddetta legge, sancisce che le graduatorie delle procedure concorsuali bandite dall'1.01.2019, siano utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso (l'art.14-ter, comma 1 del DL 4/2019, convertito con modificazione in legge n.26 del 28.03.2019, in deroga ha previsto la possibilità di dare corso allo scorrimento delle graduatorie nel solo caso di mancata costituzione o avvenuta estinzione del rapporto di lavoro con i candidati dichiarati vincitori).

c) la Legge di stabilità 2020, n.160/2019 di nuovo interviene in materia di validità ed utilizzo di graduatorie concorsuali, prevedendo nello specifico:

- l'art.1 comma 147, rivede i termini di validità delle graduatorie, con particolare riferimento all'arco temporale 2011-2019, mentre il comma 148, abroga le disposizioni della legge di stabilità 2019, nella parte in cui prevedeva l'utilizzo delle graduatorie di concorso per la sola copertura dei posti messi a concorso, mediante assunzione dei vincitori ed infine il comma 149 ridetermina in un biennio di validità delle graduatorie dal 2020; ne consegue pertanto il seguente quadro:

GRADUATORIE	VALIDITA'
graduatorie approvate nell'anno 2011	utilizzabili fino al 30 marzo 2020 previa frequenza obbligatoria, da parte dei soggetti inseriti nelle graduatorie, di corsi di formazione e aggiornamento organizzati da ciascuna amministrazione, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed economicità e utilizzando le risorse disponibili a legislazione vigente, e previo superamento di un apposito esame-colloquio diretto a verificarne la perdurante idoneità. (art.1 comma 147)
graduatorie approvate negli anni dal 2012 al 2017	utilizzabili fino al 30 settembre 2020 (art.1 comma 147)
graduatorie approvate negli anni 2018 e 2019	utilizzabili entro tre anni dalla loro approvazione (art.1 comma 147)
Graduatorie approvate dal 2020	rimangono vigenti per un termine di due anni dalla data di approvazione (art. 1, comma 149, di modifica dell'art.35, comma 5-ter del D.Lgs. 165/2001)

d) Il D.L. 162/2019 (c.d. milleproroghe) all'art.17, comma 1-bis prevede che <<Per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli enti locali possono procedere allo scorrimento delle graduatorie ancora valide per la copertura dei posti previsti nel medesimo piano, anche in deroga a quanto stabilito dal comma 4 dell'articolo 91 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267>>.

Ne consegue la possibilità di scorrimento delle graduatorie anche per posti trasformati e/o di nuova istituzione.

LIMITE DI SPESA DI PERSONALE – ART.1, COMMA 557 LEGGE N.296/2006

Da numerosi anni il contenimento della spesa pubblica è tra gli obiettivi principali delle disposizioni normative in materia di bilancio e di programmazione economica per tutti i comparti della pubblica amministrazione. Inoltre l'introduzione delle regole per il rispetto del patto di stabilità interno e delle relative sanzioni, connesse al mancato rispetto, ha inciso pesantemente sul tema delle assunzioni di personale. Nelle varie leggi di stabilità e manovre correttive di finanza pubblica è stata infatti introdotta una disciplina vincolistica in materia di spese di personale e di capacità assunzionali negli enti locali, diretta al contenimento delle stesse.

Di seguito viene sinteticamente riportato il vigente quadro normativo, in materia di limiti alla spesa di personale e capacità assunzionali:

- l'art.1, comma 557 della legge 296/2006 (come da ultimo sostituito dall'art.14, comma 7 del D.L. 78/2010 convertito con legge n.122/2010) con riferimento agli enti soggetti al patto di stabilità e pertanto i comuni aderenti all'Unione, recita "*Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*

k) (abrogato)

l) *contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali*";

a) *contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali*;

- il comma 557-bis, del medesimo articolo, prevede che gli enti assoggettati alla disciplina del patto di stabilità interno, computino nell'aggregato della spesa di personale, anche quella relativa alla spesa sostenuta per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente;

- l'ulteriore comma 557-ter, definisce il regime sanzionatorio in caso di mancato rispetto della norma, mentre il comma 557-quater aggiunto dall'art.3, comma 5-bis del D.L. 90/2014, prevede che a valere dall'anno 2014 gli enti assicurino il contenimento della spesa di personale di cui al comma 557, con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;

- l'art.16 del DL 113/2016 ha abrogato la lettera a) dell'art.1 comma 557 della Legge 296/2006, ove era prevista, quale azione al concorso degli obiettivi di finanza pubblica "la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile, razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico". L'intervento del legislatore ha determinato il venir meno del vincolo in parola;

- il comma 562, del medesimo articolo, con riferimento agli enti non soggetti al patto di stabilità tra cui le Unioni di comuni, prevede che le spese di personale (...) non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008;

- l'art. 1, comma 762, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), prevede che dal 2016 tutte le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale, che fanno riferimento al patto di stabilità interno, si intendono riferite ai nuovi obiettivi di finanza pubblica del "pareggio di bilancio" (c.d. obbligo del saldo di bilancio non negativo);

- la metodologia di calcolo della spesa di personale continua ad essere definita così come dal 2006 sulla base delle indicazioni operative fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze -

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con proprie circolari (n. 8/2006, n. 9/2006, nota 31.03.2008);

In merito al tema **dell'assoggettabilità delle Unioni di comuni al vincolo della spesa del personale** utilizzato dalla medesima per svolgere le funzioni trasferite, in relazione al medesimo assoggettamento in capo ai comuni partecipanti, si riporta di seguito il vigente quadro derivante agli orientamenti della magistratura contabile susseguitisi nel tempo:

- Con riferimento ai **comuni aderenti alle Unioni** la magistratura contabile è intervenuta più volte in materia di programmazione della spesa di personale, tramite pronunce volte ad affermare il concetto di "**spesa di personale consolidata**" con conseguente necessità di considerare nel computo della spesa complessiva di personale, di ogni comune, la quota parte di quella sostenuta dall'Unione dei comuni, oltre alla quota parte di spesa di personale sostenuta, per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di lavoro di pubblico impiego, in strutture ed organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'Ente (rif: Sezione Emilia-Romagna n.16/2010 e Sezioni Riunite in sede di controllo n.3/2011, Sezione delle Autonomie n.8/2011, Conti Sezione delle Autonomie n. 8/2014 e n.14/2011, Sezione Regionale Emilia-Romagna n.282/2011 e n.490/2012); ovvero:

<i>CRITERIO DEL RIBALTAMENTO DELLA QUOTA DI SPESA DI PERSONALE DELL'UNIONE SUL COMUNE AL QUALE LA SPESA È RIFERIBILE</i>	il quantum che ciascun comune partecipante alla gestione associata deve considerare, ai fini della verifica del rispetto dei vincoli, relativi alla spesa di personale, comprende non solo la spesa di personale propria di ciascun ente, ma anche la quota parte di quella sostenuta dall'Unione dei comuni riferibile al medesimo comune
--	--

- La deliberazione della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n.14/2011, suggerisce un meccanismo sintetico per calcolare la quota di spesa di personale delle società partecipate, da sommare a quelle degli enti locali partecipanti, basato sulla seguente proporzione: il valore della produzione della società sta alle spese totali del personale della stessa, come il corrispettivo sta alla quota del costo del personale attribuibile all'ente, che è l'incognita da calcolare; modalità confermata da diverse sezioni regionali tra cui Sezione Regionale Emilia-Romagna n.282/2011 e n.490/2012;

- L'art.3, comma 5 del D.L. 90/2014, modifica inoltre il comma 2-bis dell'art.18, "Reclutamento del personale delle società pubbliche" del D.L. 112/2008 e prevede che gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno, coordinino le politiche assunzionali dei soggetti di cui al predetto articolo/comma, al fine di garantire anche per gli stessi una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando l'espreso rinvio allo stesso comma 2-bis, nella parte in cui, per aziende speciali, istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali ed alla persona (ex-lpab) e farmacie, si prevede quale unico vincolo, "l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità dei servizi erogati"; a tal fine la nota congiunta Regione Emilia-Romagna, Anci Emilia-Romagna e Legautonomie Emilia-Romagna, prot.184 del 25.09.2014, recita "*le Asp appaiono escluse di per sé da specifici vincoli nell'assunzione e nella gestione del personale, mentre continua ad operare l'obbligo per gli enti locali di computare la spesa del personale di tali aziende nella propria spesa di personale*", ribadendo quale modalità di calcolo quella indicata dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n.14/2011;

Alla luce di quanto sopra la spesa di personale dell'Asp viene distribuita sulla base del seguente criterio, coerente con quanto definito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n.14/2011 e dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo dell'Emilia-Romagna n.490/2012:

la quota di spesa di personale attribuibile ai comuni (che è l'incognita da calcolare) sta al valore totale della spesa di personale Asp (comprese ex-lpab) come il totale dei trasferimenti dei comuni all'ASP stanno al totale delle entrate dell'azienda. Il risultato, pari alla quota di spesa di personale da distribuire all'insieme dei comuni, viene ripartito agli stessi in proporzione all'ammontare dei propri trasferimenti sul totale dei trasferimenti dei comuni.
--

- la deliberazione n.20/2018 della Corte dei Conti Sez. Autonomia, che affronta nuovamente il tema dell'assoggettabilità delle Unioni di comuni al vincolo della spesa del personale utilizzato dalla medesima per svolgere le funzioni trasferite, in relazione al medesimo assoggettamento in capo ai comuni partecipanti.

VINCOLI AL LAVORO FLESSIBILE ART.9 COMMA 28 DL 78/2010

Per quanto riguarda l'acquisizione di personale mediante assunzioni con forme di lavoro flessibile, restano confermate le disposizioni normative di cui all'art.9, comma 28 del DL 78/2010, in forza delle quali, il limite di spesa annuale per lavoro flessibile è pari al 50% della spesa sostenuta nell'esercizio 2009.

Da precisare che sulla base della linea interpretativa della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie 2/2015 il precitato limite, per gli enti locali in regola con gli obblighi di riduzione della spesa ai sensi dei commi 557 e 562 dell'art.1 della legge 296/2006, deve essere inteso nella misura massima (ovvero 100%) della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009.

Sulla questione relativa all'inclusione ovvero esclusione dal predetto vincoli, delle assunzioni ai sensi dell'art.110, comma 1 del Tuel, oggetto di diversi orientamenti assunti nel tempo dalla magistratura contabile, l'art.16, comma 1-quater del DL 113/2016, convertito in legge 160/2016, ha sancito che sono in ogni caso escluse dalle predette limitazioni le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art.110, comma 1 del Lgs.267/2000.

DISPOSIZIONI PER ENTI COLPITI DAL SISMA MAGGIO 2012

In seguito ai gravi **eventi sismici del mese di maggio 2012**, sono state adottate norme derogatorie in materia di limiti alla spesa di personale e ricorso a forme di lavoro flessibile; in tale contesto per effetto dell'art.11, comma 4-ter del D.L. 90/2014, valgono le seguenti disposizioni:

- m) a decorrere dall'anno 2014 e per tutto il periodo dello stato di emergenza i vincoli alla spesa di personale di cui all'art.1, comma 557 della legge n.296/2006, e successive modificazioni, si applicano con riferimento alla spesa di personale dell'anno 2011;
- n) a decorrere dall'anno 2013 e per tutto il periodo dello stato di emergenza non si applicano i vincoli assunzionali di in materia di lavoro flessibile cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010.

In attuazione alla Legge di Bilancio 2023, lo stato d'emergenza opera fino al 31.12.2023.

MACRO-ORGANIZZAZIONE E DOTAZIONE ORGANICA ESPRESSA IN TERMINI FINANZIARI DM 8.05.2018

Con l'adozione delle *linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche* emanate con Decreto 8.05.2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, prende corpo il disegno normativo di addivenire al superamento del tradizionale concetto di dotazione organica (intesa quale contenitore di posti disponibili e di profili professionali rigido e cristallizzato), affermando il concetto di "*dotazione organica espressa in termini finanziari*" ovvero per gli enti locali "*valore finanziario/indicatore di spesa potenziale massima sostenibile di personale*".

Ne discende la necessità di adottare un complesso iter che partendo dalla dotazione organica funzionale, ovvero rispondente al c.d. modello organizzativo ottimale a cui tenderebbe la macrostruttura in vista del completo raggiungimento degli obiettivi istituzionali e performanti, arrivi all'adozione della dotazione organica funzionale, basandosi sul seguente iter:

- definizione della dotazione organica funzionale, tenendo conto di:

- dell'ordinamento professionale, con declinazione dei posti, profili professionali e categorie, secondo quanto previsto dai vigenti ccnl di comparto e dal D.M. 08.05.2018;
- dei processi associativi, con trasferimento di funzioni/servizi dai comuni alle Unioni;
- dell'accertata insussistenza di situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, ai sensi dell'art.33 del D.Lgs.165/2001;

-valorizzazione finanziaria del personale in servizio a tempo indeterminato;

-valorizzazione finanziaria delle forme di lavoro flessibile che pur non determinando riflessi definitivi sul PTFP incidono sulla spesa di personale

- valorizzazione finanziaria delle facoltà assunzionali consentite dalla legge



Comune di Medolla (Mo)

PARTE SECONDA – AZIONI COMUNE DI MEDOLLA 2023-2025

PREMESSA

Sulla base delle verifiche organizzative-dotazionali e tenuto conto del vigente quadro normativo si riportano i seguenti elementi di dettaglio, ulteriormente esplosi nell'allegata tabella di verifica dei limiti ex-art.1 comma 557 della Legge 296/2006 e del DM 17.03.2020:

VERIFICA LIMITI DM 17.03.2020

Si riportano i seguenti elementi di dettaglio, ulteriormente esplosi nell'allegata tabella di verifica dei limiti DM 17.03.2020:

- rapporto fra spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione (su ultimo rendiconto approvato) e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del FCDE (ultimo rendiconto approvato), secondo le definizioni dell'articolo 2 del DM 17.03.2020, ricompreso tra le due soglie per fascia demografica di appartenenza, ovvero:

- fascia e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti: tra 26,9% e 30,9%

- rapporto consuntivo 2021: 29,53%
- rapporto preventivo 2022: 29,18%
- rapporto preventivo 2023: 29,81%
- rapporto preventivo 2024-2025: 29,81%

AZIONI 2023-2025

Si precisa fin d'ora la messa in atto di ogni azione utile al costante monitoraggio delle risorse economiche stanziata nel bilancio pluriennale 2023-2025, al fine di perseguire nel tempo l'obiettivo di contenimento del suddetto rapporto, nell'ambito dell'orizzonte temporale di programmazione 2020-2025, previsto dal DM 17.03.2020.

> Vengono confermate le azioni previste nel piano dei fabbisogni 2022-2024:

- assunzione n°1 Istruttore Direttivo Amministrativo/Culturale cat.D1 a tempo indeterminato presso l'Area Promozione del Territorio, Cultura e Tempo Libero (procedura selettiva da effettuare);
- Nel Servizio Lavori Pubblici-Patrimonio, si prevede la copertura di n. 2 posti con profilo professionale di Istruttore Tecnico cat. prof. C, mediante selezione pubblica, con riserva di n. 1 posto al personale interno, ai sensi dell'art.52 comma 1-bis del d.lgs.165/2001;

> si prevede fin d'ora di non dare corso al turnover di n. 1 dipendente cat.B3 e profilo di collaboratore amministrativo, in pensione dal 1.9.2022 (dip. Esposito).

Assunzioni a tempo indeterminato

N. posti da coprire	Settore/Servizio	Cat.	Profilo professionale	Modalità (*)	Copertura del posto		
					2022	2023	2024
1	Area Promozione del Territorio, Cultura e Tempo Libero	D1	Istruttore Direttivo Amministrativo/Culturale	selezione pubblica		X	
2	Lavori Pubblici-Patrimonio	C	Istruttore tecnico	selezione pubblica, con riserva di n. 1 posto al personale interno, ai sensi dell'art.52 comma 1-bis del d.lgs.165/2001		X	

(*) = Si precisa che tutte le selezioni di cui al suddetto prospetto sono anticipate dalla procedura di cui all'art.34-bis del D.Lgs. 165/2001.

Ove disponibili graduatorie vigenti, la selezione pubblica segue il previo scorrimento della graduatoria medesima.

Ove non espressamente indicato, nel triennio 2022-2024, le procedure assunzionali sono effettuate senza il previo svolgimento di mobilità ex-art. 30 del D.Lgs. 165/2001.

ECCELENZE DI PERSONALE

In sede di programmazione del fabbisogno di personale 2023-2025, sulla base della ricognizione delle risorse umane assegnate ai vari Settori dell'ente, ai sensi dell'art.33 del D.Lgs.165/2001, si accerta che non sussistono situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;

CRITERI ED INDIRIZZI IN MATERIA ASSUNZIONALE

Per effetto del trasferimento, a far data dal 1/06/2018, delle funzioni relative alla gestione del personale all'Unione Comuni Modenesi Area Nord, ai sensi della convenzione rep.858 sottoscritta in data 2/05/2018, dai Comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Medolla, Mirandola, San Prospero e dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord, valgono per l'Unione ed i comuni ad essa aderenti i criteri in materia di reclutamento per assunzioni a tempo indeterminato e determinato, da ultimo approvati con deliberazione di G.U. n.109 del 7.10.2020.

Con specifico riferimento ai criteri relativi alle assunzioni a tempo indeterminato, si riporta per memoria, quanto disposto con il suddetto atto:

- sono di competenza dell'Unione tutte le attività e procedure relative al reclutamento del personale (selezioni pubbliche e procedura di mobilità secondo tutte le menzionate norme), contenuti nella programmazione dei fabbisogni approvati dagli Enti convenzionati; nello svolgimento delle suddette attività dall'avvio dell'iter, fino all'approvazione della graduatoria finale di merito degli idonei, ivi compresa l'individuazione delle Commissioni esaminatrici preposte allo svolgimento e valutazione dei candidati; il competente servizio Personale applica, al fine di garantire uniformità nelle modalità di svolgimento delle procedure reclutative, la regolamentazione interna all'Unione;

- tutti i reclutamenti, attraverso qualsiasi forma e procedura, avverranno con accorpamento per profilo professionale/categoria nell'ambito di aree professionali omogenee, fatte salve specifiche ed eccezionali esigenze correlate al contenuto professionale e/o al possesso di specifici requisiti, per la posizione lavorativa da ricoprire, addivenendo pertanto al superamento di procedure selettive specifiche per singolo servizio, in un'ottica di razionalizzazione, semplificazione e efficientamento dell'azione amministrativa; si procederà pertanto allo svolgimento di reclutamenti unici per profili identici;

- si dà atto che nel triennio 2023-2025, le procedure concorsuali bandite dall'Unione e le conseguenti assunzioni sono effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del D.lgs. 165/2001, fatte salve specifiche ed eccezionali esigenze correlate al contenuto professionale e/o al possesso di specifici requisiti professionali, per la posizione lavorativa da ricoprire;

- per assunzioni tramite scorrimento di graduatorie concorsuali, presso i Comuni conferenti il servizio personale, si procede con il seguente ordine di priorità:

a) scorrimento di proprie graduatorie vigenti per lo stesso profilo professionale e servizio di assegnazione;

b) in assenza di graduatorie di cui al punto a), il competente servizio dell'Unione, su richiesta del Comune interessato, procede all'avvio di una nuova procedura di reclutamento (...), dando atto che la graduatoria finale di merito che si verrà a determinare, nel rispetto dei tempi di validità previsti dalla normativa vigente, sarà utilizzata sia per fare fronte all'esigenza dell'Ente interessato in tale momento, sia per le future esigenze di tutti gli enti conferenti (in tale secondo caso, previo comunque esperimento della sopra menzionata fase a), non ricorrendo pertanto alle graduatorie di altri Comuni conferenti.

DOTAZIONE ORGANICA FINANZIARIA

Sulla base delle disposizioni normative sopra riportate, la dotazione organica dell'Ente ed il suo sviluppo triennale deve essere previsto nella sua concezione di massima dinamicità e pertanto modificabile ogni qual volta lo richiedano norme di legge, nuove metodologie ed esigenze organizzative, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale.

Si allega la dotazione organica finanziaria.

CALCOLO LIMITE DI SPESA DI PERSONALE - ART.1, COMMA 557 DELLE LEGGE N.296/2006

Alla luce del quadro normativo ed ordinamentale sopra riportato, la spesa di personale consolidata Comuni-Unione-Asp viene calcolata ai sensi dell'art.1, comma 557 della legge n. 296/2006, tenendo conto della quota di competenza della spesa di personale dell'Unione e dell'Asp sulla base dei trasferimenti per la partecipazione alle diverse funzioni/servizi gestiti in Unione in forma associata e dell'Asp, come da allegato prospetto (Allegato 3), precisando quanto segue:

a) in sede di determinazione dei valori complessivi di spesa di personale è compreso il trattamento accessorio del personale, nel rispetto dei vigenti meccanismi di quantificazione delle risorse, nonché dei vincoli posti al trattamento economico accessorio complessivo del personale, di cui alla vigente normativa.

b) in seguito ai gravi **eventi sismici del mese di maggio 2012**, sono state adottate norme derogatorie in materia di limiti alla spesa di personale e ricorso a forme di lavoro flessibile; in tale contesto per effetto dell'art.11, comma 4-ter del D.L. 90/2014, valgono le seguenti disposizioni:

- a decorrere dall'anno 2014 e per tutto il periodo dello stato di emergenza i vincoli alla spesa di personale di cui all'art.1, comma 557 della legge n.296/2006, e successive modificazioni, si applicano con riferimento alla spesa di personale dell'anno 2011;

- a decorrere dall'anno 2013 e per tutto il periodo dello stato di emergenza non si applicano i vincoli assunzionali in materia di lavoro flessibile cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010.

- in base alle vigenti disposizioni normative, lo stato d'emergenza opera fino al 31.12.2023, ai sensi della Legge di Bilancio 2023; pertanto per l'anno 2022: il limite di spesa per l'Ente è rappresentato dalla spesa a consuntivo 2011; pertanto per l'anno 2023: il limite di spesa per l'Ente è rappresentato dalla spesa a consuntivo 2011; per il biennio 2024-2025, il limite è costituito dalla media della spesa per il triennio 2011-2013.

ALLEGATI

Allegato 1 Verifica limiti DM 17.03.2020

Allegato 2 Dotazione organica finanziaria

Allegato 3 Prospetto di verifica spesa d personale, secondo il metodo consolidato Comuni-Unione-Asp, ai sensi dell'art.1, comma 557 della Legge 296/2006 e del DM 17.03.2020

DIMOSTRAZIONE CALCOLO VALORE SOGLIA 2023-2025

COMUNE DI MEDOLLA

VALORI SOGLIA DM 17.03.2020

	popolazione al 31/12/2020	fascia demografica DPCM	valore soglia	valore soglia
			Tabella 1 DPCM	Tabella 3 DPCM
			<i>min</i>	<i>max</i>
Fascia demografica	6321	e = 5.000 - 9.999	26,9%	30,9%

	CONSUNTIVO 2021	
	PARZIALI	TOTALI
SPESA DI PERSONALE 2021		2.028.088,60
ENTRATE 2021 (servizio finanziario)		
1) MEDIA ENTRATE 2018-2019-2020 (compresa TARI) AL NETTO FCDE	6.129.042,86	
TOT. ENTRATE AL NETTO DEL FCDE	6.129.042,86	
3) ENTRATE QUOTA UNIONE (criterio: partecipazione dei comuni alla spesa di personale dei servizi in Unione) con sisma	738.481,97	
TOTALE ENTRATE 2021		6.867.524,83
PERCENTUALE ANNO 2021		29,53%

	BILANCIO PREVENTIVO 2022	
	PARZIALI	TOTALI
SPESA DI PERSONALE 2022		2.028.281,40
ENTRATE 2022 (servizio finanziario)		
1) MEDIA ENTRATE 2019-2020-2021 (compresa TARI) AL NETTO FCDE	6.212.382,04	
TOT. ENTRATE AL NETTO DEL FCDE	6.212.382,04	
3) ENTRATE QUOTA UNIONE (criterio: partecipazione dei comuni alla spesa di personale dei servizi in Unione) con sisma	738.481,97	
TOTALE ENTRATE 2022		6.950.864,01
PERCENTUALE 2022		29,18%

	BILANCIO PREVENTIVO 2023	
	PARZIALI	TOTALI
SPESA DI PERSONALE 2023		2.071.951,40
ENTRATE 2023 (servizio finanziario)		
1) MEDIA ENTRATE 2019-2020-2021 (compresa TARI) AL NETTO FCDE	6.212.382,04	
TOT. ENTRATE AL NETTO DEL FCDE	6.212.382,04	
3) ENTRATE QUOTA UNIONE (criterio: partecipazione dei comuni alla spesa di personale dei servizi in Unione)	738.481,97	
TOTALE ENTRATE 2023		6.950.864,01
PERCENTUALE 2023		29,81%

	BILANCIO PREVENTIVO 2024-2025	
	PARZIALI	TOTALI
SPESA DI PERSONALE 2024-2025		2.071.951,40
ENTRATE 2024-2025 (servizio finanziario)		
1) MEDIA ENTRATE 2019-2020-2021 (compresa TARI) AL NETTO FCDE	6.212.382,04	
TOT. ENTRATE AL NETTO DEL FCDE	6.212.382,04	
3) ENTRATE QUOTA UNIONE (criterio: partecipazione dei comuni alla spesa di personale dei servizi in Unione)	738.481,97	
TOTALE ENTRATE 2024-2025		6.950.864,01
PERCENTUALE 2024-2025		29,81%

COMUNE DI MEDOLLA

Servizio	Citt.	profe profilo	Dotazione Organica Funzionale	POSTI COPERTI	A TEMPO INDETERMINATO	DI CUI PIU'	ALT.110 T.U.	ALT.90 T.U.	Capacità assunzionale			Altre modalità flessibili		Dotazione organica finanziaria 2023			
									2023	2024	2025	Art.10 T.U.	Art. 90 T.U.	coperti	vacanti	tot.	
Staff del Sindaco																	
D1		Responsabile della comunicazione	1	Garzanti Guido Tibiano (contratto a tempo indeterminato)	1	1536		1							1	0	1
Totale Staff del Sindaco																	
			1		0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1

Area Affari Generali

Resp. Area	D3	Funzionario resp. Area amministrativa	1	Gianni M. Chiara	1										1	0	1								
Servizio Segreteria, Supporto all'Amministrazione, Protezione, Attività Contratti e Contratti																									
Ufficio Segreteria e Contratti																									
C		Ingiunzioni amministrative	1	Sala Elisa	1										1	0	1								
Ufficio Protocollo e Segreteria																									
C		Ingiunzioni amministrative	1	De Luca Rossella	1										1	0	1								
B3		Collaboratore Amministrativo	1	Ferraresi Rita	1										1	0	1								
Servizi Demografici																									
C		Ingiunzioni amministrative	1	Alfonsini Francesco	1										1	0	1								
B3		Collaboratore Amministrativo	1	Bonvicini Anna	1										1	0	1								
Totale Area																6	0	6	0	0	0	0	6	0	6

Area Produzione del Territorio, Cultura e Tempo Libero

Resp. Area	D1	Ingiunzioni amministrative/Culturale	1	Associazione A.I.C. Turi - Belgiozzani (gara del 1/12/2022)	1										1	0	1								
Servizio Commercio e Attività Produttive																									
Servizio Cultura																									
D1		Ingiunzioni Dir. Serv. Culturali	1	Garzanti Gloria (personamento nel 2024)	1										1	0	1								
Servizio Biblioteca e Archivio Storico																									
C		Ingiunzioni amministrative	1	Ciellini Yvella	1										1	0	1								
Servizio Sport, associazionismo, volontariato e Anagrafe Canina																									
C		Ingiunzioni amministrative	1	Manzoni Enrica	1										1	0	1								
Servizi Comunicazione, Europa, Relazioni Internazionali e Intercomunali																									
D1		Ingiunzioni Dir. Amministrative Culturali	1	Sabotini Maria (tabellaggio di personale 20/12/2023)	1										0	1	1								
Totale Area																5	3	8	1	0	0	0	4	1	5

Area Lavori Pubblici, Edilizia, Manutenzioni, Protezione Civile, Ambiente

Resp. Area	D1	Ingiunzioni Dir. Tecnico	1	Guagliumi Lorenzo	1										1	0	1
Servizio Lavori Pubblici-Patrimonio																	
C		Ingiunzioni tecniche	2	Selezione prevista nel fabbisogno di personale per il 2024 (tabellaggio di personale interno al sito dell'AS comma 4 del d.lgs. n. 267/01)	2										2	0	2
Servizio Ambiente, Manutenzioni, Protezione Civile, Patrimonio																	
B3		Conduttrici macchine operanti	1	Baldicani M. Rosario	1										1	0	1
A		Operatore tecnico	1	Baldicani Maria	1										1	0	1

Servizio	Cin.	profilo profilo	Dotazione Organica Funzionale	POSTI COPERTI	ATEMPO INDET. P.T.	DICI/ P.T.	Art.110 T.U.	Art. 90 T.U.	Capacità assunzionale			Altre modalità flessibili		Dotazione organica finanziaria 2023		
									2023	2024	2025	Art.110 T.U.	Art. 90 T.U.	coperti	vacanti	tot.
		Servizio Patrimonio												0	0	0
	B3	Collab.Prof.Cospo-squadra operai	1	Terranti Marco	1									1	0	1
Totale Area			6		4		0	0	2	0	0	0	0	6	0	6

Area Edilizia privata urbanistica e verde.

Resp. Area	D1	Ingiunore Dir. Tecnico	1	Annov Alberto	1									1	0	1
		Servizio Urbanistica, Edilizia Privata												0	0	0
	C	Isuntore amministrativo	1	Bergamini Giovanna	1									1	0	1
	B3	Collaboratore Amministrativo	0	Esposito Cosma (pensionamento 1/02/2022)	0									0	0	0
Totale Area			2		2		0	0	0	0	0	0	0	2	0	2
TOTALE			20		15		1	1	2	0	0	0	0	19	1	20

Opere pubbliche e investimenti programmati

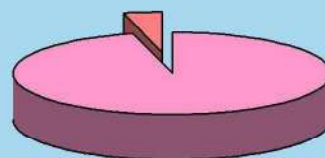
La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2023

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	3.828.184,60
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	156.000,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	3.984.184,60

Modalità di finanziamento



Ent Fpv Ava Ris Rid Acc

Principali investimenti programmati per il triennio 2023-25

Denominazione	2023	2024	2025
Lavori messa in sicurezza viabilità comunale	30.400,00	0,00	0,00
Lavori di ripristino funzionale sponda del lago - S Matteo	41.017,40	0,00	0,00
Lavori sistemazione sistema idrico e sponde canali SS12	360.000,00	0,00	0,00
Messa in sicurezza viabilità di quartiere e forese	5.759,76	444.240,24	0,00
Lavori consolidamento ponti e ponticelli viabilità comunale	0,00	150.000,00	0,00
Messa in sicurezza da movimenti franosi via Galeazza	0,00	15.000,00	324.800,00
Recupero cimitero di Camurana	1.047.212,35	947.787,65	0,00
Casa della cultura - Piazza Garibaldi	0,00	1.000.000,00	304.151,92
Nuova sede municipale - via Roma	0,00	529.440,00	629.440,00
Recupero ex centro diurno	0,00	0,00	496.792,28
Ciclabile Villafranca tratto chiesa-civico 74	150.000,00	0,00	0,00
Ciclabile centro cittadino-via Montalbano	150.000,00	0,00	0,00
Messa in sicurezza intersezione via Montalbano -SS12	486.000,00	0,00	0,00
Ampliamento nido d'infanzia PNRR	1.090.428,09	1.055.422,41	0,00
Costruzione nuova mensa scolastica	105.000,00	403.653,19	403.653,18
efficientamento energetico stabile servizio minori PNRR	70.000,00	0,00	0,00
efficientamento energetico Municipio PNRR	0,00	70.000,00	0,00
Totale	3.535.817,60	4.615.543,49	2.158.837,38

**SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2024-2025
 COMUNE DI MEDOLLA
 QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge				
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio				
contributo per interventi di rigenerazione urbana ai sensi dell'articolo 1, comma 534 e seguenti, della legge n. 234 del 2021	€	750.000,00 €	750.000,00 €	1.500.000,00 €
cofinanziamento ASP	€	303.890,16		303.890,16 €
cofinanziamento assicurativo come da destinazione avanzo approvata con DGC 53/2021	€	254.270,33	432.439,50 €	216.890,67 €
Programma delle opere pubbliche e dei beni culturali, art. 4 del D.L. 74/2012, onvertito nella Legge 122/2012 e art. 11 della L.R. 21 dicembre 2012, n. 16	€	1.118.693,98	2.419.399,75 €	1.213.453,53 €
finanziamenti PNRR MISSIONE 4, ISTRUZIONE E RICERCA - COMPONENTE 1	€	1.195.428,09	1.459.075,60 €	403.653,19 €
Contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza di edifici e del territorio, Legge 30 dicembre 2018 n. 145, art. 1, comma 139 confluiti in PNRR M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica - 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	€	851.759,76	609.240,24 €	324.800,00 €
totale	€	3.724.042,32	5.670.155,09	2.908.797,39
				€ 12.302.994,80

Il Responsabile
 geom. Lorenzo Guglielmi

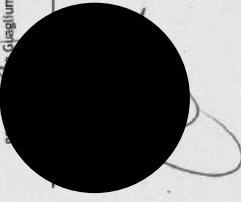


[Handwritten signature]

**SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2024-2025
 COMUNE DI MEDOLLA
 ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE**

Elenco delle Opere Incompiute																		
Codice CUP	CUP Master	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	importo complessivo dell'intervento	importo complessivo lavori	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 197 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di Infrastruttura di rete

Il Responsabile
 [Firma]



SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2024-2025
 COMUNE DI MEDOLLA
 ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

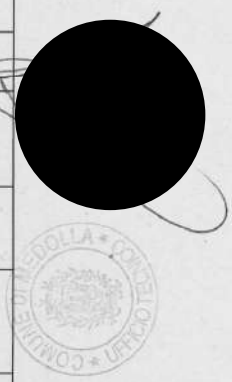
Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016														
Codice univoco immobile	riferimento CUI intervento	Riferimento CUP Opera Incompiuta	Descrizione Immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	Immobili disponibili ex art. 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art. 27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato		
				Reg	Prov	Com						Primo anno *	Secondo anno *	Terzo anno *
-	-	-	lotto di Via Pertini (Foglio 4, Mapp.II.968,969,970,971,972, 975, 977, 1023, 1024, 1025 derivante dai Mapp.II.849-850) avente una superficie pari a 951 mq circa	08	036	036021	-	-	-	-	€ 162.621,00	€	€	162.621,00
-	-	-	lotto di Via Montale (Foglio 11 Mapp. 815) ceduto al Comune come impegno derivante dal "Piano Particolareggiato di Via Montale", avente superficie pari a 1.413 mq	08	036	036021	-	-	-	-	€ 150.000,00	€	€	150.000,00
-	-	-	lotto di Via Bellini Sub Ambito ANT-1 (Foglio 12, Particella 400 e 500/parte) che deve essere ceduto al Comune come impegno derivante dal "P.U.A. NADIA (Ex Retzer)" per una superficie di circa 9.450 mq	08	036	036021	-	-	-	-	€ 250.000,00	€	€ 250.000,00	€ 500.000,00

Il Responsabile
 geoco




SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2024-2025
DEL COMUNE DI MEDOLLA
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero Intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Anno in cui si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del Procedimento	Lotto funzionale compreso	lavoro	Codici ISTAT		Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosestione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo	Valore degli immobili di cui al capitolo C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima data di finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Spesa di capitale priva		Intervento aggiunto o modificato al seguito di modifica programma			
							Prov	Com													importo	tipologia				
0003540361202200013	1.3	J77H2200113001	2023	Lorenzo Guagliumi	No	No	08	036	036021	07 Manutenzione straordinaria	03.05.999 DIFESA DEL SOLO ALTRIE INFRASTRUTTURE STRADALI REGIONALI DEL SOLO	LAVORI DI SISTEMAZIONE E REGIAZIONE SISTEMA IDRICO E CONTENIMENTO MOVIMENTI FRANOSI SPODICE CANALI IN FREGIO ALLA STRADA STATALE 12 FINALIZZATO ALLA ELIMINAZIONE DEGLI ALLAGAMENTI	Media	€ 390.000,00	€	€	€	€ 390.000,00								
0003540361202200014	1.4	J77H2200107001	2023	Lorenzo Guagliumi	No	No	08	036	036021	07 Manutenzione straordinaria	03.05.013 INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI - STRADE REGIONALI - PROVINCIALI E COMUNALI	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE DI QUARTIERE E FIORESE	Media	€ 5.795,76	€ 444.240,24		€	€ 450.036,00								
0003540361202200015	1.5	J77H2200108001	2024	Lorenzo Guagliumi	No	No	08	036	036021	07 Manutenzione straordinaria	03.05.013 INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI - STRADE REGIONALI - PROVINCIALI E COMUNALI	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E RIPARAZIONE PONTI E PONTICELLI VIABILITA' COMUNALE	Media	€	€ 150.000,00		€	€ 150.000,00								
0003540361202200016	1.6	J77H2200110001	2024	Lorenzo Guagliumi	No	No	08	036	036021	07 Manutenzione straordinaria	03.05.121 INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI - STRADE REGIONALI - PROVINCIALI E COMUNALI	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA VIA GALEAZZA PER CONTENIMENTO MOVIMENTI FRANOSI MEDIANTE TOMBATURA DEL FOSSO STRADALE DEL COMUNE DI MEDOLLA	Media	€	€ 15.000,00	€ 324.800,00	€	€ 339.800,00								
0003540361202200021	2.1	J7H1440010002	2023	Lorenzo Guagliumi	No	No	08	036	036021	04 Ristrutturazione	03.05.094 ALTRE OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - CANTIERI	Recupero Cimitero di Camarata	Alta	€ 1.007.332,35	€ 1.000.000,00		€	€ 2.007.332,35								
0003540361202200022	2.2	J7J13300020007	2023	Lorenzo Guagliumi	No	No	08	036	036021	04 Ristrutturazione	03.33.001 DIRETTIVE E ALTRE OPERE E INFRASTRUTTURE PER SERVICI PUBBLICI - AMMINISTRAZIONE	Ex Municipio Piazza Garibaldi - Futuro centro culturale	Alta	€ 379.442,32	€ 1.000.000,00	€ 304.151,12	€	€ 1.683.794,04								
0003540361202200023	2.3	J7H1440013001	2023	Lorenzo Guagliumi	No	No	08	036	036021	01 Nuova Realizzazione	03.30.001 EDIFICI E STRUTTURE CENTRALI E DECENTRALI	Nuova sede municipale Via Roma n.85	Alta	€ 150.000,00	€ 629.400,00	€ 679.400,00	€	€ 1.408.800,00								
0003540361202200024	2.4	J7J01400330007	2023	Lorenzo Guagliumi	No	No	08	036	036021	03 Recupero	03.30.999 SANTUARI, ALTRE STRUTTURE SAGRATE	Recupero centro storico	Alta	€ 300.000,00	€ 222.499,25	€ 496.792,18	€	€ 819.291,53								
0003540361202200031	3.3	J77H2200105001	2023	Lorenzo Guagliumi	No	No	08	036	036021	07 Manutenzione straordinaria	03.05.013 INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI - STRADE REGIONALI - PROVINCIALI E COMUNALI	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA INTERSEZIONE STRADALE VIA MONTALBANO - SS12 E CONTENIMENTO MOVIMENTI FRANOSI SPODICE CANALE DENOMINATO "CANALINO"	Media	€ 488.000,00			€	€ 488.000,00								
0003540361202200034	3.4	J7H22000420006	2023	Lorenzo Guagliumi	No	No	08	036	036021	08 Ampliamento	03.02.002 SCUOLE E CENTRI EDUCATIVI	Lavori di ampliamento e rimodulazione spazi Nido dell'infanzia	Alta	€ 1.006.028,09	€ 1.055.022,46		€	€ 2.161.050,55								
0003540361202200035	3.5	J7H22000440006	2023	Lorenzo Guagliumi	No	No	08	036	036021	01 Nuova Realizzazione	03.05.999 MOLINI, SERRI, SCUOLE ELEMENTARI, NIDI E SERRI	COSTRUZIONE NUOVA REALIZZAZIONE DI UNA MENSA SCOLASTICA A SERVIZIO DELLA SCUOLA PRIMARIA TOSCA NISH	Media	€ 305.000,00	€ 403.653,33	€ 403.653,33	€	€ 512.306,66								
0003540361202200036	3.6		2024	Lorenzo Guagliumi	No	No	08	036	036021	07 Manutenzione straordinaria	03.05.013 INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	Nuova Pista Ciclabile ex ferrovia tratto compreso tra la stazione di Villafraanca e il Comune di San Prospero e l'installazione di stazione ferroviaria	Media		€ 750.000,00	€ 750.000,00	€	€ 1.500.000,00								



SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2024-2025
 COMUNE DI MEDOLLA
 INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Numero intervento CUI	Codice CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	Responsabile del Procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											codice AUSA	denominazione	
00263540361202200013	J77H22001130001	LAVORI DI SISTEMAZIONE E REGIMAZIONE SISTEMA IDRICO E CONTENIMENTO MOVIMENTI FRANOSI SPONDE CANALI IN FREGIO ALLA STRADA STATALE 12 FINALIZZATO ALLA ELIMINAZIONE DEGLI ALLAGAMENTI	Lorenzo Guaglioumi	€ 360.000,00	€ 360.000,00	Aumento della sicurezza stradale	Media	si	si	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	159532	Comune di Medolla 00263540361	
00263540361202200014	J77H22001070001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE DI QUARTIERE E FORESE	Lorenzo Guaglioumi	€ 5.759,76	€ 450.000,00	Aumento della sicurezza stradale	Media	si	si	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	159532	Comune di Medolla 00263540361	
00263540361202200021	J76H4000100002	Recupero Cimitero di Camurana	Lorenzo Guaglioumi	€ 1.047.212,35	€ 2.047.212,35	Miglioramento del servizio offerto	Alta	si	si	Progetto esecutivo in attesa di parere della Commissione Congiunta Regionale	159532	Comune di Medolla 00263540361	
00263540361202200022	J73C13000020007	Ex Municipio Piazza Garibaldi - Futuro centro culturale	Lorenzo Guaglioumi	€ 375.642,12	€ 1.683.794,04	Miglioramento del servizio offerto	Alta	si	si	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	159532	Comune di Medolla 00263540361	
00263540361202200023	J74H13000130009	Nuova sede municipale via Roma n.85	Lorenzo Guaglioumi	€ 150.000,00	€ 1.408.800,00	Miglioramento del servizio offerto	Alta	si	si	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	159532	Comune di Medolla 00263540361	
00263540361202200024	J73P14003300007	Recupero centro diurno	Lorenzo Guaglioumi	€ 100.000,00	€ 819.731,53	Miglioramento del servizio offerto	Alta	si	si	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	159532	Comune di Medolla 00263540361	
00263540361202200033	J77H22001050001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA INTERSEZIONE STRADALE VIA MONTALEANO - 5512 E CONTENIMENTO MOVIMENTI FRANOSI SPONDE CANALE DENOMINATO "CANALINO"	Lorenzo Guaglioumi	€ 486.000,00	€ 486.000,00	Aumento della sicurezza stradale	Media	si	si	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	159532	Comune di Medolla 00263540361	
00263540361202200034	J74E22000470006	Lavori di ampliamento e rimodulazione spazi Nido dell'infanzia	Lorenzo Guaglioumi	€ 1.090.428,09	€ 2.145.850,50	Miglioramento del servizio offerto	Alta	si	si	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	159532	Comune di Medolla 00263540361	
00263540361202200035	J75E12000400006	COSTRUZIONE NUOVA REALIZZAZIONE DI UNA MENSA SCOLASTICA A SERVIZIO DELLA SCUOLA PRIMARIA IQBAL WASH	Lorenzo Guaglioumi	€ 105.000,00	€ 912.305,38	Miglioramento del servizio offerto	Media	si	si	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	159532	Comune di Medolla 00263540361	



 [Redacted signature area]

Programmazione negli acquisti di beni e servizi

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare a erogare prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Principali acquisti programmati per il biennio 2023-24

Denominazione	2023	2024
ENERGIA ELETTRICA SERVIZIO PATRIMONIO	120.570,00	120.570,00
GAS NATURALE SERVIZIO PATRIMONIO	98.154,92	98.154,92
GESTIONE IMPIANTI TERMICI	0,00	57.921,75
MANUTENZIONE CICLABILI	0,00	90.000,00
MANUTENZIONI AREE VERDI	0,00	90.000,00
Totale	218.724,92	456.646,67

**SCHEDA 4: PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE E SERVIZI
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MEDOLLA**

ART. 21 – Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti comma 7 D.Lgs. 50/2016

ANNO 2023 – COMUNE DI MEDOLLA											
Co d. Int. Am m.n e	Tipologia (1)		CODICE UNICO INTERVEN TO CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	UFFICIO	RESPONSABILE AREA		Importo contrattuale presunto	Fonte Risorse finanziar ie (3)	note
	Ser vizi	Fornit ure					Cognome	Nome			
1		x		ENERGIA ELETTRICA (decorrenza 1/1/2023) contratto annuale	09310000	PATRIMONIO	GUAGLIUMI	LORENZO	€ 120.570,00	Stanzia menti di bilancio	DECORRENZA CONTRATTO DAL 01/01/2023 SCADENZA 31/12/2023
2		x		GAS NATURALE (decorrenza 1/1/2023) contratto annuale	65210000-8	PATRIMONIO	GUAGLIUMI	LORENZO	€ 98.154,92	Stanzia menti di bilancio	DECORRENZA CONTRATTO DAL 01/10/2023 SCADENZA 31/12/2023
3	X		00263540 36120230 0001	PRESTAZIONE DI SERVIZI - PNRR M1.C1 MISURA 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE P.A. LOCALI" CUP: J61C22000620006	72512000-7	SERVIZIO INFORMATICO	PINI	VALENTINA	121.992,00	Stanzia menti di bilancio	Durata contratto quinquennale
4	X		00263540 36120230 0002	ACQUISIZIONE DI BENI IMMATERIALI - PNRR M1.C1 MISURA 1.4.3 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE ADOZIONE APP IO" CUP: J71F22001300006	72512000-7	SERVIZIO INFORMATICO	PINI	VALENTINA	10.633,00	Stanzia menti di bilancio	Durata contratto quinquennale
5	X		00263540 36120230 0003	ACQUISIZIONE DI BENI IMMATERIALI - PNRR M1.C1 MISURA 1.4.1 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - SERVIZI WEB" CUP: J71F22003980006	72512000-7	SERVIZIO INFORMATICO	PINI	VALENTINA	155.234,00	Stanzia menti di bilancio	Durata contratto quinquennale
6	X		00263540 36120230 0004	ACQUISIZIONE DI BENI IMMATERIALI - PNRR M1.C1 MISURA 1.4.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID CIE" CUP: J71F22002360006	72512000-7	SERVIZIO INFORMATICO	PINI	VALENTINA	14.000,00	Stanzia menti di bilancio	Durata contratto quinquennale

SCHEDA 4: PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE E SERVIZI											
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MEDOLLA											
<u>ART. 21 – Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti comma 7 D.Lgs. 50/2016</u>											
ANNO 2024 – COMUNE DI MEDOLLA											
Co d. Int. Am m.n e	Tipologia (1)		CODICE UNICO INTERVEN TO CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	UFFICIO	RESPONSABILE AREA		Importo contrattuale presunto	Fonte Risorse finanziar ie (3)	note
	Ser vizi	Fornit ure					Cognome	Nome			
1		x		ENERGIA ELETTRICA (decorrenza 1/1/2024) contratto annuale	09310000	PATRIMONIO	GUAGLIUMI	LORENZO	€ 120.570,00	Stanziam enti di bilancio	DECORRENZA CONTRATTO DAL 01/01/2024 SCADENZA 31/12/2024
2		x		GAS NATURALE (decorrenza 1/1/2024) contratto annuale	65210000-8	PATRIMONIO	GUAGLIUMI	LORENZO	€ 98.154,92	Stanziam enti di bilancio	DECORRENZA CONTRATTO DAL 01/1/2024 SCADENZA 31/12/2024
3	x			Gestione Impianti termici con funzioni Terzo Responsabile (decorrenza 1/10/2024)	45259300-0	MANUTENZIONI	GUAGLIUMI	LORENZO	€ 57.921,75	Stanziam enti di bilancio	CONTRATTO BIENNALE
4	X			MANUTENZIONE CICLABILI contratto biennale (2024-2025)	90670000-4	MANUTENZIONI	GUAGLIUMI	LORENZO	€ 90.000	Stanziam enti di bilancio	MANUTENZIONE CICLABILI REALIZZATA SUL SEDIME DELLA EX FERROVIA contratto biennale
5	X			MANUTENZIONI AREE VERDI contratto biennale (2024-2025)	77313000-7	MANUTENZIONI	GUAGLIUMI	LORENZO	€ 90.000	Stanziam enti di bilancio	MANUTENZIONE AREE VERDI contratto biennale

RESPONSABILE AREA TECNIO MANUTENTIVA

RESPONSABILE SERVIZIO INFORMATICO

RESPONSABILE AREA FINANZIARIA PER IL COMUNE DI MEDOLLA

Geom. Lorenzo Guagliumi (f.to digitalmente)

Dott.ssa Valentina Pini (f.to digitalmente)

Dott.ssa Sara Pareschi (f.to digitalmente)

Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

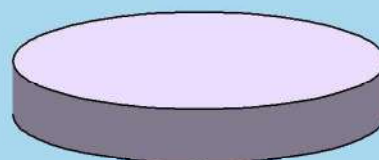
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2022	2023
	40.000,00	210.000,00	250.000,00
Destinazione		2022	2023
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		210.000,00	250.000,00
Totale		210.000,00	250.000,00

Destinazione oneri 2023



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	217.646,05	0,00	210.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Totale	217.646,05	0,00	210.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00

Considerazioni e valutazioni

L'ufficio Tecnico con propria nota del 09/01/2023 prot. 165, firmata dal geom. Annovi Alberto e agli atti del servizio ragioneria, ha comunicato la previsione di entrata degli oneri di urbanizzazione 2023-2024 -2025

anno 2023 € 250.000,00
 anno 2024 € 250.000,00
 anno 2025 € 250.000,00

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

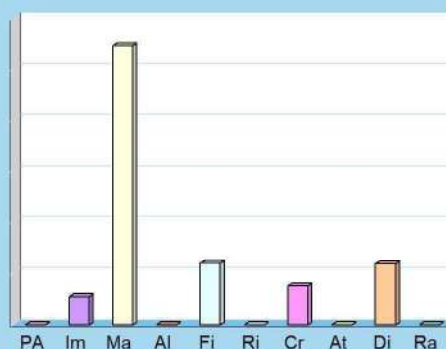
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2021

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	2.673.557,83
Immobilizzazioni materiali	27.203.494,31
Immobilizzazioni finanziarie	5.886.075,44
Rimanenze	0,00
Crediti	3.714.196,47
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	5.844.772,02
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	45.322.096,07

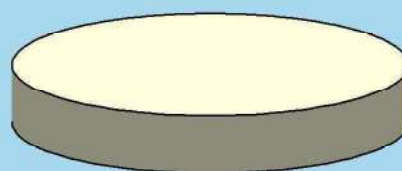
Composizione dell'attivo 2021



Piano delle alienazioni 2023-25

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	821.621,00
4 Altri beni	0,00
Totale	821.621,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	321.621,00	250.000,00	250.000,00	2	1	1
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	321.621,00	250.000,00	250.000,00	2	1	1



COMUNE DI MEDOLLA

PROVINCIA DI MODENA

Piazza della Repubblica n.1 – 41036 MEDOLLA Tel. 0535/53811 Fax 53809
C.C.P. 14772412 – C.F. e P.I. 00263540361

Prot.

Medolla, li 09.01.2023

Spett. Responsabile del Servizio Finanziario
del Comune di Medolla
Dott.ssa. Sara Pareschi

e p.c. Sindaco del Comune di Medolla
Dott. Alberto Calciolari

OGGETTO: “Relazione piano di valorizzazione ed alienazione dei beni immobiliari del Comune di Medolla e comunicazione oneri di urbanizzazione”- previsione anni 2023-2024-2025

Con la presente si comunica quanto segue:

1. **Gli oneri di urbanizzazione stimati per gli anni 2023-2024-2025 sono elencati di seguito:**

- 2023 per € 250.000,00;
- 2024 per € 250.000,00;
- 2025 per € 250.000,00.

2. **Le alienazioni previste per gli anni 2023-2024-2025 sono:**

- **Il lotto di Via Pertini** (Foglio 4, Mapp.li 968,969,970,971,972, 975, 977, 1023, 1024, 1025 derivante dai Mapp.li 849-850) avente una superficie pari a 951 mq circa, alienabile e **vendibile nel 2023**, per un importo di vendita complessivo di **€ 162.621,00** (mq 951 x 171,00) a condizione che si concretizzi il procedimento di delocalizzazione della UMI n. 7 così come stabilito nel Piano Organico approvato con delibera C.C. n. 29 del 14.07.2015 e successivo accordo compensativo approvato con delibera C.C. n. 70 del 22.12.2022 e sottoscritto in data 27.12.2022; i motivi dello slittamento al 2023 sono dovuti alla particolare complessità dell'intervento e alle problematiche varie emerse negli anni.
- **Il lotto di Via Montale** (Foglio 11 Mapp. 815) ceduto al Comune come impegno derivante dal “Piano Particolareggiato di Via Montale”, avente superficie pari a 1.413 mq, **vendibile nel 2023** per un importo complessivo di **€ 150.000,00**; si precisa che si tratta di un'area destinata a residenza sociale.
- **Il lotto di Via Bellini** Sub Ambito AN1-1 (Foglio 12, Particella 400 e 500/parte) che deve essere ceduto al Comune come impegno derivante dal “P.U.A. NADIA (Ex Reiter)” per una superficie di circa 9.450 mq **corrispondente ad un importo complessivo di € 1.512.000,00** (160 €/mq) vendibile secondo quanto segue:
 - 2023 per € 0;
 - 2024 per € 250.000,00;
 - 2025 per € 250.000,00;
 - il restante importo negli anni successivifatta comunque salva la realizzazione delle opere di urbanizzazione.

Il Responsabile del Servizio Edilizia Privata,
Urbanistica e Mude
(Geom. Alberto Annovi)

Documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente





COMUNE DI MEDOLLA

(Provincia di Modena)

C.F. 00263540361 – casella postale 1239038
SERVIZIO FINANZIARIO COMUNE DI MEDOLLA UCMAN
comunemedolla@cert.comune.medolla.mo.it

REVISORE UNICO

Verbale n 7 del 16 MARZO 2023

OGGETTO: parere su proposta di deliberazione avente ad oggetto "AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2025 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)

Visti:

- la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale;
- l'art. 239 del D.Lgs n. 267/2000 ed in particolare il comma 1, lettera b), n. 1, il quale prevede che l'organo di revisione esprima un parere sugli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- i documenti forniti dell'amministrazione comunale in merito alla proposta di cui all'oggetto
- la documentazione richiesta ed inerente;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile, rispettivamente della responsabile Servizi Informatici e della responsabile dell'area Finanziaria sul Comune di Medolla, giusta delega da parte dell'Ucman, essendo funzioni delegate dal Comune di Medolla associato all'Unione medesima;

-Preso atto delle modifiche proposte al Programma Triennale delle Opere Pubbliche e Piano Annuale 2023 e le motivazioni sottese ed illustrate nel prospetto allegato A) alla proposta consiliare, in relazione al Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture 2023-2024 relativi ai bandi PNRR del Servizio Informatico, anche per gli affidamenti sotto i 40.000,00 euro;

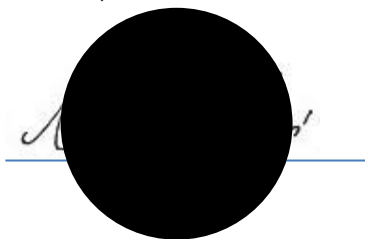
-Considerato che in virtù di quanto precede è possibile esprimere un giudizio di coerenza, attendibilità e congruità delle previsioni contenute nella proposta di deliberazione;

esprime

ai sensi dell'art. 239 del D.lgs. 267/2000, parere **favorevole** in ordine all'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto con invito alla verifica dell'equilibrio di bilancio finanziario dell'anno in corso 2023, con riguardo alla coerenza delle previsioni di entrata e di spesa per la salvaguardia dell'equilibrio di bilancio;

Cesena 16/03/2023

Il Revisore Dott.ssa Maria Luisa Sassi



COMUNE DI MEDOLLA
(Provincia di Modena)

**ALLEGATO 1) ALLA DELIBERA
DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 17 DEL 23-03-2023**

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 MARZO 2023

**VERBALE DELL'OGGETTO N° 3: AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2023-2025 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000).**

Procediamo col punto numero 3: "Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2023-2025".



ALBERTO CALCIOLARI
Sindaco

La parola all'Assessore Paltrinieri. E' presente anche in collegamento la Dott.ssa Pareschi, che ringrazio per la sua partecipazione e per la sua assistenza a questa seduta consiliare.



FRANCA PALTRINIERI
Assessore

Sì, buonasera a tutti. Allora, l'aggiornamento al DUP che noi abbiamo approvato il 28 febbraio ultimo scorso si è reso necessario dopo una serie di chiarimenti pervenuti dal Dipartimento per la trasformazione digitale e dall'Agenzia per l'Italia digitale (AGID) relativamente all'impostazione e allo svolgimento dei bandi. In particolare - questo il Dipartimento e l'Agenzia - hanno chiarito che i bandi relativi a interventi e sottoposti a PNRR sono da inserire negli strumenti programmatori del Comune che li riceve. Gli strumenti programmatori noi li approviamo ogni anno con il DUP preventivo e quello in particolare che dobbiamo riapprovare è il piano biennale delle opere, il programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti, scheda programma biennale delle forniture e servizi dell'Amministrazione del Comune di Medolla. In questo piano biennale ovviamente l'abbiamo già approvato col DUP, come si diceva, e vi erano inseriti forniture e servizi relativi all'ufficio tecnico - in particolare c'era la fornitura di energia elettrica e gas naturale - dopo questi chiarimenti forniti dalle Agenzie che governano il PNRR si è chiarito che devono essere inseriti anche i servizi legati al PNRR. Allora, noi abbiamo peraltro queste somme derivanti dal PNRR da piani per i quali l'UCMAN si è convenzionata per conto dei Comuni, quindi, abbiamo anche il nostro Comune associato, siamo convenzionati, e le somme che ci sono state riconosciute per dei programmi di digitalizzazione del nostro servizio comunale sono già state messe nel bilancio preventivo, sono solo da inserire, sono solo state da reinserire anche in questo programma biennale. In particolare, la

pagina che viene appunto modificata del DUP è la scheda numero 4 programma biennale di forniture servizi dell'Amministrazione Comunale. All'interno di questa scheda - è a pagina 131 e 132 del DUP, per chi vuole poi andare a verificare - sono state inserite appunto come opere quattro forniture riguardanti i servizi di digitalizzazione del Comune che sono, diciamo, da sviluppare nel corso dell'anno 2023, perché questa è la previsione che ci dà il DUP. Siccome è un programma biennale questo, la scheda che modifichiamo è quella dell'anno 2023 dove vengono inserite: prestazioni di servizi PNRR, misura 1, abilitazione al cloud, diciamo il passaggio digitale al cloud dei nostri servizi; l'acquisizione sempre di beni immateriali, servizi per la cittadinanza, adozione dell'applicazione IO; acquisizione anche qua di beni immateriali, sempre per servizi alla cittadinanza, altri servizi alla cittadinanza sempre di tipo digitale; e ancora acquisizione di beni immateriali, servizi alla cittadinanza, estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID. Queste sono le prestazioni e le acquisizioni di beni immateriali che sono state inserite nel solo DUP. Perché appunto nello strumento programmatico? Perché, ripeto, nel bilancio di previsione erano già state inserite le cifre, ovviamente, che ci sono state riconosciute dal PNRR. Questa è la modifica che sta all'aggiornamento del DUP. Poi se c'è qualche necessità di qualche particolare aggiuntivo abbiamo, come diceva prima il Sindaco, la presenza anche della Dott.ssa Pareschi. Questo è l'aggiornamento che andiamo a fare al solo DUP.



ALBERTO CALCIOLARI
Sindaco

Aggiungo un elemento conoscitivo. Voi sapete che i servizi informatici che ora sono gestiti dal SIA - cioè Servizio Informativo Associato dell'Unione (ex CED) - sono da parte nostra confluiti in Unione; tuttavia, siccome per la rendicontazione e per ogni adempimento di carattere amministrativo legato al PNRR il riconoscimento è solamente a favore dei Comuni, nel senso che il Ministero ritiene titolare di benefici relativi al PNRR solo i Comuni e non le Unioni, noi abbiamo dovuto introdurre questa modifica. Tra le varie cose, abbiamo anche adottato un atto di comando della Dott.ssa Pini, che è la referente del SIA, all'interno del Comune stesso. Una cosa simbolica che comunque le consente di firmare anche gli atti per nome e per conto del Comune di Medolla come di tutti gli altri Comuni che hanno conferito questo servizio in Unione e che si trovano nella stessa condizione. Dott.ssa Pareschi, ha da aggiungere qualcosa? Oppure diamo la parola ai Consiglieri. Diamo la parola ai Consiglieri. Zavatti.



LAVINIA ZAVATTI
Medolla del Cambiamento

Sì, grazie. Io volevo un chiarimento rispetto alla firma degli atti. Ma è proprio puramente conoscitivo. Su tutti i documenti riguardanti il bilancio e il DUP - quindi emendamenti compresi come abbiamo presentato la volta scorsa - è necessaria la firma del Revisore o può comparire anche la firma del Responsabile di servizio? Cioè, è necessaria sempre

la firma del Revisore o come in questo caso sono stati firmati alcuni documenti dal Responsabile di servizio quindi nella legge di bilancio è previsto che il Responsabile di servizio apponga la firma su documenti riguardanti il bilancio?



ALBERTO CALCIOLARI
Sindaco

Risponde il Segretario.



MARIA CHIARA GRISANTI
Vicesegretario Comunale

Allora, è la 241 che parla... Allora, praticamente, i procedimenti sono attribuiti alle aree e poi a soggetti ben determinati. La firma è quella del Responsabile dell'area. Quindi, per esempio, su questo DUP alla fine c'è la firma del Responsabile dell'area finanziaria, sia come firma tecnica... Perché, allora, il TUEL all'articolo 49 prevede il parere tecnico del Responsabile del servizio - e il Comune di Medolla è il Responsabile di area, nei Comuni più grandi sono i Dirigenti - e sempre anche la firma del Responsabile della ragioneria o di attestazione della copertura finanziaria o della rilevanza contabile o, al contrario, per l'attestazione della non rilevanza contabile dell'atto. Il Revisore esprime il parere, il Revisore non firma mai gli atti, le delibere non le firma mai, fa i suoi verbali con i pareri. Non so se sono stata abbastanza chiara.



LAVINIA ZAVATTI
Medolla del Cambiamento

No, è chiaro. Nel senso che, quindi, non è necessario sempre, nel caso di emendamenti come ci eravamo sempre visti in passato, non è necessario il parere del Revisore quando vengono presentati emendamenti su bilancio.



MARIA CHIARA GRISANTI
Vicesegretario Comunale

Qui c'è in questo atto, comunque.



LAVINIA ZAVATTI
Medolla del Cambiamento

In questo atto sì.



MARIA CHIARA GRISANTI
Vicesegretario Comunale

Allora, sulle variazioni di bilancio... Adesso io così di punto in bianco non ricordo tutte le tipologie di atti della ragioneria, però sulle variazioni di bilancio c'è sempre il parere del Revisore. Forse non è necessario in tutte tutte le delibere della ragioneria. Io, non lo so, penso, ad esempio, alla gara sulla tesoreria, o queste cose. Però la sto un po' improvvisando, insomma. Come non serve il parere, non so, di una gara di qualsiasi altro ufficio non serve il parere del Revisore. Cioè, il Revisore ha proprio un controllo sul discorso contabile e degli atti prettamente finanziari, proprio tipici della ragioneria, non su altra tipologia di atto che magari fa anche la ragioneria ma che sono tipo gli appalti e cose di questo tipo. Adesso dire così di punto in bianco esattamente tutti gli atti su cui va messo il parere del Revisore adesso sentiamo anche la Responsabile del servizio finanziario che è collegata. Sicuramente sulle variazioni di bilancio e sicuramente sul DUP e cose analoghe. Però lo fa come parere, non come firma dell'atto. Sì, esatto. Non so se Sara ritiene... La Responsabile della ragioneria - la Dott.ssa Pareschi - ritiene di intervenire poi dopo Consigliere Zavatti se vuole chiedere ulteriori chiarimenti per quello che riesco sono disponibile.



SARA PARESCHI
Resp. Area Finanziaria

Allora, per quel che riguarda gli emendamenti al bilancio, quando viene redatto il bilancio di previsione, se vengono presentati degli emendamenti sugli emendamenti il parere del Revisore è necessario, è necessario anche quando viene fatta una variazione di bilancio, anche in questo caso è sempre necessario. Mentre invece, come diceva Chiara, su altri atti, tipo nel caso in cui venga fatto un affidamento diretto come la convenzione di tesoreria dove è stata fatta la gara, in quel caso lì il parere del Revisore non è necessario. Per quanto attiene al bilancio e tutto ciò che è prettamente contabile e legato alla gestione del bilancio allora in quel caso il parere del Revisore è necessario.



ALBERTO CALCIOLARI
Sindaco

Soddisfatta della risposta Consigliera Zavatti?



LAVINIA ZAVATTI
Medolla del Cambiamento

Sì, grazie.



ALBERTO CALCIOLARI
Sindaco

Bene. Non vedo altre mani alzate. Bergamini.



MARCO BERGAMINI
Lista Civica Indipendente Medolla

Buonasera. Era semplicemente per segnalare che i documenti che sono arrivati non contenevano - almeno i miei - il parere del Revisore o quantomeno c'erano due file che non è stato possibile aprire. L'ho segnalato alla Segreteria, mi sono stati rimandati gli atti con lo stesso criterio e di nuovo non si sono aperti. L'ho segnalato di nuovo però non è arrivato nulla per poter capire cosa contenevano quei due ulteriori file. Chiedo che quantomeno nell'invio delle comunicazioni, se ci sono dei problemi, i Consiglieri vengano assistiti in modo corretto e puntuale in modo (audio incomprensibile) Grazie.



ALBERTO CALCIOLARI
Sindaco

Darei la parola al Segretario per dare riscontro, visto che questa è una cosa di natura prettamente materiale, tecnica, insomma.



MARIA CHIARA GRISANTI
Vicesegretario Comunale

Allora, nessuno degli addetti alla Segreteria mi ha comunicato questa cosa. Io la sento adesso per la prima volta, quindi, non sono intervenuta perché nessuno mi ha detto che c'erano dei problemi. A questo punto, vi chiedo... Se questo è successo lo verificheremo, perché a me è stato ovviamente... Quando io chiedo se è tutto a posto, è andato via tutto bene, mi è stato detto di sì, sono state controllate le PEC e tutto quanto. Per cui, non ho fatto ulteriori verifiche. Vi chiedo, se c'è un problema, a questo punto di segnalare direttamente a me così me ne occupo direttamente del controllo. Però mi dicono che gli altri Consiglieri, qui mi stanno dicendo che loro hanno ricevuto tutto. Anche il parere del Revisore. Con WeTransfer.



FRANCA PALTRINIERI

Assessore

Sono stati mandati con WeTransfer e ci sono i documenti in pdf, come stava dicendo la Consigliera Cinquegrana, e sicuramente nel primo c'era anche il parere del Revisore. Nel primo. Poi non so perché il Consigliere Bergamini non riesce ad aprire i file. Bisogna scaricare i file da WeTransfer e poi si aprono. Però se c'è un problema tecnico magari cercheremo di...



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

Scusate. Diamo la parola al Segretario che conclude. Dopo diamo la parola agli altri in ordine.



MARIA CHIARA GRISANTI

Vicesegretario Comunale

Ditelo a me quando c'è un problema così verifico personalmente. Altrimenti se nessuno mi dice niente io non ho la percezione che ci sia. Anche se gli altri mi stanno dicendo che le cose le avevano. Io avevo capito che faceva addirittura un documento unico e spediva quello.



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

Allora, no, scusate. Al di là della questione tecnica, io credo che come metodo, nelle future circostanze analoghe a questa, la cosa migliore sia rivolgersi direttamente al Segretario in modo tale da arrivare direttamente alla fonte della situazione e risolvere i problemi direttamente con lei. Poi, nel caso ci siano dei problemi di natura tecnica sul computer di qualche Consigliere noi possiamo mettere disposizione gli atti qua e li venga a prendere direttamente qua. Ovviamente possono essere problemi non strettamente legati alla natura del file ma anche alla natura delle dotazioni informatiche dei Consiglieri. In tal caso, noi siamo sempre disponibili a mettere a disposizione qua i documenti, che possono essere reperiti e consultati da parte dei singoli Consiglieri. Bergamini vedo che ha ancora la mano alzata. Deve fare un'altra replica?



MARCO BERGAMINI

Lista Civica Indipendente Medolla

Era per puntualizzare la situazione. Vorrei tranquillizzare l'Assessore Paltrinieri. So come si scarica un file da WeTransfer. Si sono aperti tutti tranne il parere 1 e il visto 2, sono i due file che non si sono aperti. L'ho segnalato a chi li ha inviati. Me li ha rispediti dicendo che effettivamente c'erano dei problemi, ci possono essere stati dei problemi. Lo ha rispedito e ugualmente non si è aperto. Non si è aperto da quel computer e non si è aperto da un altro computer che ho utilizzato. Probabilmente era quel file danneggiato. Non lo metto in discussione, non penso assolutamente alla cattiva fede di chi ha operato però il problema c'è stato. Eventualmente la prossima volta anziché rispondere alla Segreteria che ha inviato chiamo direttamente il Vicesegretario o passo a prendere quei documenti che mancano o che eventualmente non si (audio incomprensibile)



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

Bene. Comunque possiamo dare lettura del testo del parere. Diamo lettura così mettiamo tutti a contezza della cosa. Prego Segretario, legga lei.



MARIA CHIARA GRISANTI

Vicesegretario Comunale

Comunque, dò lettura. Revisore Unico, il verbale 7 del 16 marzo 2023. Parere su proposta di deliberazione avente ad oggetto "Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025". Tralascio l'articolo. Vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, l'articolo 239 del decreto legislativo 267 ed in particolare il comma 1 lettera b) numero 1 il quale prevede che l'organo di Revisione esprima un parere sugli strumenti di programmazione economico-finanziaria, i documenti forniti dall'Amministrazione Comunale in merito alla proposta di cui all'oggetto, la documentazione richiesta ed inerenti, i pareri di regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile dei servizi informatici e del Responsabile dell'area finanziaria sul Comune di Medolla, giusta delega da parte dell'UCMAN essendo funzioni delegate dal Comune di Medolla associato all'Unione. Preso atto delle modifiche proposte al programma triennale opere pubbliche, piano annuale 2023 e le motivazioni sottese ed illustrate nel prospetto allegato a) alla proposta consiliare in relazione al programma biennale degli acquisti servizi e forniture 2023-2024 relative al bando PNRR del servizio informatico, anche per gli affidamenti sotto i €40.000, considerato che in virtù di quanto precede è possibile esprimere un giudizio di coerenza, attendibilità e congruità delle previsioni contenute nella proposta di deliberazione, esprime ai sensi articolo 239 del decreto legislativo 267 2000 parere favorevole in ordine all'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto, con invito alla verifica dell'equilibrio di bilancio finanziario nell'anno in corso 2023 con riguardo alla coerenza delle previsioni di entrate e

di spesa per la salvaguardia dell'equilibrio di bilancio. Cesena, 16/03/2023. Il Revisore: Dott.ssa Maria Luisa Sassi. Dico solo una cosa: non mi ricordo se all'inizio ho letto il numero del verbale. E' il verbale numero 7 del 16 marzo 2023.



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

Grazie, Vicesegretario. Abbiamo altre domande da parte dei Consiglieri? Bene. Direi che non vedo altre mani alzate. Per le repliche possiamo a questo punto omettere e andiamo direttamente alla dichiarazione di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto. Procediamo con le votazioni.



VOTAZIONE-VICESEGRETARIO GRISANTI MARIA CHIARA

Allora, procedo con l'appello per l'approvazione dell'oggetto numero 3: "Aggiornamento Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025". Calciolari, favorevole. Zacchini, favorevole. Raisi, favorevole. Cinquegrana, favorevole. Casacci, assente. Baraldi, favorevole. Michelinì, favorevole. Paltrinieri, favorevole. Carrara, favorevole. Zavatti, astenuta. Cavana, astenuta. Cossu, assente. Bergamini, astenuto. Ok. 3 astenuti - la minoranza - e gli altri a favore.



VOTAZIONE-VICESEGRETARIO GRISANTI MARIA CHIARA

L'immediata eseguibilità. Calciolari, favorevole. Zacchini, favorevole. Raisi, favorevole. Cinquegrana, favorevole. Casacci, assente. Baraldi, favorevole. Michelinì, favorevole. Paltrinieri, favorevole. Carrara, favorevole. Zavatti. Zavatti? Zavatti, ci sente? C'è ancora però. Allora, Zavatti? Per l'immediata. Zavatti, astenuta. Cavana, astenuta. Bergamini, astenuto. Ok. 3 astenuti e gli altri a favore. Quindi, approvata.



ALBERTO CALCIOLARI

Sindaco

Bene. Grazie.